

2009

Bilancio di esercizio

Indice

Organi Sociali	7
Struttura dell’Agenzia	8
Organizzazione territoriale	9
I) Relazione sulla gestione	10
<hr/>	
Prevenzione e contrasto all’evasione	11
Servizi resi ai contribuenti e alla collettività	13
Government e supporto	14
Tutela della privacy	15
1. La gestione dei rapporti con gli enti esterni	16
2. Le attività di approvvigionamento	17
3. Le attività di ICT	18
4. Le attività amministrativo contabili	21
5. Le attività di pianificazione e controllo	23
6. Le risorse umane	24
7. Modifiche al quadro normativo	26
8. Adempimenti relativi al Decreto Legislativo n. 82/2005, alla Legge Finanziaria 2006, alla Legge Finanziaria 2007, alla Legge Finanziaria 2008, al Decreto Legge n. 112/2008 e al Decreto Legge n. 185/2008	29
9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia	36
9.1 Sintesi dei risultati economici	36
<i>9.1.1 Principali aggregati economici</i>	36
<i>9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici</i>	41
9.2 Stato patrimoniale riclassificato	41
9.3 La gestione finanziaria	43
<i>9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	43
<i>9.3.2 Analisi della liquidità</i>	44
10. L’attività delle Società partecipate	45
Equitalia S.p.A.	45
Riscossione Sicilia S.p.A.	53
11. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009	56
12. Dinamica delle assegnazioni	57
13. Evoluzione prevedibile della gestione	58
Area prevenzione e contrasto all’evasione	58
Area servizi ai contribuenti	59
Attività di governo e di supporto	59
14. Proposta di approvazione del risultato d’esercizio	60

II) Stato Patrimoniale e Conto Economico	61
<hr/>	
Stato Patrimoniale	62
Conto Economico	64
III) Nota Integrativa	65
<hr/>	
CRITERI DI REDAZIONE	66
CRITERI DI VALUTAZIONE	67
STATO PATRIMONIALE	67
ATTIVO	67
Immobilizzazioni	67
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	68
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	69
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	70
Rimanenze	70
Crediti	70
<i>Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere</i>	71
<i>Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	71
Disponibilità liquide	71
Ratei e Risconti attivi	71
PASSIVO	71
Patrimonio Netto	71
Fondi per rischi e oneri	72
Debiti	72
<i>Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	72
Ratei e Risconti passivi	72
CONTI D'ORDINE	72
CONTO ECONOMICO	73
RICAVI	73
<i>Ricavi da assegnazioni istituzionali</i>	73
<i>Proventi per servizi resi</i>	73
<i>Altri ricavi e proventi</i>	73
COSTI	74
<i>Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento</i>	74
<i>Servizi Informatici</i>	74
<i>Costi del personale</i>	74
<i>Costi del personale – Emolumenti fissi</i>	74
<i>Costi del personale – Emolumenti incentivanti</i>	74
<i>Costi del personale – Missioni</i>	75
<i>Spese di lite</i>	75
<i>Imposte</i>	75
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO	75

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	75
B. IMMOBILIZZAZIONI	75
<i>B.I Immobilizzazioni immateriali</i>	75
<i>B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	76
<i>B.I.6 Immobilizzazioni in corso</i>	76
<i>B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali</i>	76
<i>B.II Immobilizzazioni materiali</i>	78
<i>B.II.1 Terreni e fabbricati</i>	78
<i>B.II.2 Impianti e macchinari</i>	79
<i>B.II.3 Attrezzature</i>	79
<i>B.II.4 Altri beni</i>	79
<i>B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	80
<i>B.III Immobilizzazioni finanziarie</i>	80
<i>B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate</i>	81
<i>B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate</i>	81
C. ATTIVO CIRCOLANTE	82
<i>C.II Crediti</i>	82
<i>C.II.1 Crediti verso clienti</i>	82
<i>C.II.5 Verso Altri</i>	83
<i>C.IV Disponibilità liquide</i>	86
<i>C.IV.1 Depositi bancari e postali</i>	86
<i>C.IV.3 Denaro e valori in cassa</i>	88
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	88
<i>D.1 Ratei attivi</i>	88
<i>D.2 Risconti attivi</i>	88
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	88
A. PATRIMONIO NETTO	88
<i>A.VII Altre riserve</i>	89
<i>A.IX Utile dell'esercizio</i>	89
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	89
<i>B.3 Altri</i>	90
D. DEBITI	93
<i>D.7 Debiti verso fornitori</i>	93
<i>D.12 Debiti verso Erario</i>	96
<i>D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	97
<i>D.14 Altri Debiti</i>	98
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	99
<i>E.1 Ratei passivi</i>	99
<i>E.2 Risconti passivi</i>	99
CONTI D'ORDINE	100
A. Impegni dell'Agenzia verso terzi	100
B. Impegni di terzi verso l'Agenzia	101
C. Altri conti d'ordine	101

CONTO ECONOMICO	102
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	102
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102
5. Altri ricavi e proventi	105
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	106
6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	107
7. Per servizi	107
8. Per godimento beni di terzi	114
9. Per il personale	114
10. Ammortamenti e svalutazioni	116
12. Accantonamenti per rischi	117
13. Altri accantonamenti	117
14. Oneri diversi di gestione	119
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	120
16. Altri proventi finanziari	120
17. Interessi e altri oneri finanziari	120
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	120
IV) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	121

Allegati	126
<hr/>	
Allegato 1	Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia 127
Allegato 2	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia 132
Allegato 2 bis	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate 134
Allegato 3	Schema di contabilizzazione dei contributi in c/capitale 135
Allegato 4	Classificazione crediti e debiti per scadenza 137
Allegato 5	Gestione del progetto Tessera Sanitaria 139
Allegato 6	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate 141
Allegato 7	Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000 142

Organi Sociali

Direttore dell'Agenzia

Dott. Attilio Befera

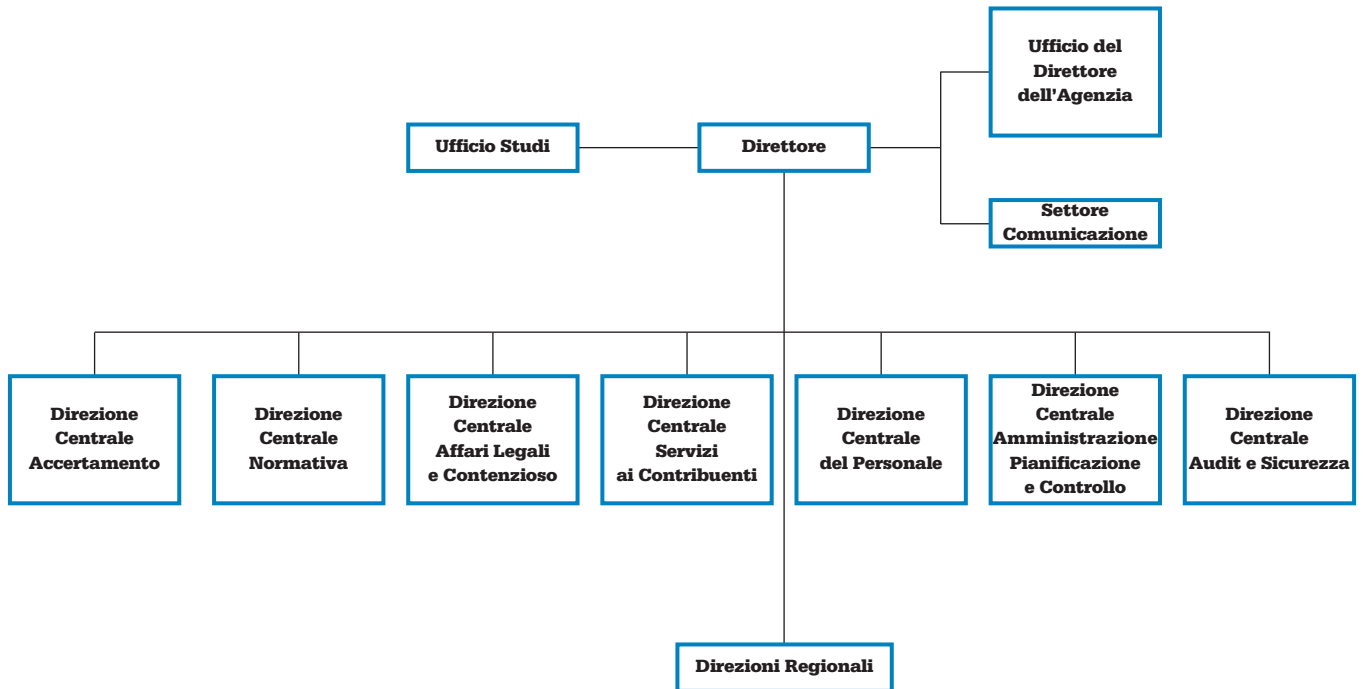
Comitato di Gestione

Dott. Attilio Befera	Componente interno - Presidente
Dott. Marco Di Capua	Componente interno - Sostituto
Dott. Luigi Magistro	Componente interno
Prof. Francesco Ricotta	Componente esterno
Cons. Italo Volpe	Componente esterno

Collegio dei revisori dei conti

Dott. Giovanni De Simone	Presidente
Dott. Maurizio Lauri	Membro effettivo
Dott.ssa Ines Gandini	Membro effettivo
Dott. Roberto Anatrini	Membro supplente
Dott.ssa Speranzina De Matteo	Membro supplente

Struttura dell' Agenzia



Organizzazione territoriale

Sede legale: Via Cristoforo Colombo n. 426 C/D – 00145 ROMA

Direzioni Regionali

Abruzzo	Località Centi Colella s.s. 17	67100	L'Aquila
Basilicata	Via dei Mille - C.da Canale	85100	Potenza
Bolzano	Piazza Tribunale, 2	39100	Bolzano
Calabria	Via Lombardi	88100	Catanzaro
Campania	Via Diaz, 11	80134	Napoli
Emilia Romagna	Viale Marco Polo, 60	40131	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Viale Miramare, 7	34135	Trieste
Lazio	Via G. Capranesi, 60	00155	Roma
Liguria	Via Fiume, 2	16121	Genova
Lombardia	Via Manin, 25	20121	Milano
Marche	Via Palestro, 15	60122	Ancona
Molise	Via Scatolone, 4	86100	Campobasso
Piemonte	Corso Vinzaglio, 8	10121	Torino
Puglia	Via Amendola, 201/7	70126	Bari
Sardegna	Via Bacaredda, 27	09127	Cagliari
Sicilia	Via Konrad Roentgen, 3	90146	Palermo
Toscana	Via della Fortezza, 8	50129	Firenze
Trento	Via Brennero, 133	38100	Trento
Umbria	Via Canali, 12	06100	Perugia
Valle d'Aosta	Piazza Manzetti, 2	11100	Aosta
Veneto	Palazzo Erizzo Cannaregio, 2139	30100	Venezia

I. Relazione sulla gestione

Il 2009 è stato un anno caratterizzato da un quadro economico nazionale e internazionale difficile nel quale è stato avviato un significativo processo di riorganizzazione interna dell'Agenzia, ancora in itinere. Tale processo intende ridisegnare le strutture al fine di trovare un giusto bilanciamento tra l'esigenza di potenziare l'azione di accertamento - attraverso la concentrazione dei controlli a livello provinciale - e quella di facilitare l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti garantendo un'ampia diffusione territoriale dell'assistenza e dei servizi.

L'Agenzia, pur in presenza di tale processo di riorganizzazione, ha proseguito la propria azione verso il conseguimento del massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali (tax compliance) attraverso una decisa attività di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale e un'ampia e accurata offerta di servizi e di assistenza ai contribuenti.

I buoni risultati ottenuti testimoniano il crescente impegno dell'Agenzia, che si è concretizzato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, in coerenza con l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2009-2011 e nel rispetto delle norme e dei provvedimenti che ne regolano il funzionamento.

Di seguito si fornisce una sintetica rappresentazione dei risultati conseguiti nel 2009 in relazione alle aree strategiche nelle quali si articolano le attività svolte dall'Agenzia.

Prevenzione e contrasto all'evasione

Il crescente impegno dell'Agenzia nell'area della prevenzione e del contrasto all'evasione è testimoniato in primo luogo dai buoni risultati ottenuti in termini di incassi derivanti da attività di accertamento, di controllo formale e di liquidazione automatizzata delle dichiarazioni che - con riguardo sia ai versamenti diretti che ai ruoli - hanno fatto registrare complessivamente 9,1 miliardi di euro, con un incremento di circa il 30% rispetto all'anno precedente.

In tale ambito l'Agenzia ha puntato nel 2009 a un miglioramento dell'efficacia dissuasiva, oltre che repressiva, dei controlli, definendo una strategia innovativa finalizzata all'individuazione selettiva delle situazioni a più elevato rischio di evasione e/o di elusione.

Ciò è stato realizzato orientando l'azione sulla base di due pilastri fondamentali:

- individuazione di diverse macro-tipologie di contribuenti (grandi e medie imprese, piccole imprese e lavoro autonomo, persone fisiche, enti non commerciali);
- adozione di metodologie di intervento, differenziate per ciascuna macro-tipologia e coerenti con altrettanti distinti sistemi di analisi e valutazione del rischio di evasione, sviluppate tenendo anche conto delle peculiarità che connotano ciascuna realtà territoriale ed economica.

Tra le più significative linee individuate va ricordata, per i "grandi contribuenti" (volume d'affari non inferiore a 100 milioni di euro), l'istituzione graduale del c.d. "tutoraggio", che si esplica in un'accurata attività di analisi dei rischi nonché nel controllo sistematico e, per alcuni aspetti, preventivo finalizzato ad assicurare un elevato grado di correttezza dei comportamenti fiscali di questa particolare e significativa platea di contribuenti (nel 2009 ha riguardato le imprese con volume d'affari non inferiore a 300 milioni di euro, nel 2010 riguarderà anche quelle con volume d'affari non inferiore a 200 milioni di euro per essere esteso a tutti i grandi contribuenti entro il 2011).

Per le imprese di medie dimensioni (volume d'affari da 5,164 a 100 milioni di euro), per quelle di minori dimensioni (volume d'affari inferiore a 5,164 milioni di euro) e per i lavoratori autonomi sono stati realizzati presidi specifici e appositi piani di controllo, basati sulla valutazione approfondita del rischio di evasione a livello di singoli comparti economici ed ambiti territoriali, nonché - con particolare riguardo alle imprese di minori dimensioni e ai lavoratori autonomi - sull'utilizzo mirato degli strumenti presuntivi di ricostruzione delle basi imponibili, quali gli studi di settore e le indagini finanziarie.

Per le persone fisiche sono stati attuati piani straordinari di controllo basati sull'accertamento sintetico del reddito complessivo mediante l'utilizzo di elementi che segnalano la capacità contributiva del nucleo familiare convivente.

Accanto alle specifiche iniziative intraprese per ciascuna delle macrotipologie di contribuenti innanzi citate, è stato assicurato anche:

- il rafforzamento dell'azione di contrasto ai fenomeni aventi connotazione fraudolenta attraverso l'istituzione di appositi uffici antifrode;
- il contrasto alle compensazioni indebite, realizzato mettendo in campo una apposita task force costituita da personale specificatamente qualificato;
- il più ampio utilizzo possibile degli istituti definatori, la cui portata è stata ampliata con l'introduzione della possibilità di adesione ai processi verbali di constatazione.

Tutte queste iniziative sono state affiancate da forme di collaborazione con i principali soggetti istituzionali coinvolti (oltre alla Guardia di Finanza, Inps e Comuni), anche in ambito internazionale, che hanno dato luogo a proficui scambi di informazioni e di reciproca assistenza contribuendo a incrementare, nel suo complesso, l'efficacia e l'efficienza dell'azione di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

Le nuove strategie e le più incisive sinergie operative di cui si è appena detto hanno concorso alla buona performance di risultati realizzata nel corso dell'esercizio che vengono di seguito sinteticamente illustrati.

L'attività di accertamento ai fini II.DD., IRAP, IVA e Registro ha prodotto nel periodo di riferimento 466.377 accertamenti, a fronte dei quali sono state accertate complessivamente maggiori imposte per oltre 26 miliardi di euro. Gli interventi esterni hanno dato luogo a 9.425 verifiche e controlli mirati, che hanno determinato maggiore imposta constatata ai fini IVA per 673 milioni di euro e maggiori imponibili ai fini II.DD. per 6,9 miliardi di euro e ai fini IRAP per 5,4 miliardi di euro.

Particolare impulso è stato dato all'accertamento cosiddetto sintetico nei confronti delle persone fisiche che hanno dichiarato un reddito imponibile non coerente con la capacità di spesa riscontrata sulla base degli elementi di capacità contributiva (investimenti patrimoniali, conferimenti di somme di danaro, acquisto di auto di lusso, ecc.). A tale riguardo sono stati eseguiti 28.316 accertamenti con maggiori imposte accertate pari a circa 460 milioni di euro. Gli accertamenti assistiti dalle indagini finanziarie (oltre 9.000) hanno fatto registrare una complessiva maggiore imposta accertata pari a quasi un miliardo di euro.

Nell'ambito degli accertamenti nei confronti dei soggetti che espongono crediti IVA in dichiarazione, un'attenzione particolare è stata dedicata nella selezione dei soggetti che dichiarano una situazione creditoria che presenta elementi di rischio. Si tratta, in particolare, dei contribuenti che espongono nelle relative dichiarazioni - anche per più periodi di imposta - crediti IVA di esercizio, o riportati da anni precedenti, di importo rilevante che appaiono anomali in rapporto con i regimi applicabili in relazione all'attività svolta e/o con un ammontare di fatturato non coerente con l'ammontare degli acquisti e della manodopera impiegata. A tale proposito nel 2009 sono stati effettuati 94.931 accertamenti, con minori crediti accertati pari a circa 1,3 miliardi di euro e maggiore IVA a debito accertata pari a quasi 3,6 miliardi di euro.

Per quanto riguarda le attività volte a reprimere le frodi in materia di IVA, gli interventi realizzati da parte degli Uffici Antifrode (Ufficio Centrale e Uffici Regionali) sono stati complessivamente 551. E' stata constatata complessivamente una maggiore IVA per oltre 700 milioni di euro, mentre i rilievi II.DD. e IRAP constatati superano, rispettivamente, 2 miliardi di euro e 1,3 miliardi di euro.

Di particolare rilevanza, infine, è stato l'utilizzo degli istituti deflativi del contenzioso. Tali istituti, che non devono essere considerati alla stregua di definizioni forfetarie degli accertamenti, sono disciplinati da norme che prevedono quale momento nodale del procedimento il

contraddittorio con il contribuente nonché un'analisi puntuale, in termini di fatto e di diritto, della pretesa impositiva. Nell'esercizio sono stati definiti per adesione o per acquiescenza 271.907 accertamenti, con una maggiore imposta definita di 2,2 miliardi di euro.

Nel corso del 2009 grande attenzione è stata rivolta anche alla gestione del contenzioso tributario che contribuisce a consolidare, grazie al riconoscimento in giudizio della validità della pretesa erariale, le posizioni espresse dall'Agenzia in sede interpretativa e di controllo. L'efficacia della difesa erariale costituisce un motivo rilevante ai fini della decisione del contribuente di aderire agli istituti deflativi del contenzioso contribuendo, in questa maniera, alla diminuzione della conflittualità e all'anticipazione della riscossione delle somme evase.

Gli uffici dell'Agenzia si sono costituiti in giudizio innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali rispettivamente nel 98,7% e nel 99,1% dei casi, partecipando alle pubbliche udienze nel 98,6% delle trattazioni.

Servizi resi ai contribuenti e alla collettività

In materia di servizi ai contribuenti e alla collettività l'Agenzia, in continuità con il passato, ha attivato nel 2009 diverse iniziative volte ad agevolare e semplificare gli adempimenti richiesti ai contribuenti.

Per presidiare la qualità e la tempestività dei servizi messi a disposizione dei contribuenti è proseguita la realizzazione del sistema di *customer satisfaction* che consente di "profilare" il contribuente per fornirgli servizi mirati e ottenere un *feedback* sul suo grado di soddisfazione. A questo proposito l'Agenzia ha aderito fin dal mese di gennaio, con 9 uffici "pilota", all'iniziativa "*Mettiamoci la faccia*", promossa dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, per rilevare, in tempo reale, la qualità percepita dai cittadini rispetto ai servizi erogati. In base alle prime rilevazioni, il 96% degli utenti ha selezionato la "faccina verde" sugli appositi totem posizionati nei front office dell'Agenzia, esprimendo così piena soddisfazione per il servizio ricevuto allo sportello.

Nel 2009 è stata impressa una significativa accelerazione ai tempi di controllo e di liquidazione delle dichiarazioni. Il processo di controllo automatizzato delle dichiarazioni ha, infatti, coinvolto non solo la totalità delle dichiarazioni presentate nel 2007 relative all'anno di imposta 2006, ma anche buona parte delle dichiarazioni presentate nel 2008 relative all'anno di imposta 2007, pari a circa il 60%.

Al 31 dicembre sono state sottoposte a controllo automatizzato 31,6 milioni di dichiarazioni relative all'anno di imposta 2006 e 27,2 milioni di dichiarazioni relative all'anno di imposta 2007. A fronte di tale attività di controllo automatizzato sono state prodotte, per i due anni di imposta, 22,9 milioni di comunicazioni attestanti la regolarità della dichiarazione e 7 milioni di comunicazioni di irregolarità. Sono state, inoltre, avviate le attività di controllo delle dichiarazioni presentate nel 2009 relative all'anno di imposta 2008, per consentire la comunicazione degli esiti prima della presentazione della dichiarazione dell'anno successivo.

Il riscontro più tempestivo della congruità e del rispetto dei termini dei versamenti ha permesso di adottare – laddove necessario – le opportune "procedure bonarie" di recupero delle somme dovute ovvero di verificare l'effettiva spettanza dei crediti per consentire l'erogazione dei relativi rimborsi.

Analogamente sono state sviluppate iniziative per assicurare una sempre maggiore efficienza e tempestività nell'erogazione dei rimborsi, nella considerazione che la restituzione in tempi rapidi dei crediti vantati dai contribuenti risponde ai principi fondamentali di civiltà giuridica e di equità fiscale.

A tal fine, sono stati disposti più di 2 milioni di rimborsi a favore di famiglie e imprese per un valore di 14,6 miliardi di euro. Il controllo e il pagamento di 166.000 rimborsi IVA per 8,6 mi-

liardi di euro a favore delle imprese oltre alle attività di smaltimento dell'arretrato dei rimborsi relativi alle imposte dirette di importo più rilevante hanno consentito di immettere nel sistema economico una liquidità di 13,1 miliardi di euro a favore delle imprese e circa 1,5 miliardi di euro alle famiglie.

Grazie alla maggiore tempestività dei controlli delle dichiarazioni e al livello di efficienza raggiunto dalle procedure di pagamento che hanno permesso di trattare 1,5 milioni di operazioni, è stata erogata la maggior parte dei rimborsi Irpef richiesti con le dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti fino al 2007. Inoltre, più di 345.000 cittadini che, non avendo potuto beneficiare attraverso i sostituti di imposta e gli enti previdenziali del "bonus famiglia" e del "bonus incapienti", avevano fatto richiesta direttamente all'Agenzia, hanno ricevuto complessivamente oltre 160 milioni di euro.

Per quanto riguarda i servizi resi ai cittadini, nel 2009 hanno sfiorato quota 10 milioni. Oltre un milione di contribuenti ha usufruito del servizio di prenotazione telematica e telefonica degli appuntamenti; di questi, quasi il 98% ha ricevuto assistenza presso l'ufficio entro 10 minuti dall'orario fissato.

Le strutture hanno fornito, tra l'altro, assistenza nella compilazione e nella trasmissione delle dichiarazioni mod. Unico PF; le dichiarazioni acquisite dagli uffici dell'Agenzia sono state oltre 500.000.

Tra le varie tipologie di servizi erogati quelli più rilevanti in termini numerici sono stati:

- la registrazione di atti e denunce di successione (quasi 3 milioni);
- gli interventi di assistenza su comunicazioni e cartelle di pagamento relative a dichiarazioni fiscali (oltre 1,5 milioni);
- il rilascio, variazione, duplicazione del Codice Fiscale e/o della Tessera Sanitaria (oltre 1,7 milioni);
- la ricezione di documenti (oltre 1,1 milioni);
- il rilascio, le variazioni e le cessazioni di partita IVA (quasi 700.000).

I Centri di Assistenza Multicanale dell'Agenzia hanno gestito oltre 1,8 milioni di telefonate e hanno fornito quasi 60.000 risposte in forma scritta (SMS, web mail), il 92,4% delle quali entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello della richiesta.

Sono state, infine, poste in essere tutte le iniziative volte ad esplicitare i contenuti delle norme con chiarezza e tempestività; tali attività rilevano non solo come contributo per uniformare i comportamenti operativi degli uffici, ma rappresentano un vero e proprio servizio al contribuente in quanto l'emanazione di circolari, risoluzioni, istruzioni e note, affronta e risolve i dubbi e le difficoltà interpretative dei contribuenti, degli enti e delle associazioni.

Governo e supporto

Per sostenere efficacemente le attività previste nelle due aree strategiche della prevenzione e contrasto all'evasione e dei servizi ai contribuenti l'Agenzia ha avviato un significativo processo di riorganizzazione che sarà completato nel 2010.

La revisione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia trae le sue origini dalla necessità di meglio coniugare due distinte e fondamentali esigenze:

- il potenziamento dell'azione di accertamento;
- la facilitazione dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti.

Il progetto di riorganizzazione degli uffici territoriali dell'Agenzia prevede la loro trasformazione in strutture di livello provinciale - denominate Direzioni Provinciali - che saranno, a regime, 111 (comprese le realtà di Trento, Bolzano e Aosta). Di esse, 3 saranno istituite a Roma e 2 a Milano, Torino e Napoli. L'ordinamento su base provinciale permette di:

- ampliare il raggio di competenza degli uffici;
- ancorare i nuovi assetti territoriali a un tipo di circoscrizione amministrativa comunque già esistente nell'ordinamento;

- considerare il vincolo costituito dall'ambito di giurisdizione delle Commissioni Tributarie di prima istanza.

Le strutture che erogano servizi e che si occupano di controlli che possono interessare la generalità dei contribuenti devono essere diffuse sul territorio per rendere agevoli i rapporti con gli stessi e in particolare con quanti risiedono in zone geograficamente svantaggiate.

Per rispondere a questa esigenza ogni Direzione Provinciale dispone, di norma, di più Uffici Territoriali, con eventuali sportelli decentrati, che curano l'assistenza ai contribuenti, la gestione delle imposte dichiarate, i rimborsi e le tipologie di controllo a maggiore diffusione sul territorio. Ragioni di ordine diverso - fra le quali anzitutto quella di un utilizzo più efficiente delle risorse da impegnare in attività di accertamento particolarmente complesse, che interessano una platea relativamente ristretta di contribuenti - richiedono invece un certo grado di accentramento delle strutture deputate ai controlli più specialistici. Tale accentramento viene realizzato con la creazione, all'interno della Direzione Provinciale, di un unico ufficio controlli competente per l'intera provincia che si articola in aree individuate in base alla numerosità e alle caratteristiche delle diverse tipologie di contribuenti e ai differenti tipi di attività da svolgere.

In sintesi, nel nuovo modello organizzativo le due esigenze complementari di concentrazione dei controlli e di diffusione territoriale dei servizi trovano un migliore bilanciamento:

- spostando dal livello comunale a quello provinciale l'ambito di competenza dell'attività di accertamento;
- trasferendo dal livello comunale a quello regionale l'ambito di competenza dell'accertamento sui soggetti di grandi dimensioni;
- confermando la precedente distribuzione delle strutture di servizio e di quelle di controllo massivo, con la possibilità di prevedere anche ulteriori sedi decentrate per i servizi.

Tale modello organizzativo determina impatti contenuti dal punto di vista logistico, non essendo necessario trovare una nuova e diversa sistemazione degli Uffici Locali che vengono gradualmente incorporati nella nuova entità provinciale.

Nel 2009 sono state attivate 55 Direzioni Provinciali, comprese le realtà di Trento, Bolzano e Aosta; le rimanenti (tra cui quelle di maggiori dimensioni: le tre di Roma e le due di Milano, Napoli e Torino) saranno attivate nel corso del 2010.

Infine, per continuare ad assicurare il conseguimento di buoni risultati è necessario verificare assiduamente i processi operativi, veicolando costantemente nell'ambiente di lavoro i valori irrinunciabili della legalità, della trasparenza e dell'integrità. A tali fini, e a quello primario di garantire la regolarità, l'efficacia e l'efficienza delle attività di missione, l'Agenzia ha innovato il proprio sistema di controllo interno, ispirandolo a una più evoluta metodologia di prevenzione dei rischi, che rappresenta una realtà tra le più efficienti ed apprezzate della Pubblica Amministrazione.

Tutela della privacy

Ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), l'Agenzia ha provveduto per il 2009 ad aggiornare il Documento Programmatico di Sicurezza.

L'Agenzia inoltre, a fronte del provvedimento del 18 settembre 2008 emesso dal Garante per la protezione dei dati personali, ha dato attuazione alle prescrizioni in esso contenute, attraverso la realizzazione di un progetto strutturato ed integrato che raccoglie i vari aspetti tecnici, organizzativi e giuridici che coinvolgono le sue diverse strutture. Tali aspetti sono stati convogliati in un unico percorso evolutivo con le scelte architettrurali dell'Agenzia che rafforza e migliora la gestione dell'Anagrafe tributaria al suo interno ma anche da parte degli enti esterni che vi accedono.

1. La gestione dei rapporti con gli enti esterni

I servizi resi agli Enti esterni hanno riguardato tre principali aree operative: lo sviluppo dei rapporti convenzionali, la gestione e lo sviluppo dei rapporti con gli intermediari della riscossione e i rapporti con il partner tecnologico So.Ge.I. S.p.A. e con Sose S.p.A..

Area "Sviluppo dei rapporti convenzionali"

Grazie alle prerogative attribuite dal D.Lgs. 30/07/ 1999, n. 300, l'Agenzia ha la possibilità di fornire servizi su base convenzionale ad Enti.

In particolare nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività:

- sottoscrizione di intese con la Direzione Investigativa Antimafia, l'Unità di Informazione Finanziaria, il Ministero della Giustizia ed Equitalia S.p.A., per regolare l'accesso all'archivio dei rapporti finanziari;
- rinnovo delle convenzioni con l'Inpdap e con l'Agenzia del Demanio, per la riscossione con F24, rispettivamente, dei contributi e dei canoni di locazione e dei proventi dovuti dagli utilizzatori dei beni del demanio artistico e storico. È stata inoltre rinnovata l'intesa con l'Inpdap per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia per la trasmissione delle Denunce Mensili Analitiche da parte dei datori di lavoro;
- rapporti con gli enti territoriali per la fornitura di servizi. Nello specifico, è stata sottoscritta, con la Regione Campania, l'intesa per la gestione degli incentivi alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale sotto forma di crediti d'imposta, come stabilito dalla L. R. 12/2007. È stata, inoltre, rinnovata la convenzione per la fruizione, mediante modello F24, del credito di imposta, cofinanziato dalla Regione Campania con fondi propri, come previsto dall'articolo 8 della L. 23/12/2000, n. 388. Si è provveduto, poi, al rinnovo delle convenzioni con la Provincia Autonoma di Trento, per la fornitura dei dati relativi ai versamenti dei tributi erariali, riscossi nel territorio provinciale attraverso il modello F24, e con la Regione Piemonte, per la fruizione del credito di imposta previsto dalla L. R. 23/04/2007, n. 9;
- coordinamento organizzativo delle attività svolte dalle Direzioni Regionali in materia di servizi convenzionali;
- monitoraggio dei crediti verso gli Enti esterni relativi alle convenzioni di competenza e coordinamento dell'analoga attività svolta dalle Direzioni Regionali.

Area "Rapporti con gli intermediari della riscossione"

In tale ambito sono state svolte le seguenti attività:

- rinnovo della convenzione con la SIAE in materia di cooperazione all'accertamento relativamente all'imposta sugli intrattenimenti ed IVA del settore spettacolo;
- rinnovo degli accordi economici relativi al rapporto convenzionale con la RAI Radio Televisione Italiana S.p.A. per il triennio 2008-2010;
- rinnovo con Poste Italiane S.p.A. della convenzione regolante il servizio di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni per il biennio 2010-2011;
- rinnovo della convenzione "F24 cumulativo on line" per il triennio 2010-2012, relativa alla trasmissione telematica delle deleghe F24 da parte dei commercialisti e degli altri intermediari autorizzati;
- monitoraggio dei livelli di servizio degli intermediari della riscossione dei versamenti unitari tramite modello F24 nonché dell'imposta di bollo, delle tasse di concessioni governative, del contributo unificato mediante contrassegni sostitutivi delle marche da bollo, delle tasse automobilistiche;
- gestione dei rapporti tecnico – operativi con Equitalia S.p.A. e le società da essa partecipate.

Area "Rapporti con il partner tecnologico So.Ge.I. S.p.A. e con Sose S.p.A."

Nel corso del 2009, l'attività svolta in tale area è stata rivolta alla gestione degli aspetti contrattuali ed amministrativo-contabili con il partner tecnologico So.Ge.I. S.p.A. e con la Società per gli Studi di Settore (Sose S.p.A.) nonché al monitoraggio dei livelli di servizio.

Di particolare evidenza:

- il supporto fornito al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, finalizzato alla stipula, tra quest'ultimo e So.Ge.I. S.p.A. dell'Atto aggiuntivo al Contratto di Servizi Quadro per la manutenzione, sviluppo ed evoluzione del Sistema Informativo della Fiscalità;
- la stipula dei Contratti Esecutivi 2009-2011 con So.Ge.I. S.p.A. per la "manutenzione, sviluppo ed evoluzione del Sistema Informativo della Fiscalità" e per il "Monitoraggio della spesa sanitaria", nonché dell'accordo con la Società per gli Studi di Settore (Sose S.p.A.) per la realizzazione, gestione ed erogazione del servizio "BeOnBusiness" per la fornitura di informazioni di natura economica, provenienti dalla banca dati degli studi di settore.

2. Le attività di approvvigionamento

La gestione dell'attività di approvvigionamento nel 2009 si è evoluta rispetto agli esercizi precedenti. Infatti, a seguito della fase di razionalizzazione della spesa e della definizione di livelli di servizio omogenei, l'Agenzia ha orientato la propria azione verso il miglioramento di questi ultimi.

Ciò è stato possibile grazie alla rivisitazione delle procedure gestionali che, attraverso l'attuazione di strumenti di condivisione delle conoscenze tra le Strutture Centrali e gli Uffici che operano sul territorio (M.I.P. Manuale Interattivo Procedure), ha consentito il rafforzamento del monitoraggio sulle attività (prestazioni e tempistica).

Al riguardo, si segnala che è stato ridefinito il fabbisogno di beni e servizi per le categorie merceologiche di maggiore impatto economico ottenendo a livello nazionale un più elevato livello qualitativo, senza trascurare le peculiarità territoriali. Tale attività ha portato alla redazione dei capitolati d'onere sulla base dei quali l'Ufficio Gare e Contenzioso ha gestito numerose procedure di gara di rilievo comunitario.

In termini di sostenibilità ambientale si è consolidata la scelta, in linea con quanto promosso dalla Comunità Europea e da norme nazionali, di Green Public Procurement. Secondo questo orientamento l'attività negoziale dell'Agenzia è stata indirizzata all'approvvigionamento di beni e servizi caratterizzati dal minor impatto ambientale possibile. Inoltre, sono state intraprese alcune iniziative di sensibilizzazione ambientale tra le quali:

- l'invito alle Direzioni Regionali ad aderire alla Convenzione Consip Energia "Opzione Verde" (energia proveniente da fonti rinnovabili);
- la realizzazione di una gara d'appalto di rilievo comunitario per l'approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per le sedi delle Direzioni Centrali. Tale procedura ha ottenuto la menzione di merito per il "miglior bando verde - sezione Italia" al Forum Internazionale CompraVerde-BuyGreen alla Fiera di Cremona (8-10 ottobre);
- l'adesione alla campagna di sensibilizzazione al risparmio energetico "M'illumino di meno" con la diffusione al personale delle regole da adottare per un utilizzo ottimale della climatizzazione invernale ed estiva nonché degli strumenti elettrici ed elettronici.

Per quanto concerne la gestione degli Immobili e dei servizi tecnici è stata sviluppata un'attività focalizzata sui settori strategici delle manutenzioni degli impianti tecnologici e dell'aggiornamento delle procedure di gestione dei contratti di locazione immobiliare. A tal fine sono state attribuite responsabilità dirette al personale tecnico dell'Agenzia che ha ricoperto il ruolo di progettazione e direzione dei lavori.

In tale ambito si segnala, altresì:

- il consolidamento dell'attività del Centro di Gestione Documentale nel quale sono archiviati circa 1.000.000 di faldoni provenienti da 150 uffici dell'Agenzia;
- l'avvio della fase progettuale relativa al nuovo Centro di Formazione e Studi presso l'ex Convento San Benedetto in Ferrara;
- l'aggiornamento dei processi di gestione, di rinnovo e stipula dei contratti di locazione immobiliare a seguito di nuove disposizioni normative.

La collocazione nel Settore Logistica e Fornitori dell'Ufficio Contratti e Infrastrutture TLC, intervenuta all'inizio del 2009, ha consentito una integrazione e una razionalizzazione dei processi di approvvigionamento riguardanti le telecomunicazioni e i beni e servizi ICT.

Tra le attività svolte si segnala:

- l'approvvigionamento, tramite Convenzione Consip, delle nuove infrastrutture telefoniche che ha riguardato 34 Direzioni Provinciali attivate nel primo semestre del 2009; coerentemente con quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 78 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005), le nuove infrastrutture utilizzano la tecnologia "Voce su IP" (VoIP);
- il potenziamento della rete geografica degli uffici, nell'ambito del contratto quadro del "Sistema Pubblico di Connettività" (comma 1 dell'art. 75 del Codice dell'Amministrazione Digitale). In proposito sono stati effettuati incrementi di banda per un totale di 275 sedi, in relazione alle mutate esigenze applicative (con particolare riferimento al nuovo "sistema di gestione dei flussi documentali") e organizzative (attivazione delle Direzioni Provinciali);
- l'approvvigionamento centralizzato, mediante "Mercato Elettronico Consip", di beni e servizi ICT a fronte delle esigenze formulate dalle strutture centrali e periferiche. Si tratta in genere di acquisti di licenze software e apparecchiature hardware particolari che non rientrano nelle dotazioni standard degli uffici;
- il potenziamento e il rinnovo delle postazioni di lavoro centrali e periferiche, che comprende le attività di analisi delle esigenze, coordinamento degli acquisti (effettuati da So.Ge.I. S.p.A. tramite Convenzioni Consip) e delle installazioni. In particolare sono stati installati nel corso del 2009 un totale di 1.211 PC desktop, 6.988 stampanti, 651 apparati LAN, 158 scanner, oltre a 1.500 PC portatili corredati di scanner e stampante per le attività di verifica esterna.

Infine, a seguito dell'evento sismico che ha interessato l'Abruzzo, è stato fornito un supporto logistico-gestionale per consentire la rapida ripresa delle attività degli Uffici dell'Agenzia con sede in L'Aquila.

Tale iniziativa ha portato all'attivazione già nel mese di settembre delle sedi temporanee degli uffici dell'Agenzia.

3. Le attività di ICT

Nel corso dell'esercizio le attività ICT, in coerenza con le necessità operative ed organizzative come pure delle modifiche normative intervenute, sono state orientate allo sviluppo di nuove procedure e all'evoluzione delle procedure esistenti; inoltre sono stati attuati interventi per il potenziamento e l'evoluzione delle infrastrutture e dei servizi telematici dell'Agenzia.

Tra gli interventi più significativi in termini di spesa ICT per investimento si evidenziano le seguenti attività suddivise per area strategica.

Area "Prevenzione e contrasto all'evasione"

Al fine di garantire la maggiore funzionalità di quegli strumenti che consentono un miglioramento dell'efficacia dei controlli, si è proceduto alla:

- predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia del prodotto di applicazione degli studi di settore Gerico 2009, comprendente i fattori correttivi delle stime degli studi di settore (decreto del 19/05/2009 – correttivi anti-crisi);
- realizzazione del prodotto per il controllo degli allegati alle dichiarazioni Unico 2009, relativi agli studi di settore, comprendente anch'esso il sistema di correzione sulle stime degli studi stessi.

Sono stati, inoltre, potenziati gli strumenti che consentono di attuare una strategia innovativa finalizzata all'individuazione selettiva delle situazioni a più elevato rischio di evasione e/o elusione. In tale ambito si evidenziano le seguenti attività:

- predisposizione e attivazione delle procedure, destinate agli uffici, per la selezione delle dichiarazioni UNICO e 730 (anno d'imposta 2007), nonché di quelle per il supporto al controllo formale ex art. 36 ter;
- l'aggiornamento della base dati "APPLE", utilizzata per il controllo di soggetti con particolari indicatori di capacità contributiva.

Di particolare rilevanza può essere considerata anche l'evoluzione del software per la gestione dei procedimenti penali-tributari che, attraverso le tecnologie della posta elettronica certificata e della firma digitale, punta all'obiettivo della completa automazione delle fasi processuali.

Tali attività sono state accompagnate dallo sviluppo dei vari strumenti di monitoraggio dell'attività di verifica, controllo, contenzioso e riscossione.

Area "Gestione delle relazioni con il contribuente"

Al fine di agevolare e semplificare gli adempimenti richiesti ai contribuenti, sono state svolte attività indirizzate:

- alla realizzazione del programma di compilazione e controllo del modello Unico PF e Mini Unico PF (anno d'imposta 2008), disponibile sul sito dell'Agenzia;
- allo sviluppo delle funzioni per la liquidazione automatizzata delle dichiarazioni Unico PF (anno d'imposta 2007) e delle funzioni per la lavorazione delle stesse da parte degli uffici;
- all'evoluzione delle applicazioni relative alla registrazione degli atti giudiziari, delle dichiarazioni di successione, degli atti immobiliari, dei contratti di locazione e degli atti privati.

Particolare attenzione è stata posta anche sull'evoluzione delle applicazioni relative ai rimborsi nell'ottica di assicurare una sempre maggiore efficienza e tempestività nell'erogazione degli stessi. Tra queste si segnalano l'evoluzione delle procedure finalizzate all'erogazione dei rimborsi II.DD. e IVA e la realizzazione dei prodotti per la compilazione, la trasmissione ed il controllo del nuovo modello di istanza di rimborso di imposte sul reddito, introdotto a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nell'art. 6 comma 1 D.L. 185 del 29/11/2008 che hanno previsto la parziale deducibilità dell'IRAP.

Area "Governare e supporto alla missione aziendale"

In questo ambito si è proceduto a sviluppare quegli strumenti che non impattano direttamente sul "core business" dell'Agenzia ma che tendono al miglioramento dei suoi processi operativi e della sua organizzazione.

Le attività svolte in tale area hanno riguardato:

- l'adeguamento delle applicazioni in uso presso le Direzioni Provinciali e gli Uffici Territoriali con il rilascio delle funzionalità necessarie a consentire la lavorazione delle pratiche acquisite dagli uffici soppressi. Inoltre sono state estese alle Direzioni Provinciali e agli Uffici Territoriali le funzionalità di acquisizione dei ruoli manuali, ai sensi dell'art. 36-bis e ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 54-bis del D.P.R. 633/1972, relativi ai contratti di locazione e alle dichiarazioni di successione. Per l'applicazione "Indagini finanziarie" sono state realizzate

- le funzionalità necessarie alla riassegnazione delle richieste di indagini ai nuovi uffici delle Direzioni Regionali e Provinciali;
- l'evoluzione delle applicazioni che consentono lo scambio di informazioni fiscali e previdenziali con gli Enti esterni;
 - l'aggiornamento, le modifiche e lo sviluppo delle funzionalità per l'implementazione delle misure di sicurezza prescritte dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

In tale ambito si collocano anche alcuni progetti dei quali l'Agenzia ha avviato la realizzazione in attuazione di specifiche norme.

Progetto Fatturazione Elettronica verso la PA

L'art. 1, commi 209-214, della L. 24/12/2007, n. 244 stabilisce che, a decorrere dal termine indicato da apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione delle fatture, emesse nei rapporti con le amministrazioni dello Stato, deve essere effettuata esclusivamente in forma elettronica con l'osservanza delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.). Le stesse norme vietano alle amministrazioni di accettare e mettere in pagamento fatture emesse o trasmesse in forma cartacea.

Inoltre, il comma 211 dell'art. 1, precisa che la trasmissione delle fatture elettroniche può avvenire esclusivamente tramite il sistema di interscambio.

Il D.M. 7/03/2008, all'art. 1, ha attribuito all'Agenzia delle Entrate la titolarità della gestione del Sistema di Interscambio.

Allo scopo di predisporre il Decreto che darà attuazione alla norma è stato istituito a febbraio 2009, su iniziativa dell'Agenzia, un Tavolo di Lavoro Interistituzionale costituito da: Agenzia delle Entrate, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Dipartimento delle Finanze, Dipartimento Innovazione, DigitPA (già Cnipa), So.Ge.I. S.p.A. e Consip.

Nell'ambito di tale quadro normativo sono stati avviati nel 2009 quattro progetti strategici:

- il progetto "Sistema di Interscambio (SDI)", del quale l'Agenzia dovrà essere il Gestore, finalizzato alla raccolta ed alla trasmissione delle fatture elettroniche verso la P.A.;
- il progetto "Nuovo Sistema Documentale (NSD)" per la gestione dei documenti analogici ed elettronici in un unico *repository* a disposizione delle strutture operative dell'Agenzia;
- il progetto "Dematerializzazione Processi Amministrativi (DPA)" con l'obiettivo di realizzare a regime la completa dematerializzazione dei processi amministrativi secondo le regole prescritte dal CAD;
- il progetto "Servizi di Conservazione Sostitutiva (SCS)" per la conservazione dei documenti analogici ed elettronici.

Tali progetti sono in corso di realizzazione secondo un piano che ne prevede la conclusione nel 2011 garantendo una stretta correlazione con i tempi necessari ad una adeguata evoluzione della struttura organizzativa dei processi.

Progetto Monitoraggio Spesa Sanitaria

Tale progetto attua quanto disposto dall'art. 50 del D.L. 30/09/2003 n. 269 e prevede la gestione delle basi dati sanitarie e la raccolta dei dati delle ricette di farmaceutica e specialistica del Servizio Sanitario Nazionale, nonché la distribuzione a tutti gli aventi diritto della tessera sanitaria in sostituzione del tesserino di codice fiscale.

In ragione di tale ultima finalità, di competenza dell'Agenzia, in data 6 febbraio 2004 è stata stipulata, tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, responsabile del progetto, e l'Agenzia delle Entrate, una convenzione per la realizzazione di quanto disposto dal citato articolo 50 il cui piano realizzativo concordato si è concluso al 31 luglio 2009.

In data 1° agosto 2009 il su citato Dipartimento ha stipulato una nuova convenzione con la quale assegna alla So.Ge.I. S.p.A. il compito di gestire e far evolvere la “componente sanitaria” (es. gestione ricette, certificato di malattia, rapporti sanitari con le ASL, etc.) del sistema rilasciato in forza della precedente convenzione, residuando all’Agenzia le attività relative:

- alla verifica di allineamento anagrafico e la produzione delle tessere sanitarie, ivi comprese le tessere sanitarie con funzionalità di Carta Nazionale dei Servizi (CNS) realizzate su base convenzionale a seguito di richiesta delle Regioni;
- ai servizi fiscali di competenza dell’Agenzia per quanto attiene alle nuove modalità di gestione delle esenzioni da reddito in ambito sanitario;
- all’utilizzo della rete Entratel nelle more della realizzazione delle reti regionali.

Nel 2009, con riferimento alla nuova convenzione, sono state riemesse le tessere sanitarie per le quali sono scaduti i 5 anni di validità che hanno interessato tra le prime la Regione Abruzzo e la Regione Umbria in quanto sperimentatori nel 2004 delle nuove carte.

4. Le attività amministrativo contabili

Nel corso dell’esercizio le attività amministrativo contabili hanno riguardato, oltre la gestione corrente, il miglioramento e l’evoluzione delle procedure informatiche di supporto, nonché la razionalizzazione dei processi di lavoro.

In particolare, a seguito delle disposizioni introdotte dalla L. n. 244/2007 (finanziaria 2008), nel corso dell’esercizio 2009, è stato avviato il progetto relativo all’adeguamento del sistema amministrativo e contabile “SIGMA” per la ricezione, l’archiviazione e la conservazione delle fatture elettroniche.

Le attività di adeguamento del sistema gestionale hanno comportato, tra l’altro, la rivisitazione del ciclo degli acquisti (per gli aspetti organizzativi e operativi) nonché la gestione informatica dei documenti in formato elettronico e l’archiviazione degli stessi mediante un servizio di conservazione sostitutiva.

Il progetto prevede, altresì, la predisposizione di procedure che consentiranno di ricevere, attraverso il collegamento con il “sistema d’interscambio”, le fatture elettroniche e di incrementare il livello di automazione dei controlli sulle stesse.

Nel corso dell’esercizio 2009 l’Agenzia, come noto, ha attuato un processo di riorganizzazione delle strutture centrali e territoriali. A seguito di tale riorganizzazione è stata effettuata un’attività di supporto, relativamente al sistema gestionale Sigma, al fine di garantire la continuità amministrativa e contabile dei fenomeni aziendali. Nell’ambito di tale processo è stata altresì svolta, in relazione alla gestione della cassa decentrata, un’attività di coordinamento nella chiusura, nel trasferimento fondi e nell’apertura delle casse presso gli Uffici Territoriali e Direzioni Provinciali.

Nell’area della contabilità civilistica, le attività sul sistema gestionale hanno riguardato:

- la realizzazione di una nuova reportistica finalizzata a facilitare il monitoraggio ed il controllo della base dati contabile del ciclo passivo ed attivo;
- un’implementazione per la rilevazione in automatico del centro di costo (Direzioni Centrali/Direzioni Regionali) al quale imputare le spese rilevate attraverso richieste d’acquisto (e-procurement) o tramite il modulo gestionale della cassa decentrata. Tale nuova funzionalità ha migliorato anche il flusso delle informazioni inerenti all’utilizzo del budget.

Nell’area della tesoreria e della contabilità finanziaria sono state intraprese azioni volte a:

- migliorare i controlli riferiti all’applicazione dell’art. 48 bis del DPR. n. 602/1973. In partico-

lare è stata sviluppata l'analisi di funzionalità per l'invio, in modalità massiva, ad Equitalia S.p.A., dei dati su cui effettuare le verifiche di inadempienza, anche alla luce delle novità introdotte dalla Circolare n. 29 dell'8/10/2009 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- implementare le funzionalità di controllo sui dati dei documenti di spesa al fine di standardizzare e omogeneizzare le attività di controllo dei pagamenti;
- estendere a tutti i funzionari delegati presenti nell'Agenzia l'utilizzo del sistema SICOGE (Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria) per la gestione dei capitoli di spesa (es. rimborsi di imposta, agevolazioni fiscali, compensi agli intermediari della riscossione, etc.) in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze, in applicazione del DPR 367/1994 e della successiva Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 32/2007. Tale estensione ha comportato il censimento nel sistema SICOGE di circa 400 uffici, l'abilitazione di oltre 1.700 operatori, nonché una capillare attività di formazione e assistenza rivolta a tutti gli operatori dell'Agenzia in ambito territoriale. In particolare, tale operazione ha reso più veloce la gestione dei fondi da utilizzare per i rimborsi d'imposta ed ha consentito di omogeneizzare le modalità di gestione e rendicontazione delle risorse assegnate ai funzionari delegati;
- proseguire le attività di chiusura delle posizioni ancora non definite relative ai debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate. In particolare è stato regolato con Banca d'Italia buona parte del debito per speciali ordini di pagamento in conto sospeso, attraverso apposito versamento all'entrata del Bilancio dello Stato.

Nell'area della riscossione spontanea, nel corso del 2009, sono proseguite le attività di gestione, evoluzione e supporto dei sistemi di versamento F24 e "F24 Enti Pubblici" (F24 EP). In particolare:

- è stata concordata con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la nuova versione del flusso informativo utilizzato, a partire dal 1° gennaio 2009, al fine di rendicontare i dati necessari per contabilizzare al Bilancio dello Stato le operazioni di versamento delle entrate erariali eseguite tramite modelli F24 e F24 EP;
- a partire dal 1° gennaio 2008 è stato utilizzato il modello di versamento "F24 Enti Pubblici", dagli enti pubblici titolari di conti di tesoreria presso la Banca d'Italia, per il versamento dell'IRAP e delle ritenute alla fonte (IRPEF e relative addizionali comunali e regionali). I positivi riscontri ottenuti nel primo anno di utilizzo hanno reso possibile l'estensione del nuovo sistema di versamento anche ad altre tipologie di enti pubblici. Al riguardo, con provvedimento del Direttore del 23 marzo 2009, l'utilizzo del modello F24 EP è stato esteso, con decorrenza 1° aprile 2009, anche agli enti pubblici titolari di contabilità speciale (es. Prefetture);
- è proseguita l'erogazione ai contribuenti dei rimborsi scaduti da più di dieci anni (c.d. rimborsi ultradecennali), per un ammontare complessivo pari circa 2,6 miliardi di euro (ai sensi dell'art. 15 bis, comma 12, del D.L. 2/7/2007, n. 81);
- sono stati predisposti in favore degli agenti della riscossione gli stanziamenti dei fondi necessari per l'erogazione ai contribuenti dei rimborsi in conto fiscale, per un importo totale di circa 8,1 miliardi di euro.

Con riferimento alla gestione dei sistemi di versamento F24 e F24 EP, si segnalano, inoltre, le seguenti attività:

- assistenza agli enti percettori che riscuotono le entrate tramite i modelli F24 e F24 EP (es. comuni), al fine di agevolare la gestione dei tributi e l'imputazione del gettito riscosso (es. ICI e addizionale comunale all'IRPEF);
- monitoraggio dei versamenti effettuati tramite il modello F24 EP, nonché assistenza agli enti pubblici che utilizzano tale sistema di pagamento per l'esecuzione degli adempimenti fiscali;

- supporto nell'analisi ed elaborazione dei dati relativi ai versamenti eseguiti tramite modelli F24, nei confronti delle strutture dell'Agenzia che si occupano dei controlli fiscali e del contrasto all'evasione;
- supporto nell'analisi e nella gestione delle entrate derivanti dalle operazioni di emersione delle attività detenute all'estero (c.d. scudo fiscale), di cui all'art. 13-bis del D.L. 1/7/2009, n. 78.

5. Le attività di pianificazione e controllo

Con delibera n. 70 del 18/12/2008 il Comitato di Gestione dell'Agenzia ha disposto l'attribuzione delle funzioni del preesistente Ufficio Pianificazione e controllo all'omonimo settore, incardinandolo nella Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo (già Direzione Centrale Amministrazione).

Tale operazione è derivata dalla necessità di razionalizzare e semplificare l'assetto delle strutture centrali di vertice dell'Agenzia, anche in attuazione delle previsioni normative del D.L. n. 112/2008. Le competenze precedentemente assegnate all'Ufficio Pianificazione e controllo sono state trasferite al nuovo settore della Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo, in particolare quelle riguardanti il coordinamento delle attività relative alla definizione e alla gestione della Convenzione con il Sig. Ministro, alla definizione della metodologia del processo di pianificazione e alla gestione della sua attuazione, alla verifica della congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi pianificati, nonché alla cura dei rapporti con i principali organi esterni.

Nell'esercizio il settore ha realizzato, in continuità con il passato, molteplici iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei propri processi operativi e della relativa reportistica.

In particolare si segnalano:

- l'implementazione del processo di pianificazione economica con riferimento alla scadenza dei termini previsti dalle norme e dal regolamento di contabilità;
- lo studio e l'aggiornamento del nuovo modello di pianificazione operativa (programmazione), per tenere conto delle esigenze delle Direzioni Centrali integrandole con quelle manifestate dalle strutture territoriali (Direzioni Regionali). In tal modo è stato definito un programma di lavoro che recepisce le analisi e le peculiarità di ciascuna struttura regionale;
- la rivisitazione del Piano aziendale, sintetizzandone l'esposizione ma mantenendone la valenza strategica, analizzando il comportamento dei portatori di interesse, effettuando uno studio sull'andamento economico del prossimo triennio e stimando i costi necessari per l'efficace funzionamento dell'Agenzia;
- lo studio e la realizzazione del Piano pluriennale degli investimenti. Il Piano esplicita la pianificazione dei progetti su base pluriennale e fornisce una rappresentazione organica della complessiva attività di investimento dell'Agenzia, con evidenza degli impegni economici e dei flussi di fatturazione relativi alle diverse tipologie di progetto;
- l'aggiornamento dei contenuti dello schema di Convenzione triennale tra il Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, grazie a un processo negoziale con il Dipartimento delle Finanze che ha condotto a una rielaborazione condivisa della struttura dell'atto, soprattutto al fine di razionalizzare il sistema di relazioni Ministero/Agenzia in tutte le aree di intervento;
- la realizzazione di studi e analisi finalizzati all'individuazione delle iniziative strategiche da proporre al vertice dell'Agenzia, con particolare riferimento alla compliance articolata su tre livelli:
 - domanda proveniente dal territorio;
 - indicatori di efficienza dell'offerta;
 - indicatori di efficacia.

- Tale attività ha permesso di individuare degli strumenti con cui effettuare analisi di scenario georeferenziate, predisporre il monitoraggio ed effettuare previsioni. Inoltre, per orientare al meglio le attività future sono stati sviluppati contatti con strutture italiane ed estere al fine di valutare le best practice di enti omologhi;
- la gestione dei rapporti con tutti i principali interlocutori istituzionali esterni (Dipartimento delle Finanze, Se.C.In., Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti) nell'ambito delle attività volte a monitorare e controllare l'operato dell'Agenzia;
 - la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica, denominata area di Business Intelligence (B.I.), in cui sistemi e applicazioni sono orientati a migliorare l'efficienza e la quantità di informazioni disponibili al fine di rendere efficaci i processi decisionali. La diffusione alle Direzioni Regionali di uno strumento di monitoraggio nell'ambiente di Business Intelligence ha consentito di effettuare analisi sull'andamento delle produzioni.

6. Le risorse umane

Le risorse umane

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 28 luglio 2009 è stato istituito il ruolo del personale dell'Agenzia delle Entrate inquadrato nelle aree funzionali. Il predetto personale, in applicazione del Decreto del Ministro delle Finanze n. 1390 del 28/12/2000, era rimasto inserito nel ruolo speciale provvisorio previsto dall'art. 74, comma 1, del Dlgs. n. 300/1999 e, in quanto tale, distaccato provvisoriamente presso l'Agenzia delle Entrate.

Il ruolo è stato istituito a seguito della soppressione del ruolo speciale provvisorio, disposta con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27/3/2009 contestualmente alla istituzione del ruolo unico del personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Struttura dell'organico e distribuzione territoriale

Al 31 dicembre 2009 l'Agenzia contava su 33.584 unità di personale (di cui 9 con contratto di formazione e lavoro e 10 con contratto a tempo determinato) a fronte delle 35.568 unità di personale (di cui 1.199 con contratto di formazione e lavoro e 11 con contratto a tempo determinato) del 31 dicembre 2008. La diminuzione del personale rispetto allo scorso esercizio, pari a circa 2.000 unità, è riconducibile all'applicazione delle disposizioni in materia di collocamento a riposo introdotte dall'art. 72 del D.L. n. 112 del 2008, in base alle quali è stata riconosciuta alle amministrazioni pubbliche la facoltà di non concedere il trattenimento in servizio oltre il 65° anno di età e di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro nei confronti di coloro che raggiungono l'anzianità massima contributiva di 40 anni. L'Agenzia ha deciso di dare applicazione a tali disposizioni senza margini di valutazione discrezionale da caso a caso, per garantire la massima omogeneità di trattamento nell'adozione di decisioni di particolare rilevanza nei confronti dei singoli interessati, ma anche in relazione all'ampio programma di ricambio generazionale finalizzato ad assicurare la piena evoluzione dei modelli organizzativi e l'ottimale utilizzo delle tecnologie di supporto al rafforzamento della gestione del sistema fiscale.

Alla stessa data il personale comandato o distaccato presso l'Agenzia consisteva di 50 unità e quello in esonero o comando, fuori ruolo, distacco e altre tipologie previste per legge era di 262 unità.

Composizione	Personale al 31/12/2009		Personale al 31/12/2008		Variazioni	
DIRIGENTI	514	2%	661	2%	(147)	(22)%
Terza area	19.626	58%	20.724	58%	(1.098)	(5)%
Seconda area	13.391	40%	14.138	40%	(747)	(5)%
Prima area	53	0%	45	0%	8	18%
TOTALE	33.584	100%	35.568	100%	(1.984)	(6)%

Alla data del 31 dicembre 2009, in relazione alla carenza di personale con qualifica dirigenziale, 630 unità di personale della terza area erano incaricate dello svolgimento di funzioni dirigenziali in applicazione dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione.

Per effetto del blocco delle assunzioni stabilito dal D.L. 1/7/2009, n. 78 (cosiddetto "decreto anticrisi"), nell'anno non è stato possibile effettuare le assunzioni di personale a tempo indeterminato già autorizzate e relative alla procedura concorsuale per la copertura di 1.180 posti di funzionario, le cui operazioni si sono concluse nel mese di luglio 2009. Lo stesso decreto anticrisi ha previsto la possibilità di proseguire il tirocinio fino al 31 dicembre 2009; tale personale è stato assunto a gennaio 2010 con contratto a tempo indeterminato.

Le azioni intraprese fin dalla costituzione dell'Agenzia hanno consentito di incrementare l'incidenza complessiva del personale della terza area che, a fine 2009 (comprendendo anche le unità in formazione e lavoro) è pari al 58%, contro il 39% del 1° gennaio 2001. Nonostante le nuove immissioni di personale, complessivamente, nel periodo 2001-2009 la consistenza di personale a tempo indeterminato è diminuita di circa il 10%.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale si riporta di seguito il dettaglio per regione ed area di appartenenza:

PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2009

Regione	Dirigenti	Area						Totale
		3			2		1	
		CFL	tempo ind.	tempo det.	tempo ind.	tempo det.	tempo ind.	
Abruzzo	21	0	563	-	563	-	14	1.161
Basilicata	9	0	199	-	173	-	2	383
Bolzano	3	0	116	-	78	-	1	198
Calabria	9	0	459	-	450	-	1	919
Campania	56	0	1.353	-	1.446	-	5	2.860
Emilia Romagna	41	3	1.525	-	778	-	1	2.348
Friuli Venezia Giulia	5	0	458	-	322	-	6	791
Lazio	32	1	1.826	-	1.325	-	2	3.186
Liguria	11	0	704	-	507	-	1	1.223
Lombardia	46	0	2.872	-	1.149	-	6	4.073
Marche	10	2	529	-	365	-	-	906
Molise	7	0	151	-	119	-	-	277
Piemonte	34	3	1.630	-	992	-	-	2.659
Puglia	36	0	950	-	939	-	1	1.926
Sardegna	13	0	525	-	440	-	3	981
Sicilia	36	0	1.272	-	1.339	-	1	2.648
Toscana	39	0	1.363	-	747	-	1	2.150
Trentino	2	0	202	-	168	-	1	373
Umbria	8	0	351	-	234	-	2	595
Valle d'Aosta	3	0	90	-	34	-	-	127
Veneto	24	0	1.513	-	896	-	1	2.434
Uffici centrali	69	0	961	5	322	5	4	1.366
Totali generali	514	9	19.612	5	13.386	5	53	33.584

7. Modifiche al quadro normativo

Le modifiche al quadro normativo intervenute nell'esercizio 2009, che hanno avuto o avranno riflessi sulla gestione e sul bilancio dell'Agenzia, sono di seguito descritte.

C.C.N.L. del personale non dirigente comparto Agenzie fiscali

In data 29 gennaio 2009 è stato sottoscritto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto Agenzie fiscali per il biennio economico 2008-2009, che prevede:

- un incremento medio lordo dello stipendio tabellare pari a 10,1 euro mensili per tredici mensilità, a decorrere dal 1/1/2008, e pari a 76,3 euro mensili per tredici mensilità, a decorrere dal 1/1/2009;

- un incremento medio lordo dell'indennità di amministrazione pari a 5,65 euro mensili per dodici mensilità, a decorrere dal 1/1/2009;
- l'integrazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (FPSRUP) con le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008 (riduzioni di spesa) e dell'art. 34, comma 2, della L. 203/2008 (risparmi derivanti da processi amministrativi di razionalizzazione e riduzione dei costi di funzionamento dell'amministrazione).

Gli incrementi sugli stipendi hanno effetto anche sui compensi per lavoro straordinario, sul trattamento ordinario di quiescenza e sull'indennità di buonuscita.

Per far fronte a tali oneri il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha assegnato all'Agenzia specifiche risorse integrative per 57 milioni di euro destinate alla copertura degli arretrati e della stabilizzazione dell'aumento contrattuale.

Legge n. 203 del 22/12/2008 (Finanziaria 2009)

Art. 2, comma 35: stabilisce che le somme previste per il rinnovo dei contratti del personale possono essere erogate dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria, salvo conguaglio all'atto della stipula dei contratti. Resta ferma l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, a decorrere dal mese di aprile.

Nelle more del rinnovo contrattuale, al personale dirigente viene erogata l'indennità di vacanza contrattuale.

Decreto Legge n. 78 del 01/07/2009

Art. 9: ha introdotto una disciplina volta a garantire da parte delle Pubbliche Amministrazioni il rispetto dei termini di pagamento previsti nei contratti di somministrazione, fornitura ed appalto. Tale norma prevede in particolare che le Amministrazioni Pubbliche effettuino una ricognizione delle procedure adottate, al fine di apportare, laddove necessario, le modifiche volte a garantire la tempestività dei pagamenti nei confronti dei fornitori. Al riguardo è stata presentata una relazione al Comitato di Gestione ed al Collegio dei Revisori dei Conti relativa alle procedure in uso nell'Agenzia, dando evidenza di come l'assetto organizzativo gestionale e contabile attuale consenta il rispetto delle disposizioni previste dalla norma.

Art. 17, comma 23: ha stabilito che "gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali su richiesta delle Amministrazioni Pubbliche interessate rientrano nei compiti istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale; conseguentemente i relativi oneri restano comunque a carico delle Aziende Sanitarie Locali".

La Corte dei Conti - Sez. Autonomie, nella deliberazione n. 20/2009 depositata in data 23/11/2009 ha statuito che l'art. 17, comma 23, del D.L. 78/2009 così come modificato e convertito dalla L. 102/2009 "deve essere inteso come una interpretazione autentica, quantomeno sostanziale, avente efficacia retroattiva, ma con salvezza delle situazioni definite". Alla luce della interpretazione fornita dalla magistratura contabile, l'Agenzia cautelativamente ha provveduto a sospendere il pagamento delle fatture delle ASL per visite mediche fiscali, effettuate precedentemente all'entrata in vigore della norma in argomento (1° luglio 2009), in quanto riferite a situazioni non definite, rilevandone il relativo onere nel "Fondo rischi gestionali Agenzia".

Art. 17, comma 35-bis: ha previsto che "per il personale delle agenzie fiscali il periodo di tirocinio è prorogato fino al 31 dicembre 2009".

Il blocco delle assunzioni ha interessato circa 1.300 candidati del concorso per la copertura di 1.180 posti di funzionario, per i quali non si è potuto procedere alla definitiva assunzione, nonostante tutte le fasi della procedura, compreso il tirocinio, si fossero già concluse nel mese di luglio 2009.

La norma ha previsto però la possibilità che tali unità venissero comunque inserite negli uffici dell'Agenzia, per effettuare un altro periodo di tirocinio. La proroga del tirocinio ha riguardato oltre 1.100 unità; tale personale è stato assunto a gennaio 2010 con contratto a tempo indeterminato.

Decreto Legge n. 5 del 10/02/2009

Art. 7-ter, comma 15: ha previsto che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro il 30 giugno 2009, ferma restando la disapplicazione prevista dall'articolo 67, comma 2, del D.L. 112/2008, delle disposizioni di cui all'allegato B, fossero individuati i criteri, tempi e modalità di utilizzo delle risorse per l'incentivazione al personale, nonché per le finalità di cui all'art. 3, comma 165, L. 350/2003.

Il D.P.C.M., emanato il 2 luglio 2009, ha richiesto all'art. 1 che l'accertamento delle risorse destinate all'incentivazione del personale fosse effettuato da ciascuna Amministrazione, secondo i parametri individuati dallo stesso D.P.C.M. e che apposita Relazione tecnica, certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti fosse trasmessa al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In ossequio alle previsioni citate, l'Agenzia delle Entrate ha predisposto tale relazione, certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti, individuando le risorse in argomento.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 settembre 2009, le risorse destinate all'incentivazione del personale dell'Agenzia sono state quantificate in € 112.787.424, di cui € 99.875.079 derivanti da risorse proprie dell'Agenzia ed € 12.912.345 assegnate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con Decreto n. 5795 del 01/12/2009.

In particolare le risorse dell'Agenzia sono state individuate quanto a 32 milioni di euro nel Fondo oneri potenziamento, costituito nel 2004, e quanto a € 67.875.079 nei risconti passivi registrati a fine esercizio 2008.

Circolare n. 29 del 08/10/2009 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, facendo seguito ai precedenti documenti di prassi, con la Circolare n. 29 dell'08/10/2009 ha dato ulteriori indicazioni, inerenti l'applicazione della disciplina recata dall'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e dal D.M. n. 40/2008 (fornendo risposta ad alcuni quesiti applicativi e disciplinando alcune particolari fattispecie: raggruppamenti temporanei di imprese e cessione di credito).

L'Agenzia, pertanto, ha recepito nelle proprie procedure, ove necessario, le indicazioni della Circolare in argomento.

Nel 2009 l'attività di verifica, ai sensi dell'art. 48 bis, ha portato ad effettuare n. 2.629 richieste di informazioni ad Equitalia Servizi S.p.A. (n. 2.328 del 2008), con gli esiti dettagliati nella tabella seguente.

Importi in migliaia di euro

Anno	Importo dei pagamenti sottoposti a verifica	Importo libero da pendenze a carico del beneficiario	Importo sospeso	Totale riversato agli agenti della riscossione ex art. 72-bis del D.P.R. 602/1973
2008	396.851	391.479	5.336	1.974
2009	364.884	363.198	1.687	983

Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009

Il D.lgs. 27/10/2009, n. 150 dà attuazione alla L. 04/03/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni (cosiddetta "Riforma Brunetta").

Il provvedimento normativo introduce significative novità in materia di valutazione, di ordinamento del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di responsabilità dei pubblici dipendenti.

La valutazione e la valorizzazione del merito costituiscono l'asse portante della riforma e il principio fondamentale che viene sancito è quello del divieto di distribuzione di incentivi e premi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi.

In relazione a ciò è previsto che ogni amministrazione adotti un "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", sulla base dei criteri e delle indicazioni fornite da un apposito organismo centrale denominato "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche".

La definizione del sistema di valutazione deve avvenire entro il 30 settembre 2010, in modo da assicurarne la piena operatività a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Con la riforma è stato anche rivisto il modello di contrattazione: i Contratti Collettivi Nazionali avranno durata triennale con coincidenza fra la vigenza delle norme giuridiche e quella delle norme economiche.

In materia di contrattazione integrativa vengono ribaditi i vincoli e i limiti già vigenti. A livello nazionale viene demandata la definizione di un termine per le sessioni negoziali in sede decentrata e alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative. Inoltre, allo scopo di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, viene stabilito che in caso di mancato raggiungimento dell'accordo per la stipula del contratto integrativo, l'amministrazione può provvedere unilateralmente, in via provvisoria, alla determinazione del trattamento accessorio, fino alla successiva sottoscrizione.

I controlli sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge vengono rafforzati; in particolare, viene previsto che i contratti integrativi sottoscritti, corredati da una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa certificate dall'organo di controllo interno, sono trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che congiuntamente ne accertano la compatibilità economico-finanziaria. Inoltre, entro il 31 maggio di ciascun anno, devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dall'organo di controllo interno e redatte sulla base di un modello di rilevazione che verrà appositamente predisposto dallo stesso Ministero d'intesa con la Corte dei Conti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

8. Adempimenti relativi al Decreto Legislativo n. 82/2005, alla Legge Finanziaria 2006, alla Legge Finanziaria 2007, alla Legge Finanziaria 2008, al Decreto Legge n. 112/2008 e al Decreto Legge n. 185/2008

Anche nell'esercizio 2009, l'Agenzia ha perseguito politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa dando applicazione alle disposizioni previste dal D.Lgs. 82/2005, dalla L. n. 266/2005 (Finanziaria 2006), dalla L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007), dalla L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), dal D.L. n. 112/2008 e dal D.L. 185/2008.

Tali previsioni normative hanno limitato sia la spesa nel suo complesso, sia particolari fattispecie (consulenze, compensi agli organi collegiali, spese di gestione autovetture, spese per convegni, fondi destinati alla contrattazione integrativa).

Di seguito sono dettagliate le disposizioni normative e le iniziative poste in essere dall'Agenzia.

Decreto Legislativo 82/2005

Art. 57-bis (introdotto dall'art. 17, comma 29 del D.L. n. 78/2009): "al fine di assicurare la trasparenza delle attività istituzionali è istituito l'indice degli indirizzi delle amministrazioni pubbliche, nel quale sono indicati la struttura organizzativa, l'elenco dei servizi offerti e le informazioni relative al loro utilizzo, gli indirizzi di posta elettronica da utilizzare per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni e per l'invio di documenti a tutti gli effetti di legge fra le amministrazioni e fra le amministrazioni ed i cittadini. La realizzazione e la gestione dell'indice sono affidate al CNIPA (ora DigitPA). Le amministrazioni aggiornano gli indirizzi ed i contenuti dell'indice con cadenza almeno semestrale, salvo diversa indicazione del CNIPA".

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul sito <http://indicepa.gov.it> gli indirizzi postali e di posta elettronica dei propri uffici.

Art. 78, commi 2-bis e 2-ter (introdotto dall'art. 2, comma 591 della L. n. 244/2007):

le pubbliche amministrazioni (...) sono tenute, a decorrere dal 1 gennaio 2008 e comunque a partire dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia in corso alla data predetta ad utilizzare i servizi "Voce tramite protocollo Internet" (VoIP) previsti dal Sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate da Consip. Il DigitPA effettua azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni di cui al comma 2-bis.

Nel corso del 2009, l'Agenzia ha avviato un progetto per l'introduzione progressiva dei servizi VoIP, facendo ricorso alla convenzione Consip.

In merito alle azioni di monitoraggio e verifica di cui al comma 2-ter, sono stati comunicati entro il 10 gennaio 2010 al DigitPA i dati richiesti relativi all'utilizzo del VoIP nel 1° semestre 2009.

Legge 266/2005 (Finanziaria 2006)

Art. 1, comma 9 (modificato dall'art. 61, comma 2 del D.L. 112/2008): la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (...), a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

A seguito della modifica introdotta dall'art. 61, comma 2, del D.L. n. 112/2008, il vincolo di spesa per il 2009 è stato rideterminato in € 272.030,80 - pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2004 (€ 906.769,32). A fronte di tale limite di spesa, l'Agenzia ha sostenuto una spesa complessiva di € 83.440,00.

Art. 1, comma 11: "per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, le pubbliche amministrazioni (...), a decorrere dall'anno 2006 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004".

A fronte di un vincolo di spesa determinato per il 2009 in € 174.613,67 - pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004 (€ 349.227,34) - l'Agenzia ha sostenuto una spesa complessiva di € 159.856,91.

Art. 1, comma 22: “A decorrere dal secondo bimestre dell’anno 2006, qualora dal monitoraggio delle spese per beni e servizi emerga un andamento tale da potere pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel patto di stabilità e crescita presentato agli organi dell’Unione Europea, le pubbliche amministrazioni (...) hanno l’obbligo di aderire alle convenzioni stipulate ai sensi dell’articolo 26 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, ovvero di utilizzare i relativi parametri di prezzo-qualità ridotti del 20 per cento, come limiti massimi, per l’acquisto di beni e servizi comparabili. In caso di adesione alle convenzioni stipulate ai sensi dell’articolo 26 della L. n. 488/1999, le quantità fisiche dei beni acquistati e il volume dei servizi non può eccedere quelli risultanti dalla media del triennio precedente...”. L’applicazione di tale norma era subordinata all’applicazione di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Alla data del 31/12/2009 il decreto relativo non è stato emanato. Tuttavia, considerando che la normativa di riferimento non impone all’Agenzia un incondizionato obbligo di adesione alle Convenzioni Consip, bensì il rispetto dei parametri prezzo-qualità risultanti dalle stesse, le attività di approvvigionamento sono state effettuate valutando, di volta in volta, la possibilità/opportunità di conseguire risparmi rispetto alle convenzioni attive o, in ogni caso, tenendo in considerazione i riferimenti economici delle convenzioni scadute. In un’ottica prudenziale, l’Agenzia inserisce nei propri contratti una clausola di salvaguardia che garantisce la possibilità di recesso qualora, durante la vigenza contrattuale, vengano attivate convenzioni Consip che consentano l’approvvigionamento dei beni o dei servizi oggetto del contratto a condizioni più vantaggiose.

Art. 1, comma 56: “le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti per incarichi di consulenza sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005”.

Con riferimento alla riduzione prevista dalla norma in argomento, si evidenzia che essa è stata regolarmente applicata sul valore dei contratti in essere al 30 settembre 2005. Tali contratti, essendo estinti, non hanno comportato impegni di spesa per l’anno 2009.

Art. 1, comma 58: “Le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati...sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005”.

La riduzione prevista da tale norma, da applicarsi con riferimento al periodo 2006-2008, è stata effettuata anche per l’esercizio in corso, in ossequio alle disposizioni contenute nella Circolare n. 32 del 17/12/2009 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Art. 1, comma 187 (modificato dall’art. 3, comma 80 della L. 244/2007): “a decorrere dall’anno 2006... le Agenzie fiscali... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2003”.

Al riguardo, il D.L. 112/2008 all’art. 46, comma 1, prevede che le Pubbliche Amministrazioni possano conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria solo per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio ed in presenza di determinati presupposti di legittimità richiamati dal decreto stesso.

Nel corso del 2009, l’Agenzia non ha sottoscritto nuovi contratti di collaborazione coordinata e continuativa né assunto personale a tempo determinato.

La spesa sostenuta per tale tipologia di contratti, pari a € 765.843, si pone al di sotto del limite stabilito dalla norma di € 3.025.844 (pari al 35% di quanto speso per le stesse finalità nel 2003, € 8.645.268).

Art. 1, commi 189-195: in tali commi sono definiti i criteri da adottare per la quantificazione dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa delle Agenzie fiscali.

Il comma 189, come modificato dall'art. 67, comma 5, del D.L. n. 112/2008, prevede che l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, a partire dal 2009, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, ridotto del 10%. La riduzione di spesa ottenuta, ai sensi dell'art. 67, comma 6, del D.L. n. 112/2008, deve essere riversata annualmente, entro il mese di ottobre, all'entrata del Bilancio dello Stato.

Al riguardo si rappresenta che l'ammontare complessivo dei fondi per la contrattazione integrativa - per il personale delle aree professionali e per i dirigenti - per l'anno 2004, è stato pari a € 475.475.594. A seguito dell'applicazione del citato art. 67, comma 5, l'ammontare dei fondi utilizzabile per la contrattazione integrativa relativa all'anno 2008 non poteva superare il limite di € 427.928.035. L'importo complessivo dei fondi risultante dalla contrattazione integrativa per l'anno 2008 per il personale delle aree professionali e per i dirigenti è stato pari a € 420.002.352. Ne consegue che, non essendo stato superato il limite fissato dalla norma, non è stato effettuato alcun riversamento al Bilancio dello Stato.

Di seguito si riportano le intese relative ai fondi per l'incentivazione del personale dirigente e delle aree funzionali per l'anno 2008 che l'Agenzia ha sottoscritto con le OO.SS. nel 2009:

- accordo sottoscritto in data 2 ottobre 2009 relativo alla "Costituzione provvisoria del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2008" e ai "Criteri di destinazione delle risorse assegnate all'Agenzia ai sensi dell'art. 7-ter, comma 5, del D.L. n. 5 del 2009";
- accordo sottoscritto in data 26 ottobre 2009 relativo alla "Costituzione definitiva del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2008" e "Stralcio sulla ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2008";
- accordo sottoscritto in data 21 dicembre 2009 e relativo ai "Criteri di corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti e ai funzionari incaricati della direzione di uffici dirigenziali, nonché criteri di distribuzione delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 7-ter, comma 15, del D.L. n. 5 del 2009, a favore del personale dirigente per l'anno 2008";
- accordo sottoscritto in data 23 giugno 2009 e relativo ai "Criteri di corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti ed ai funzionari incaricati della direzione di uffici dirigenziali per l'anno 2007, nonché criteri di distribuzione delle risorse trasferite all'Agenzia, in attuazione dell'art. 3, comma 165, della L. n. 350/2003 a favore del personale dirigente per l'anno 2007".

Legge 296/2006 (Finanziaria 2007)

Art. 1, comma 468 (recante modifiche all'art. 1, comma 216, L. 266/2005): il comma 216 prevede che "ai fini del contenimento della spesa pubblica, al personale appartenente alle amministrazioni (...), che si reca in missione o viaggio di servizio all'estero, il rimborso delle spese di viaggio in aereo spetta nel limite delle spese per la classe economica". Il comma 468 prevede che il citato limite non si applica "al personale con qualifica non inferiore a dirigente di prima fascia e alle categorie equiparate, nonché ai voli transcontinentali superiori alle cinque ore".

Anche nell'anno 2009, l'Agenzia, per tutte le missioni all'estero, ha effettuato il rimborso delle spese di viaggio in aereo nel limite del costo della classe economica, fatta eccezione per i dirigenti con qualifica non inferiore a dirigente di prima fascia e limitatamente ai voli transcontinentali superiori a cinque ore, per i quali si è provveduto al rimborso dei biglietti di classe superiore a quella economica.

Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008)

Art. 2, commi 618-623: le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, per l'anno 2009, la misura del 3 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Dalla norma sono esclusi gli immobili appartenenti al Fondo Immobili Pubblici e Fondo Patrimonio Uno. L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato secondo tali criteri, è versata annualmente all'entrata del Bilancio dello Stato.

A fronte di tali disposizioni, dalle verifiche effettuate è risultato che le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria 2009 sono state inferiori ai limiti posti dalla norma; conseguentemente non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento nel Bilancio 2009.

Nello specifico:

- limite di spesa per manutenzioni (ordinarie e straordinarie): € 62.919.788,35;
- limite di spesa per manutenzioni ordinarie (esclusi immobili FIP): € 20.973.262,78;
- limite di spesa per manutenzioni ordinarie sugli immobili in locazione: € 15.771.819,55.

A fronte di tali limiti sono state sostenute, nel 2009 le seguenti spese:

- totale spese di manutenzione 2009 (ordinarie e straordinarie): € 8.279.623,30;
- totale spese di manutenzione ordinaria 2009 (escluso immobili FIP): € 6.804.152,14;
- totale spese di manutenzione ordinaria 2009 sugli immobili in locazione: € 4.192.589,69.

Art. 3, commi 18 e 54: tale norma ha rafforzato il vincolo di pubblicità degli affidamenti di incarichi di studio e consulenza – già previsto dall'art. 34 del D.L. n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, – imponendo la pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del compenso spettante. L'efficacia del contratto viene subordinata alla citata pubblicazione, la cui omissione comporta l'insorgere di responsabilità erariale in capo al dirigente preposto. L'Agenzia ha provveduto alla tempestiva pubblicazione sul proprio sito Internet degli affidamenti degli incarichi in argomento.

Art. 3, comma 59: "È nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicuri propri amministratori per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad altri enti pubblici e la responsabilità contabile."

In ottemperanza a tale disposizione, non si è provveduto al rinnovo della copertura assicurativa per la "Responsabilità civile verso terzi dei dirigenti" e per le "Spese legali relative ai procedimenti giudiziari per responsabilità civile verso terzi" dei dirigenti.

La determinazione di non porre più in essere tale copertura assicurativa è stata presa anche alla luce della consolidata giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, sez. Lombardia, delibera n. 57/2008) la quale ha escluso la possibilità per la P.A. di essere parte contraente di qualsiasi contratto assicurativo diretto a coprire la responsabilità dei propri dipendenti.

Decreto Legge 112/2008

Art. 27, comma 1: le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

A fronte di un vincolo di spesa annuo di € 353.230,31 (corrispondente al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2007 pari a € 706.460,62), il consuntivo dei costi di competenza dell'esercizio 2009 risulta essere pari ad € 232.463,68, rispettando pertanto il vincolo disposto dalla norma.

Art. 27, comma 2: a decorrere dal 1 gennaio 2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali è sostituita dall'abbonamento telematico.

In ottemperanza al disposto normativo l'Agenzia ha provveduto a disdire dal 31 dicembre 2008 gli abbonamenti in formato cartaceo sostituendoli con l'abbonamento telematico fruibile direttamente dalla Intranet aziendale.

Art. 48, comma 1: "le pubbliche amministrazioni... sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip".

In ottemperanza alla citata norma, al 31 dicembre 2009, 18 Direzioni Regionali hanno aderito o era in corso di perfezionamento l'adesione alle Convenzioni Consip Energia Elettrica mentre 3 Direzioni Regionali hanno stipulato contratti più vantaggiosi rispetto alla citata Convenzione.

Per le Direzioni Centrali la gara per l'approvvigionamento di energia elettrica sul mercato libero ha dato luogo ad un risparmio di circa il 3,8% rispetto alla corrispondente convenzione Consip.

Art. 61, comma 1: a decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati è ridotta del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tal fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa. Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 36 del 23/12/2008, ha chiarito che gli organi di direzione, amministrazione e controllo sono esclusi dall'applicazione della disposizione in argomento.

Poiché gli organi collegiali dell'Agenzia rientrano nella fattispecie indicata dalla circolare citata, l'art. 61, comma 1, non risulta applicabile.

Art. 61, comma 5: tale norma, che ha implicitamente abrogato l'art. 1, comma 10 della legge finanziaria 2006, impone alle amministrazioni pubbliche di non effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità.

Per assicurare l'attuazione delle disposizioni in argomento, si è provveduto a monitorare l'andamento della spesa verificando che non fosse superato il vincolo normativo.

Il consuntivo 2009 evidenzia:

- € 115.797,85 per spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità,
- € 7.744,78 per spese di rappresentanza,

per un totale pari ad € 123.542,63 che si pone al di sotto del vincolo di spesa di € 271.620,60, pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 (€ 543.241,20).

Il risparmio ottenuto rispetto all'esercizio precedente è stato pari a € 129.911,79.

Art. 61, comma 6: le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. Nel corso dell'esercizio 2009, non sono state sostenute spese di tale natura.

Art. 61, comma 7-bis: la percentuale prevista dall'articolo 92, comma 5, del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. 12/4/2006, n. 163, e successive modificazioni, è destinata nella misura dello 0,5 per cento al personale quale compen-

so incentivante per l'attività di progettazione e, nella misura dell'1,5 per cento, è versata ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato per essere destinata al fondo di cui al comma 17 del presente articolo.

In attuazione della normativa sopra esposta l'Agenzia ha eseguito per il 2009 i seguenti accantonamenti:

- accantonamento di € 22.100,22 ai fini della corresponsione dei compensi al personale;
- accantonamento di € 66.300,66 ai fini del riversamento al Bilancio dello Stato.

Art. 61, comma 9: il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici, servizi e forniture.

Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai corrispettivi non ancora riscossi relativi ai procedimenti arbitrali ed ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

In merito al comma in oggetto si evidenzia che nel 2009 nessun dipendente dell'Agenzia ha svolto le attività in argomento.

Art. 61, comma 17: le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo sono versate annualmente, entro il 31 marzo, ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato.

In ottemperanza a tale disposizione, in data 25 marzo 2009, l'Agenzia ha disposto il versamento di € 129.911,79 a favore del Bilancio dello Stato, Capo X, Capitolo 3492, relativamente alle prescrizioni di cui all'art. 61, comma 5.

Art. 66, comma 3: Per l'anno 2009 le amministrazioni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 10 per cento di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

L'art. 17, comma 17 del D.L. n. 78/2009, ha prorogato tale disposizione al 31 dicembre 2010.

Art. 74, comma 1: impone alle Pubbliche Amministrazioni di provvedere entro il 30 novembre 2008, a ridurre almeno del 15 per cento, gli uffici dirigenziali di livello non generale e del 20 per cento gli uffici dirigenziali di livello generale, con conseguente revisione della relativa dotazione organica; la riduzione va conseguita mediante il riordino delle competenze degli uffici e l'unificazione delle strutture deputate a funzioni logistiche e di supporto. La norma prevede inoltre che le dotazioni organiche del personale non dirigente vengano rideterminate assicurando una riduzione non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva. Alla disposizione in questione è stata data attuazione con le delibere del Comitato di Gestione n. 55 del 31/10/2008 e n. 70 del 18/12/2008, nonché con l'atto del Direttore dell'Agenzia n. 179932 del 27/11/2008, che hanno ridisegnato l'assetto organizzativo dell'Agenzia.

Riduzione delle posizioni dirigenziali generali.

La riduzione del 20% prevista dalla norma equivale a sette posizioni (su 37 precedentemente attive) di cui quattro al centro e tre nelle regioni.

Per quanto concerne le strutture centrali, è stato ridotto (da sette a cinque) il numero dei dirigenti di vertice cui affidare progetti o incarichi specifici di studio, ricerca e consulenza, prevedendo che la riduzione avvenga gradualmente nel corso del triennio 2009-2011.

Nell'esercizio 2009, inoltre, sono stati soppressi l'Ufficio Sistemi e Processi e l'Ufficio Pianificazione e Controllo, le cui competenze sono state attribuite alla Direzione Centrale Amministrazione (ridenominata Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo). Successivamente (delibera n. 38 del 30/09/2009) la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso è stata soppressa e sono state create due nuove strutture (Direzione Centrale Normativa e Direzione Centrale Affari Legali e Contenzioso); la nuova posizione di vertice così istituita è stata recuperata riducendo ulteriormente (da cinque a quattro) il numero dei dirigenti di vertice con incarichi di studio.

Per quanto riguarda le strutture di livello regionale, dal 1° gennaio 2009 la Direzione Regionale del Molise e le Direzioni Provinciali di Trento e Bolzano sono state riclassificate come strutture dirigenziali di seconda fascia.

Riduzione delle posizioni dirigenziali non generali.

La riduzione del 15% prevista dalla norma equivale a 203 posizioni (su 1.349 precedentemente attive).

La riorganizzazione ha previsto una riduzione di 10 posizioni dirigenziali nelle strutture centrali e di 106 posizioni nelle strutture regionali a decorrere dal 2 febbraio 2009.

Per conseguire la riduzione complessiva di 203 posizioni è stato inoltre necessario riclassificare come non dirigenziale la posizione di direttore in 47 uffici locali – tutti quelli inquadrati al quarto livello di posizione – e quella di capo area in altri venti uffici (40 posizioni). Tale riclassificazione è stata conclusa entro il 31 dicembre 2009.

Revisione delle dotazioni organiche.

Per quanto riguarda i dirigenti, a seguito degli interventi sopra descritti la dotazione organica è stata rideterminata in 1.214 unità (precedentemente erano 1.424).

La ripartizione dell'organico per aree funzionali è stata effettuata tenendo conto del vincolo normativo in base al quale la dotazione di ciascuna area non può essere determinata in misura inferiore al personale effettivamente in servizio nell'area stessa (si tratta del cosiddetto "divieto di soprannumerarietà" sancito dall'articolo 6 del D.lgs. 30/03/2001, n. 165, come modificato dall'articolo 11 del D.L. 10/01/2006, n. 4, convertito dalla L. 09/03/2006, n. 80). Dopo la riduzione la dotazione complessiva delle aree è di 37.960 unità, di cui 23.460 di terza area, 14.400 di seconda area, 100 di prima area.

9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia

Il Bilancio dell'esercizio 2009 chiude con un risultato di pareggio.

I ricavi risultano decrementati rispetto al 2008 per effetto delle minori assegnazioni e della diminuzione degli altri ricavi e proventi.

I costi registrano una diminuzione da imputare sostanzialmente a minori costi del personale e ad una diminuzione dei costi di intermediazione e supporto all'accertamento e alla riscossione. La gestione finanziaria e patrimoniale si presenta equilibrata.

9.1 Sintesi dei risultati economici

9.1.1 Principali aggregati economici

L'analisi comparata delle principali grandezze economiche – approfondita nelle specifiche sezioni e nei commenti di Nota Integrativa – evidenzia:

Valori in migliaia di euro

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	2009	%	2008	%
Ricavi	2.826.844	100,0%	2.877.786	100,0%
Ricavi da assegnazioni per spese correnti	2.508.892	88,8%	2.511.625	87,3%
Ricavi da assegnazioni per quota incentivante	109.277	3,9%	109.277	3,8%
Ricavi da assegnazioni per investimenti	99.143	3,5%	107.449	3,7%
Ricavi da conferimento beni	2.076	0,1%	2.212	0,1%
Proventi per servizi resi	81.218	2,9%	84.362	2,9%
Altri ricavi e proventi	26.238	0,9%	62.861	2,2%
Costi	2.826.844	100,0%	2.877.786	100,0%
Personale (compresa IRAP)	1.605.887	56,8%	1.616.431	56,1%
Servizi di intermediazione	492.850	17,4%	511.258	17,8%
Costi informatici	113.922	4,0%	121.114	4,2%
Ammortamenti	101.219	3,6%	109.661	3,8%
Accantonamenti a fondo oneri	97.798	3,5%	120.742	4,2%
Accantonamenti a fondo rischi	14.200	0,5%	18.797	0,7%
Altri costi operativi	400.968	14,2%	379.784	13,2%
Utile dell'esercizio	0	0%	0	0%

Ricavi

Il saldo dell'esercizio 2009 dei ricavi da assegnazioni istituzionali è originato da una serie di accadimenti.

In incremento:

- la liberazione di 257,7 milioni di euro riscontati nel precedente esercizio finanziario (operazione effettuata per assicurare la continuità operativa) di cui 68 milioni di euro destinati al finanziamento della contrattazione integrativa relativa all'anno 2008 (come previsto nella Relazione tecnica di cui all'art. 7 ter, comma 15, del D.L. n. 5/2009) e 189,7 milioni di euro per la copertura delle spese dell'esercizio;
- l'assegnazione integrativa di 115 milioni di euro, disposta in applicazione dell'art. 1, comma 75, della L. n. 266/2005;
- l'assegnazione di 57 milioni di euro per il rinnovo del C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali per il biennio economico 2008-2009;
- l'assegnazione di 13 milioni di euro, ai sensi dell'art. 7 ter, comma 15, del D.L. n. 5/2009, destinati all'incentivazione del personale relativa all'anno 2008.

In decremento:

- minori assegnazioni da Legge di Bilancio rispetto al 2008 (2.458 milioni di euro nel 2009 contro 2.748 milioni di euro nel 2008);
- decurtazione di risorse per 139 milioni di euro (in applicazione dell'art. 1, commi 482, 483 e

- 621, della L. 296/2006) e per 0,9 milioni di euro (ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 180/2008);
- il risconto di 75,8 milioni di euro per consentire all'Agenzia di procedere al riacquisto, entro il 31/12/2010, degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A., così come previsto dall'art. 3 del D.L. n. 203/2005. Tale norma, al comma 7, ha stabilito, infatti, che successivamente alla sua costituzione, la società di riscossione potesse acquistare una quota non inferiore al 51% del capitale sociale delle società che effettuavano il servizio nazionale della riscossione, a condizione che il cedente, a sua volta, acquistasse una partecipazione al capitale sociale della società Equitalia S.p.A. Il comma 8 della stessa norma ha precisato poi che "entro il 31/12/2010 i soci pubblici di Equitalia S.p.A. riacquistano dai privati le azioni cedute ai sensi del comma 7, al fine di garantire il controllo pubblico del gruppo". All'attualità risultano emessi da Equitalia S.p.A. 148,5 milioni di euro di strumenti finanziari. A fronte di tale emissione, l'Agenzia dovrà acquisire un importo pari a 75,8 milioni di euro (51% di 148,5 milioni di euro) di detti strumenti. Con il risconto effettuato, l'Agenzia provvederà pertanto ad autofinanziare nel 2010 l'operazione di riacquisto evidenziata, senza ulteriore aggravio per il Bilancio dello Stato.

Si segnala, peraltro, che a seguito dell'introduzione del Piano Pluriennale degli Investimenti 2009-2011, nell'esercizio 2009 gli investimenti sono stati finanziati con le risorse appostate nella voce dei risconti passivi (parte disponibile). Al fine di assicurare continuità nella politica di investimento dell'Agenzia, la dotazione finanziaria dei risconti è stata reintegrata per 80,2 milioni di euro.

I ricavi da assegnazioni per investimenti rappresentano la liberazione a conto economico della quota di contributi di competenza dell'esercizio corrispondente alla quota di ammortamento dello stesso e vengono rilevati in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C.. Il decremento è riconducibile al completamento del processo di ammortamento di una parte rilevante delle immobilizzazioni acquistate nei primi anni dell'Agenzia.

I ricavi da conferimento beni, registrati anch'essi sulla base del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., mostrano una continua diminuzione dovuta al completo ammortamento di alcune categorie di beni.

I proventi per servizi resi risultano lievemente diminuiti rispetto a quelli registrati nel 2008 per effetto dei minori ricavi per la gestione della Tessera Sanitaria – Carta Nazionale Servizi. Infine la riduzione degli altri ricavi nel 2009 è dovuta alla stipula della Convenzione con l'INPS nel 2008 e alla registrazione retroattiva dei relativi proventi.

Costi

I costi dell'esercizio 2009 evidenziano un decremento complessivo rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

I costi del personale segnano un lieve decremento che va analizzato nelle sue principali componenti. Le competenze fisse registrano una flessione dovuta in parte ad un ridimensionamento dell'organico legato alle dinamiche del turn over e in parte alla circostanza che i maggiori oneri derivanti dalla stipula del rinnovo del C.C.N.L. - comparto Agenzie hanno inciso in misura minore nel 2009 (57 milioni di euro) rispetto al 2008 (150 milioni di euro).

Di converso, il costo per premi incentivanti (92 milioni di euro del 2009 contro 3 milioni di euro del 2008 al lordo di contributi previdenziali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP) risulta incrementato. Nel 2009, infatti, sono stati erogati e registrati compensi incentivanti riferiti alla contrattazione integrativa dell'anno 2008, per un importo complessivo di circa 89 milioni di euro. La medesima voce delle indennità variabili 2008 non include, invece, i costi per compensi incentivanti relativi alla contrattazione integrativa 2007, in quanto gli stessi erano

stati erogati e rilevati a costo nell'anno 2007, ma accoglie solo gli oneri riferiti ai premi incentivanti di competenza dell'anno (personale in servizio presso i Centri di Assistenza Multicanale e indennità corrisposte ai centralinisti non vedenti).

Gli oneri per la gestione tributi risultano decrementati per effetto principalmente della diminuzione degli interessi, riconosciuti agli intermediari, per anticipato versamento delle somme riscosse tramite modello F24, da collegare alla diminuzione del tasso di riferimento BCE.

La flessione dei costi informatici è dovuta ai minori costi per la gestione del progetto Tessera Sanitaria. Gli ammortamenti evidenziano una variazione pari a quella registrata per i corrispondenti ricavi da assegnazione per investimenti e ricavi da conferimento beni.

Gli accantonamenti ai fondi oneri sono riferibili sostanzialmente all'incentivazione del personale. Il decremento di tale voce nel 2009 è dovuto al fatto che i premi incentivanti relativi all'anno 2008, essendo stati in parte erogati nell'esercizio, trovano evidenza tra i costi del personale. Risultano invece accantonate le risorse destinate a finanziare i premi incentivanti ancora da erogare.

In particolare, con riferimento a queste ultime, risultano accantonati al Fondo oneri per la contrattazione integrativa 19 milioni di euro provenienti dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett b), del D.Lgs. 300/1999.

L'art. 84 del C.C.N.L. stabilisce infatti che il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è alimentato tra l'altro dalle somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della L. 449/1997, norma che fa riferimento ai ricavi provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari.

Nello specifico, poiché i ricavi provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati, realizzati nell'anno, sono stati pari a 81,2 milioni di euro, in base alle norme citate la quota da destinare alla contrattazione integrativa poteva ammontare al 50% di tali proventi dedotti i costi, ossia circa 39,8 milioni di euro. L'accantonamento al Fondo oneri per la contrattazione integrativa è risultato pari a 19 milioni di euro, in quanto tale quota, proveniente da ricavi propri, risultava effettivamente disponibile per la destinazione di cui all'art. 84 del CCNL.

Si sottolinea che l'operazione evidenziata risulta altresì coerente con la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 358, della L. 244/2007, che prevede il riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato dell'avanzo di gestione.

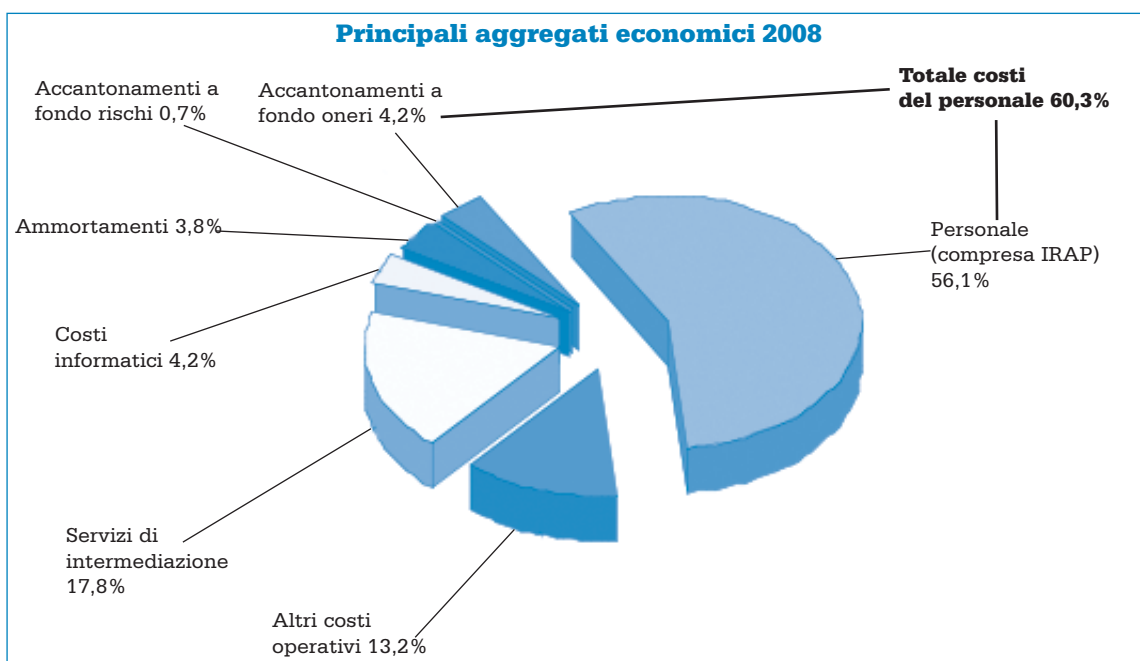
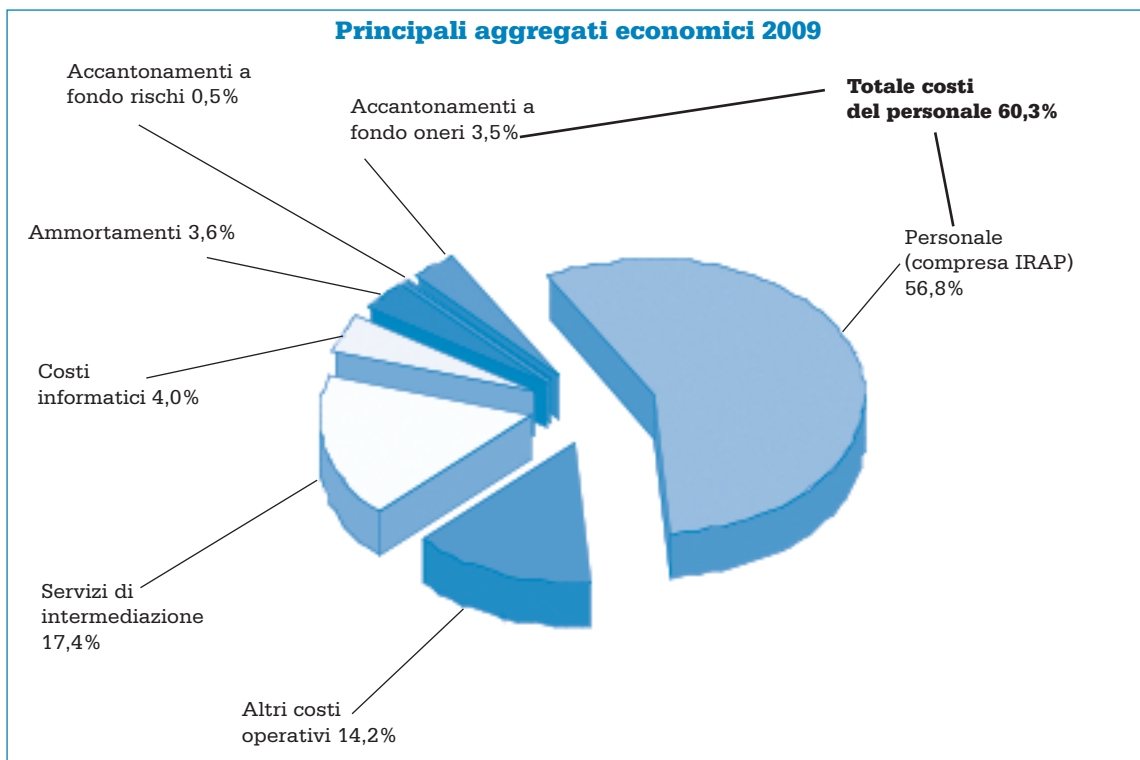
Al riguardo, mutuando il concetto di "avanzo di gestione" dalla contabilità di Stato, esso va inteso come la parte di utile riferita a risorse statali assegnate e non spese e non include, quindi, la parte di utile rinveniente da entrate proprie dell'Agenzia, ossia dai proventi per servizi resi.

Nella tabella che segue, si evidenzia come dal raffronto tra le risorse 2009 provenienti da assegnazioni a carico del Bilancio dello Stato e le spese dell'esercizio, non emerge un avanzo di gestione:

Rif.	Raffronto tra risorse assegnate e costi 2009	Valori in €/mln
A	Risorse assegnate nel 2009	2.502
B	Risorse riscontate nel 2008 e liberate a ricavi nel 2009	258
C	Quota delle risorse riscontate nel 2008 riferita a ricavi propri	(118)
D = A + B + C	Totale risorse 2009 provenienti da assegnazioni istituzionali	2.642
E	Costi 2009 al netto di accantonamento fondi oneri contrattazione integrativa	2.808

Gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati a presidio dei contenziosi tributari, extratributari e con il personale, diminuiscono per effetto della diminuzione dei contenziosi in essere e delle relative passività potenziali.

L'aumento degli altri costi operativi è la risultante di movimenti di segno opposto. In particolare, risultano incrementate le spese postali e notifica atti (28 milioni di euro) per effetto della intensificazione delle attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni e del relativo invio delle comunicazioni di regolarità/irregolarità - ai sensi dell'art. 36 bis del D.P.R. n. 600/1973 - e gli altri oneri di gestione (2 milioni di euro); diminuiscono invece le spese per canoni di locazione (2 milioni di euro), manutenzione e utenze (2 milioni di euro), i servizi riguardanti il personale (3,5 milioni di euro) e le prestazioni professionali (1 milione di euro).



9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
A. RICAVI	2.826.844	2.877.786	(50.942)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.826.844	2.877.786	(50.942)
Consumi delle materie prime e servizi esterni	(1.007.362)	(1.011.543)	4.182
C. VALORE AGGIUNTO	1.819.482	1.866.242	(46.760)
Costo del lavoro	(1.510.190)	(1.523.086)	12.896
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	309.292	343.156	(33.865)
Ammortamenti	(101.219)	(109.661)	8.442
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(111.999)	(139.538)	27.540
E. RISULTATO OPERATIVO	96.074	93.957	2.117
Proventi ed oneri finanziari	(38)	(50)	12
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	96.036	93.907	2.129
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	96.036	93.907	2.129
Imposte di esercizio	(96.036)	(93.907)	(2.129)
H. UTILE DELL'ESERCIZIO	0	0	0

9.2 Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato adottando i seguenti criteri:

- i crediti per fondi da ricevere (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) derivanti da assegnazioni annuali, pur in presenza di erogazioni distribuite anche su più esercizi, sono stati tutti classificati nell'attivo corrente;
- i risconti passivi, registrati in applicazione del principio contabile n. 16 O.I.C., sono stati imputati al passivo immobilizzato per la quota che fronteggia le immobilizzazioni ed al passivo corrente per la quota dei contributi in conto capitale non ancora utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni;
- i fondi rischi sono stati iscritti nel passivo corrente in quanto posti a presidio del rischio insito nella gestione ordinaria dell'esercizio;
- i fondi oneri sono stati anch'essi iscritti nel passivo corrente in quanto si riferiscono a spese da sostenere nell'anno successivo a quello di accantonamento. Essi si riferiscono principalmente a premi incentivanti da erogare al personale.

Il confronto tra le situazioni riclassificate 2009 e 2008 evidenzia:

- il decremento del valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, imputabile sia a minori investimenti che, prevalentemente, alla conclusione del ciclo di ammortamenti per alcune categorie di beni acquisite negli esercizi precedenti;
- il decremento dei crediti per fondi da ricevere determinato dall'incasso, nell'esercizio, di 150 milioni di euro, stanziati a fine 2008, e rilevati tra i ricavi di tale anno, per il rinnovo del C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali per il biennio economico 2006-2007, nonché dall'incasso di 81 milioni di euro relativi ai residui sui fondi stanziati sul capitolo 7775 (somma occorrente per la realizzazione di programmi di investimento). Il saldo dell'anno si riferisce ad assegnazioni dell'esercizio;

- la diminuzione degli altri crediti, imputabile all'incasso dei crediti rilevati nell'esercizio 2008, relativi alla convenzione stipulata con l'INPS per il servizio di riscossione, tramite modello F24, dei contributi dell'Ente;
- l'aumento delle disponibilità liquide dovuto all'incasso dei crediti verso l'Inps e all'erogazione delle assegnazioni per debiti pregressi;
- l'invarianza del Patrimonio netto negli esercizi 2009 e 2008;
- la diminuzione dei risconti passivi per investimenti non ammortizzati dovuta all'imputazione a ricavi, ai sensi del principio contabile n. 16 O.I.C., della quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio;
- la variazione dei fondi rischi e oneri derivante da un minore accantonamento delle risorse per compensi incentivanti e dall'utilizzo delle risorse riferite alla contrattazione 2007, da minori accantonamenti per rischi da contenzioso e liberazione di parte delle risorse accantonate sempre nei fondi rischi per l'estinzione di alcuni contenziosi in essere a favore dell'Agenzia;
- un incremento dei debiti (verso fornitori) riferibile principalmente a Poste Italiane S.p.A. relativamente ai compensi spettanti per l'attività di intermediazione alla riscossione, nonché all'aumento del debito per fatture da ricevere dagli intermediari abilitati al canale telematico Entratel e da So.Ge.I. S.p.A.;
- il decremento della quota corrente di risconti passivi per contributi in conto capitale e conto esercizio dovuto alla liberazione, a conto economico, delle somme riscontate nello scorso esercizio per la copertura delle spese correnti.

Valori in migliaia di euro

ATTIVO				PASSIVO				MARGINI	
Descrizione	2009	2008	Diff.	Descrizione	2009	2008	Diff.	2009	2008
Attivo immobilizzato	397.409	418.431	(21.022)	Passivo immobilizzato	418.660	439.682	(21.022)	(21.251)	(21.251)
Immobilizzazioni Immateriali	175.895	178.122	(2.227)	Patrimonio netto	101.591	101.591	0	Attivo Immobilizzato - Passivo Immobilizzato	
Immobilizzazioni Materiali	141.174	159.969	(18.796)	Risconti passivi per investimenti non ammortizzati	317.069	338.091	(21.022)		
Immobilizzazioni Finanziarie	80.340	80.340	0						
Attivo corrente	1.233.361	1.344.581	(111.220)	Passivo corrente	1.212.110	1.323.330	(111.220)	21.251	21.251
Crediti per fondi da ricevere	167.298	321.009	(153.711)	Fondi rischi ed oneri	292.226	334.882	(42.655)	Attivo Corrente - Passivo Corrente	
Altri Crediti	134.730	145.869	(11.139)	Debiti	516.976	403.376	113.600		
Disponibilità liquide	931.309	877.365	53.944	Ratei passivi	5.482	5.870	(388)		
Ratei e risconti attivi	24	338	(314)	Risconti passivi per contributi in conto capitale impegnati e altri risconti passivi	397.426	579.202	(181.776)		
Totale Attivo	1.630.770	1.763.012	(132.242)	Totale Passivo	1.630.770	1.763.012	(132.242)		

9.3 La gestione finanziaria

9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Valori in migliaia di euro

FONTI E IMPIEGHI	Esercizio 2009	Esercizio 2008
A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA	0	0
Utile dell'esercizio	0	0
B) RETTIFICHE RELATIVE A VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ	77.237	246.161
Ammortamento dell'esercizio	101.219	109.661
Utilizzo fondi per rischi e oneri	(154.654)	(163.062)
Altri accantonamenti	111.999	139.538
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei crediti verso il Ministero	153.711	(84.289)
Aumento (-) / Diminuzione (+) degli altri crediti	11.139	(40.410)
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei ratei e risconti attivi	314	33
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei debiti	113.600	12.719
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei ratei e risconti passivi	(258.013)	274.183
Rettifiche di ricavi da conferimento beni (al netto minusvalenza per dismissione)	(2.076)	(2.212)
C) TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA (A+B)	77.237	246.161
D) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	56.946	(16.979)
Variazione risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti (al netto dismissioni)	56.946	(16.979)
E) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (C + D)	134.183	229.183
F) IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	80.240	90.460
Acquisto di immobilizzazioni	80.240	90.460
G) FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (E - F)	53.944	138.723
H) CASSA E BANCA INIZIALI	877.365	738.642
I) CASSA E BANCA FINALI (G + H)	931.309	877.365

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2009 un cash flow positivo per circa 54 milioni di euro. In particolare l'incremento delle disponibilità (931 milioni di euro contro 877 milioni di euro al 31/12/2008) risulta ascrivibile principalmente ai seguenti fattori:

- aumento dei risconti passivi sulle assegnazioni per investimenti (per 57 milioni di euro) a fronte dell'utilizzo delle somme riscontate nell'esercizio 2008 (258 milioni di euro) per far fronte alle esigenze di gestione dell'esercizio 2009;

- diminuzione dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa 154 milioni;
- diminuzione dei crediti per circa 11 milioni di euro unita ad un sensibile incremento dei debiti per circa 114 milioni di euro. In particolare, i debiti aumentano per effetto dell'incremento delle fatture da ricevere (72 milioni di euro), dei debiti verso fornitori (8 milioni di euro) e dei debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per debiti pregressi (28 milioni di euro).

9.3.2 Analisi della liquidità

Valori in migliaia di euro

Rif	Descrizione	2009	2008	Variazioni
A= A1 + A2	Liquidità iniziale	877.365	738.642	138.723
A1	di cui banca	877.050	738.354	138.696
A2	di cui cassa	315	289	27
B	Incassi	2.847.274	2.994.269	(146.995)
	di cui per assegnazioni convenzionali	2.656.512	2.881.786	(225.274)
	di cui per debiti pregressi	38.347	5.015	33.331
	di cui per Tessera Sanitaria	13.741	19.758	(6.017)
	di cui altri incassi	138.675	87.710	50.965
C	Pagamenti	2.793.318	2.855.573	(62.255)
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	2.771.429	2.836.737	(65.308)
	di cui per debiti pregressi	9.835	3.723	6.112
	di cui per Tessera Sanitaria	12.053	15.113	(3.060)
D1=A1+B-C	Banca	931.007	877.050	53.957
D2	Cassa	302	315	(13)
D=D1+D2	Liquidità	931.309	877.365	53.944
E	Debiti Correnti	516.976	403.376	113.600
F	Fondi rischi ed oneri a breve termine	292.226	334.882	(42.655)
G	Ratei e Risconti Passivi	93.018	93.406	(388)
H=E+F+G	Decrementi previsti per attività corrente	902.220	831.664	70.556
I	Crediti Correnti	134.730	145.869	(11.139)
L	Ratei e Risconti attivi	24	338	(314)
M	Crediti Correnti vs Ministero	167.298	321.009	(153.711)
N=I+L+M	Incrementi previsti per attività corrente	302.052	467.216	(165.163)
O=H-N	Saldo della gestione corrente	600.168	364.448	235.719
P	Risconti Passivi	626.959	829.758	(202.798)
Q	Investimenti	397.409	418.431	(21.022)
R=P-Q	Saldo della gestione investimenti	229.550	411.326	(181.776)
S	Fondi per Rischi ed Oneri a M/L	0	0	0
T	Fondo TFR	0	0	0
U	Patrimonio Netto	101.591	101.591	0
V=S+T+U	Saldo del passivo consolidato	101.591	101.591	0
Z=O+R+V	Totale a pareggio	931.309	877.365	53.944

L'analisi della liquidità evidenzia l'andamento degli incassi e dei pagamenti, integrando le informazioni già rilevabili dal rendiconto finanziario.

Dall'analisi del prospetto emerge una diminuzione delle erogazioni relative alle assegnazioni istituzionali (225 milioni di euro) compensata dall'incremento degli incassi commerciali (51 milioni di euro) in presenza di una riduzione dei pagamenti.

10. L'attività delle Società partecipate

Equitalia S.p.A.

Il gruppo Equitalia e il processo di riorganizzazione societaria

Equitalia S.p.A. è la società per azioni partecipata per il 51% dall'Agenzia delle Entrate e per il 49% dall'INPS che - ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203 del 30 settembre 2005 - dal 1° ottobre 2006 esercita l'attività della Riscossione nazionale dei tributi con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, Capo II, D.P.R. n. 602/1973, succedendo al precedente regime di affidamento in concessione.

Il citato D.L. n. 203/2005 ha assegnato la titolarità della funzione all'Agenzia delle Entrate, affidandone l'esercizio ad Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.) che opera mediante le società controllate Agenti della riscossione (AdR) - in genere aziende già concessionarie del servizio.

Al termine del processo di acquisizione delle suddette concessionarie, Equitalia S.p.A. ha emesso, come previsto dalla norma, strumenti finanziari dedicati ai cedenti, per la compensazione del prezzo di acquisto, per complessivi 148 milioni di euro.

Tali strumenti finanziari saranno obbligatoriamente ceduti ai Soci pubblici - Agenzia delle Entrate e INPS, pro-quota - entro il 31/12/2010. Il relativo impegno all'acquisto da parte dell'Agenzia è contabilmente espresso tra i conti d'ordine del presente bilancio per circa 75,8 milioni di euro.

Attualmente Equitalia esercita la funzione di riscossione su tutto il territorio nazionale - con l'esclusione legale della Sicilia - mediante 17 società partecipate agenti della riscossione, risultanti al 31/12/2009 dal processo di riorganizzazione in corso che, dalle originarie 37 società concessionarie acquisite mediante operazioni straordinarie di fusione e cessione di rami d'azienda, sta portando ad una sostanziale regionalizzazione delle società Agenti. Complessivamente nel gruppo Equitalia lavorano più di 8 mila persone.

Il gruppo accoglie inoltre due società controllate con finalità specifiche:

- Equitalia Giustizia S.p.A. - società costituita nel 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 367, della L. n. 244/2007, per la gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie, nonché affidataria della gestione del "Fondo unico giustizia", costituito per razionalizzare ed ottimizzare le risorse derivanti da sequestri e confische, ai sensi del D.L. n. 143/2008;
- Equitalia Servizi S.p.A. - società di servizi tecnologici strumentali per il Gruppo e interfaccia tecnico tra gli Agenti della riscossione e gli enti impositori (Amministrazioni pubbliche centrali e locali, Consorzi, Camere di commercio, Ordini professionali, ecc.).

Nel corso del 2009 è stata infine costituita la società Equitalia Veneto, non ancora operativa, destinata ad accogliere gli ambiti della regione Veneto ad oggi appartenenti in parte ad Equitalia Nomos e in parte ad Equitalia Polis.

Andamento e risultato economico della gestione individuale e di Gruppo Equitalia - esercizio 2008

Il bilancio degli Agenti della Riscossione segue le norme previste dal D.Lgs. n. 87/1992, integrate dalle Istruzioni di Banca d'Italia del 31 luglio 1992. Infatti con parere del 29/01/1993 Banca d'Italia ha sancito l'applicabilità del D.Lgs. n. 87/1992 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi. Coerentemente Equitalia ha adottato gli stessi schemi di bilancio in quanto holding di società finanziarie.

Individualmente Equitalia S.p.A., nel suo ruolo di holding, presenta un andamento sostanzialmente positivo, derivante principalmente dalla distribuzione, da parte delle società controllate, dei dividendi relativi all'esercizio 2008.

Sinteticamente si riporta il Conto Economico riclassificato per attività di riferimento della capogruppo.

CONTTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER ATTIVITA'	Valori in migliaia di euro	
	Esercizio 2008	Esercizio 2007 Riclassificato
Servizi infragruppo	8.951	8.705
Ribaltamento costi	9.520	4.617
Altri proventi di gestione	359	267
Costo del personale	(15.722)	(7.916)
IRAP	(789)	(46)
Costi di consulenza	(1.635)	(2.505)
Altre spese amministrative	(21.504)	(12.209)
Ammortamenti	(556)	(366)
Altri oneri di gestione	0	0
A. Totale attività di coordinamento	(21.376)	(9.453)
Dividendi	34.220	115.145
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(5.317)	(13.100)
Ripristino di valore di attività finanziarie	1.125	0
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni finanziarie	33	0
Accantonamenti per versamenti in c/capitale e indennizzi	(1.942)	(3.100)
Effetto fiscale - IRES	3.972	2.363
B. Totale gestione partecipazioni	32.091	101.308
Proventi finanziari	8.579	6.299
Interessi e commissioni passive	(4.656)	(7.869)
C. Totale gestione finanziaria	3.923	(1.570)
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	(12.500)	(87.500)
H. Utile	2.138	2.787

A- Attività di coordinamento (-21,3 milioni di euro)

I proventi contrattualmente previsti per servizi infragruppo – in materia societaria, amministrativa e di riscossione prestati alle società partecipate – scontano al 31/12/2008 l'intervenuto incremento del costo del personale e dei relativi oneri di gestione aziendale. Il contratto di servizi verso le partecipate, infatti, è scaduto e solo dall'esercizio 2009 trovano applicazione le nuove tariffe che tengono conto del significativo incremento dei servizi infragruppo prestati dalla holding e parallelamente delle spese sostenute per lo svolgimento di tali attività. Si segnala al riguardo che per il 2008 l'attività di coordinamento trova comunque piena copertura nel risultato dell'attività di gestione partecipazioni.

B - Gestione partecipazioni (+32 milioni di euro):

La gestione partecipazioni – che rappresenta l'attività propria di holding – presenta un saldo positivo per l'esercizio 2008. È importante segnalare l'effetto positivo del beneficio fiscale il cui recupero, reso possibile dall'adesione al regime di consolidato fiscale, è stato classificato in questa sezione.

C - Gestione finanziaria (+3,9 milioni di euro)

Il risultato della gestione finanziaria – che presenta un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente (pari a -1,6 milioni di euro nel 2007) anche grazie all'incrementato ricorso a facilitazioni creditizie concesse dalla holding alle società del gruppo – deriva dalla compensazione tra:

- i proventi finanziari relativi all'investimento temporaneo della liquidità rinveniente dal capitale sociale e dai dividendi incassati nell'anno e ai proventi per finanziamenti in conto esercizio verso partecipate;
- gli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza dell'esercizio, che diminuiscono rispetto al periodo 2007 anche in relazione al tasso di riferimento Euribor utilizzato (3,091%) in flessione rispetto a quello utilizzato nel 2007 (4,733%). Tali interessi, calcolati sull'intero esercizio 2008, sono stati riconosciuti agli ex soci nel mese di gennaio 2009.

Fondo rischi finanziari generali

Per l'esercizio 2008 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al Fondo rischi finanziari generali, pari a 12,5 milioni di euro, destinati ad incrementare il fondo per la copertura del rischio generale d'impresa.

Per quanto riguarda il **Gruppo Equitalia**, il Bilancio 2008 evidenzia un risultato dopo le imposte in miglioramento rispetto al periodo precedente, pur risentendo fortemente delle riduzioni delle risorse assegnate a remunerazione del servizio di riscossione nazionale dei ruoli erariali.

La seguente analisi dei risultati e dell'andamento della gestione è realizzata utilizzando schemi riclassificati elaborati con i valori riportati negli schemi obbligatori e nella Nota Integrativa del Bilancio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Valori in migliaia di euro
Descrizione	31-12-2008
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.156.295
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	44.619
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.200.914
3. COMMISSIONI PASSIVE	(29.986)
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(406.504)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(436.490)
C. VALORE AGGIUNTO	764.424
5. COSTO DEL LAVORO	(522.325)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	242.099
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	(13.306)
7. ACCANTONAMENTO/UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(9.141)
E. RISULTATO OPERATIVO	219.652
8. PROVENTI FINANZIARI	88.265
9. ONERI FINANZIARI	(69.412)
F1. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	18.853
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(32)
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTO PER GARANZIE E IMPEGNI	(7.656)
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	230.817
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.773
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	234.590
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(99.896)
H. RISULTATO D'ESERCIZIO	134.694
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	1.735
I. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	136.429
15. ACCANTONAMENTI/UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZIARI GENERALI	(12.500)
L. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	123.929

L'andamento della gestione operativa, tenuto conto delle differenti componenti non ricorrenti che hanno influito sul risultato del periodo, presenta un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, l'andamento positivo dei proventi legati alla riscossione e il miglioramento della gestione finanziaria del periodo, ha consentito di far fronte alla riduzione dell'indennità di presidio (- 145 milioni di euro annui rispetto al 2007) prevista dal D.L. 203/2005, e alla riduzione delle commissioni ICI a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 27 maggio 2008 n. 93 che ha abolito l'imposta comunale sugli immobili per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, nonché alla riduzione dei rimborsi spettanti per le procedure esecutive.

Si rileva che la gestione finanziaria al 31 dicembre 2008 ha presentato un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2007. Il miglioramento è imputabile principalmente all'abolizione dal 31/12/2007 dell'anticipazione ex D.L. 79/97.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive – composte da indennità di presidio, aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione – al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 242 milioni di euro, in flessione rispetto all'andamento dell'esercizio 2007.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- decremento dell'indennità di presidio, nell'ultimo anno di erogazione, da 405 milioni di euro del 2007 a 260 milioni di euro del 2008 (diminuzione di 145 milioni di euro);
- incremento degli aggi, legato all'andamento del volume delle riscossioni e alla revisione dell'impianto di remunerazione dell'attività di riscossione. In particolare nell'esercizio 2008 i proventi della riscossione hanno beneficiato dell'effetto combinato del trasferimento dell'onere dell'aggio dagli Enti ai contribuenti e della contestuale introduzione della normativa sulle maggiori rateazioni che per tutto il 2008 ha previsto il versamento dell'intero aggio a carico del contribuente contestualmente al pagamento della prima rata;
- decremento delle commissioni ICI per effetto della citata normativa di detassazione dell'ICI sull'abitazione principale. All'effetto della nuova normativa si è aggiunto quello dell'aumento dei versamenti effettuati a mezzo F24 che hanno generato un'ulteriore flessione su tali commissioni;
- incremento del costo del personale a seguito dell'aumento del costo medio unitario derivante dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro siglato dalle società del Gruppo nel mese di maggio 2008 e applicato dal primo gennaio 2008, nonché dall'attivazione del fondo di solidarietà a livello di Gruppo, che ha generato un onere di incentivazione all'esodo pari per il 2008 a circa 18 milioni di euro. Tale operazione, il cui effetto economico nell'esercizio è legato alle adesioni avvenute nel corso dell'anno, è finalizzata al conseguimento nei prossimi esercizi di una maggiore efficienza degli organici con una riduzione a regime del costo del personale.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria, come anticipato, presenta una variazione positiva rispetto al periodo a raffronto (44 milioni di euro) imputabile ai seguenti fenomeni aziendali:

- erogazione alle società agenti dei finanziamenti "mismatching" relativi ai crediti per ruoli ex obbligo, che verranno rimborsati dagli enti nei tempi e con le modalità fissate dall'art. 3 del D.L. 203/2005, che hanno consentito il ripristino di una situazione di equilibrio finanziario per tale fattispecie. In particolare nel corso del 2008 alcuni finanziamenti sono stati integrati a seguito delle operazioni di fusione e altri sono stati attivati a seguito della definizione del prezzo di cessione (Equitalia Frosinone);
- soppressione dell'anticipazione ex D.L. 79/97 (ex SAC) che ha ridotto gli oneri finanziari di circa 36 milioni di euro a livello di Gruppo;
- finanziamento diretto prestato in via transitoria dalla capogruppo ad alcune partecipate di proprietà ex privata che, per effetto della mancata erogazione del finanziamento "mismatching", presentavano particolari situazioni di fabbisogno finanziario.

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare alle rilevazioni effettuate lo scorso anno di costi di esercizi precedenti tra gli oneri straordinari. In virtù delle garanzie rilasciate dagli ex – soci delle concessionarie in sede di cessione, sono stati richiesti gli indennizzi dovuti, rilevati tra gli altri proventi di gestione.

Imposte sul risultato del gruppo

L'adesione, da parte delle società del gruppo, al regime di consolidato fiscale ha ottimizzato complessivamente la gestione fiscale, che nell'esercizio ha beneficiato anche della diminuzione della base imponibile e delle aliquote d'imposta.

Accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali

Si segnala, infine, che nell'esercizio la capogruppo ha effettuato un accantonamento di 12,5 milioni di euro al Fondo rischi finanziari generali, che pertanto al 31/12/2008 ammonta a 100 milioni di euro.

Andamento e risultato economico del Gruppo Equitalia – esercizio 2009

La gestione economica dell'esercizio 2009 del Gruppo Equitalia - il cui progetto di bilancio, in corso di redazione, verrà approvato entro il mese di giugno 2010 - evidenzia allo stato un risultato positivo, anche se in decisa contrazione rispetto al periodo a raffronto.

Il risultato del periodo risente necessariamente dell'azzeramento, a partire dal 1° gennaio 2009, delle risorse assegnate a remunerazione del servizio di riscossione, come previsto dall'art. 3 comma 21 del D.L. 203/2005.

La remunerazione del servizio della riscossione è stata sostituita dall'ordinaria misura ad aggio anche per la riscossione erariale. Gli effetti della nuova normativa sulla remunerazione della riscossione avrà pieni effetti dal 2010. Il 2009 rappresenta un anno di transizione non pienamente rappresentativo dell'effettivo andamento dell'attività del Gruppo.

È importante sottolineare che l'incremento degli aggi nel periodo è segnato non solo dall'effetto della nuova misura dell'aggio sulla riscossione erariale, ma anche dall'andamento positivo dei volumi della riscossione. Va peraltro rilevato che la previsione della rateazione dei carichi a ruolo da un lato ha permesso l'effettuazione dei pagamenti dovuti anche da parte dei contribuenti in difficoltà finanziaria e dall'altro ha permesso alle società del gruppo di creare un "magazzino" di riscossione già acquisita da incassare negli esercizi successivi.

Risultati dell'attività di riscossione per il 2009

Nel corso del 2009 il Gruppo Equitalia, in coerenza con la missione istituzionale affidatagli, ha proseguito nell'azione di contrasto all'evasione da riscossione.

L'analisi dei risultati conseguiti dal complesso delle società partecipate del Gruppo, quale risultante dalle evidenze gestionali al 31 dicembre u.s., mostra un aumento rispetto a quanto fatto nel corso dei corrispondenti periodi del biennio precedente.

In particolare, gli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) ammontano a 3,8 miliardi di euro, in aumento sia rispetto al 2008 (+ 6,2%) che al 2007 (+15,8%).

I risultati conseguiti in relazione alle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) sono da considerarsi assolutamente positivi: il totale degli incassi ammonta ad oltre 2,4 miliardi di euro, in aumento rispetto ai corrispondenti periodi del 2007 e del 2008.

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari ad oltre 7,7 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

Valori in milioni di euro

Descrizione	Riscossioni anno 2007	Riscossioni anno 2008	Riscossioni anno 2009	Variazione % 2009/2008	Variazione % 2009/2007
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	3.282	3.580	3.801	6,2%	15,8%
Ruoli previdenziali (INPS/INAIL)	2.100	2.140	2.454	14,6%	16,9%
Ruoli altri Enti statali	166	144	165	14,7%	-0,5%
Ruoli Enti non statali	1.190	1.150	1.315	14,4%	10,5%
TOTALE EQUITALIA	6.738	7.014	7.735	10,3%	14,8%

Fonte Equitalia

Procedure esecutive e cautelari

L'analisi delle azioni di recupero svolte rileva che i risultati positivi sono stati raggiunti in parallelo ad un processo di miglioramento continuo dei rapporti con i cittadini.

Nella tabella seguente sono riepilogati il numero e la tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari effettuate nel corso del periodo.

Valori in milioni di euro

Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari beni mobili registrati	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
1.616.062	96.543	181.307	43.363	119.286	9.414	59.982

Fonte Equitalia

Efficientamento dei sistemi

Diversi interventi sono stati condotti sui sistemi attuali per far fronte al rilevante volume di istanze di rateazione presentate dai contribuenti.

E' stato inoltre avviato un progetto che ha come obiettivo la gestione ed il monitoraggio delle pratiche, gestite dagli AdR, riguardanti il contenzioso della riscossione. Tale progetto, denominato "Agenda Legale", è stato validato dal Comitato per l'Informatica di Gruppo.

In merito alla gara esperita da Sogei riguardante la selezione del sistema informativo di riscossione di riferimento finalizzato alla realizzazione delle funzionalità massive ed al disegno delle basi dati, è attualmente in fase di aggiudicazione provvisoria alla società Cad.it SpA.

Dal mese di Luglio è disponibile sui siti Internet del Gruppo Equitalia il nuovo servizio di estratto conto on-line. Tale servizio è accessibile da tutti i cittadini e le imprese mediante l'utilizzo, come chiave di accesso, delle medesime credenziali (user-id e password) rilasciate dalla Agenzia delle Entrate per l'accesso ai propri servizi on-line. In questo modo si garantisce il corretto trattamento dei dati sensibili. Il nuovo servizio è stato rilasciato in maniera progressiva su tutto il territorio nazionale.

Grado di adozione e risultati conseguiti con riferimento all'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione coattiva introdotti dal legislatore.

Sono state completate le procedure necessarie a consentire l'operatività dello strumento della compensazione ruoli/rimborsi (art. 28-ter D.P.R. n. 602/1973).

Continua ad essere pienamente operante la procedura di sospensione dei pagamenti di ammontare superiore a 10.000 euro delle P.A. e delle società a prevalente partecipazione pubblica nei confronti dei soggetti morosi, almeno per lo stesso importo, nel pagamento di somme iscritte a ruolo (art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973).

Sulle situazioni debitorie interessate dalle segnalazioni, si procede all'attività di recupero mediante pignoramento presso terzi.

Relativamente all'operatività del c.d. Archivio dei Rapporti Finanziari, che contiene i dati trasmessi all'Anagrafe Tributaria dalle banche e dagli altri operatori finanziari (art. 35, comma 25, del D.L. n. 223/2006) e le cui regole di accesso da parte degli agenti della riscossione sono disciplinate dalla convenzione sottoscritta in data 25 febbraio 2009 tra l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A., l'utilizzo di tale strumento è iniziato soltanto ai primi di settembre 2009, a seguito della soluzione dei rilievi a suo tempo formulati da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. L'ambito di applicazione dello strumento, dapprima circoscritto ai soli contribuenti iscritti a ruolo per mancato adempimento degli obblighi connessi alle sanatorie fiscali previste dalla L. n. 289/2002, è stato esteso ai c.d. morosi rilevanti (debitori per importi superiori ad euro 500.000), nonché ad una

specificata tipologia di soggetti il cui denominatore comune è rappresentato dall'entità del debito iscritto a ruolo di importo superiore ad euro 25.000.

Per quanto concerne la collaborazione con la Guardia di Finanza nell'attività di contrasto della c.d. "evasione da riscossione", prevista dall'art. 3, comma 5, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, si è ancora in attesa del Decreto Ministeriale per la sottoscrizione della nuova convenzione regolante i rapporti tra la stessa Guardia di Finanza ed Equitalia S.p.A.. Nelle more, tuttavia, l'operatività pianificata per il 2009 (rappresentata da 900 interventi di cui 720 del tipo "accertamenti patrimoniali" e 180 del tipo "assistenza al pignoramento") è stata regolarmente realizzata, dapprima con l'erogazione dei previsti corsi di formazione tenuti dai docenti della Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza finalizzati alla formazione di 50 dipendenti di Equitalia nell'esercizio delle attività connesse ai c.d. "accertamenti patrimoniali" (che si sostanziano in accessi congiunti con i militari del Corpo presso il debitore al fine di verificare l'esistenza di crediti verso soggetti terzi da pignorare), nonché ad incentivare da parte dei medesimi agenti della riscossione l'utilizzo delle specifiche potestà attribuite dal richiamato D.L. 203/2005.

Supporto alle Pubbliche Amministrazioni per attività connesse e/o complementari alla riscossione – Equitalia Giustizia S.p.A.

Nel 2008 è stata costituita Equitalia Giustizia S.p.A., società dedicata alla gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia e alle pene pecuniarie conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi (testo unico di cui al D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115).

Nel corso del 2009 sono proseguite le attività inerenti la business unit "Fondo unico giustizia" che hanno visto l'incrementarsi delle risorse sequestrate, l'avvio dell'attività di restituzione delle stesse agli aventi diritto e la raccolta ed archiviazione delle informazioni pervenute da parte degli uffici giudiziari, per mezzo dei relativi modelli, relativi ai procedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria.

Al fine di poter prontamente procedere alla devoluzione allo Stato delle somme previste dal D.L. 143/2008 si è provveduto ad aprire, con la collaborazione del Ministero dell'Economia – Dipartimento Ragioneria Generale del Bilancio - specifici capitoli ed articoli nel Bilancio dello Stato.

Sul fronte istituzionale Equitalia Giustizia ha sviluppato le collaborazioni con il Ministero di Giustizia, con il Ministero dell'Economia, con le associazioni di categoria e con Poste Italiane. In particolare, come previsto dall'art. 61 comma 23 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella L. 133/2008, è stato fornito un contributo alla redazione della bozza di Regolamento, nonché alla emanazione, da parte del Ministero di Giustizia, delle circolari in materia di Fondo Unico Giustizia.

Infine sulla Gazzetta Ufficiale del 26 agosto 2009 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 127 del 30 luglio 2009 recante le disposizioni di attuazione dell'art. 61 comma 23 del D.L. 112/2008 convertito dalla L. n. 133/2008, nonché dell'art. 2 del D.L. n. 143/2008, convertito dalla L. n. 181/2008 in materia di Fondo Unico Giustizia.

Per quanto concerne la business unit "Recupero crediti di giustizia", nel corso del 2009 si è proseguito nell'attività di rilevazione e mappatura del processo, anche presso gli uffici giudiziari, che si è tradotta nella stesura della prima bozza del manuale operativo dedicato a questo ramo d'azienda.

Si evidenzia che, ad oggi, la convenzione con il Ministero di Giustizia non è stata ancora stipulata, in quanto solo il 26 maggio u.s. è stato definitivamente approvato il D.D.L. 1441 bis che contiene gli elementi essenziali per la definizione dei contenuti della stessa e dei servizi da delegare ad Equitalia Giustizia.

Riscossione Sicilia S.p.A.

La società

E' stata costituita ai sensi del D.L. n. 203/2005 ed ha iniziato l'attività dal 1° ottobre 2006. Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 16.000.000. E' detenuto al 40% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (quota pari a euro 6.400.000) al 36% dalla Regione Siciliana (quota pari a euro 5.760.000) e al 24% dalla Agenzia delle Entrate (quota pari a euro 3.840.000).

Riscossione Sicilia S.p.A. ha adottato l'organizzazione societaria prevista dagli articoli 2409-octies e seguenti del codice civile (cosiddetto sistema dualistico). Tale sistema prevede: il Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza e un revisore contabile, in luogo del tradizionale Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Gestione, ha affidato al Direttore Generale tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria tecnico-amministrativa della società da esercitarsi di concerto con il Consigliere delegato.

Partecipazioni

La società detiene una partecipazione del 60% nella ex società concessionaria Montepaschi SERIT S.p.A. (la cui nuova denominazione è Serit Sicilia S.p.A.). Il restante 40% è detenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

E' contrattualmente previsto che i soci pubblici di Riscossione Sicilia S.p.A. (Agenzia delle Entrate e Regione Sicilia), nel rispetto del D.L. n. 203/2005, riacquistino, entro il 31 dicembre 2010, le azioni della Serit Sicilia S.p.A. cedute alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e quelle eventualmente ancora in mano a privati.

Ambito operativo

Il sistema di riscossione della Regione Siciliana si mostra coerente con quello adottato in ambito nazionale e imperniato su Equitalia S.p.A.. Infatti, Riscossione Sicilia S.p.A. funge da holding e detiene la centralità della governance, mentre la Serit Sicilia S.p.A. svolge funzioni operative nell'ambito degli obiettivi fissati dalla holding.

Riscossione Sicilia S.p.A. effettua l'attività di riscossione mediante ruolo, con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del D.P.R. n. 602/1973, nonché l'attività di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 237/1997 in tutto il territorio della Regione Siciliana. Inoltre, la società esercita le attività di riscossione spontanea, di liquidazione ed accertamento delle entrate, tributarie o patrimoniali, degli enti pubblici e delle loro società partecipate.

Bilancio individuale e bilancio consolidato

Il bilancio di Riscossione Sicilia S.p.A. prevede l'adozione degli schemi e delle regole di compilazione previste per gli enti finanziari, in quanto Riscossione Sicilia, società di riscossione e holding di partecipazioni, si configura, in analogia a quanto operato in sede nazionale, quale intermediario finanziario. Pertanto il bilancio è redatto secondo le disposizioni del codice civile e quelle contenute nel D.Lgs. n. 87/1992, come modificato dall'art. 157 del testo unico in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. n. 385/1993).

Andamento della gestione e risultati dell'esercizio 2008

Nell'anno 2008 il risultato di esercizio ha evidenziato un utile di 9.966.475 euro destinato in quota parte a riserva legale e il restante ammontare a riserva straordinaria. L'incremento dell'utile 2008, rispetto all'esercizio 2007 (5.140.008 euro), rappresenta uno scostamento positivo pari a 4.826.467 euro che deriva, essenzialmente, dalla quota di remunerazione per l'attività di riscossione non riconosciuta alla controllata Serit Sicilia S.p.A. a causa del mancato raggiun-

gimento degli obiettivi definiti nel piano strategico riguardanti il contenimento dei costi.

L'esercizio 2008, riferito al bilancio consolidato del gruppo, chiude con un risultato positivo di 4.360.623 euro. La riduzione del risultato reddituale, rispetto a quello emergente dal bilancio consolidato relativo al precedente esercizio (pari a 23.983.858 euro), deriva dalla significativa flessione del risultato conseguito dalla controllata Serit Sicilia S.p.A.. Nell'esercizio 2008, infatti, detta società ha realizzato una perdita pari a 9.210.907 euro.

Si espongono di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dell'esercizio 2008.

ATTIVO	Valori in euro	
	Esercizio 2008	Esercizio 2007
10. CASSA E DISPONIBILITA'	420	276
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	12.191.338	11.091.072
A) A vista	12.191.338	11.091.072
B) Altri crediti	0	0
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	0	0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	33.291.062	38.820.885
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.124	13.757
di cui	0	0
- Costi di impianto	8.521	11.620
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.857	7.063
130. ALTRE ATTIVITA'	13.451.434	5.907.422
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.898	0
TOTALE ATTIVO	58.973.133	55.840.475

PASSIVO	Valori in euro	
	Esercizio 2008	Esercizio 2007
50. ALTRE PASSIVITA'	4.902.656	6.197.445
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	9.205
A) RATEI PASSIVI	0	9.205
B) RISCONTI PASSIVI	0	0
120. CAPITALE	16.000.000	16.000.000
140. RISERVE	28.104.002	28.493.817
A) RISERVA LEGALE	257.747	747
D.1) RISERVA STRAORDINARIA	4.897.193	14.185
D.2) RISERVA DA RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	22.949.062	28.478.885
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.966.475	5.140.008
TOTALE PASSIVO	58.973.133	55.840.475

Valori in euro

GARANZIE E IMPEGNI	Esercizio 2008	Esercizio 2007
GARANZIE	0	0
IMPEGNI	0	0

Valori in euro

COSTI	Esercizio 2008	Esercizio 2007
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	6	0
20. COMMISSIONI PASSIVE	29.005.078	35.860.205
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE	1.593.055	1.088.279
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	9.129	6.098
110. ONERI STRAORDINARI	649	0
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	4.836.538	3.249.041
140. UTILE D'ESERCIZIO	9.966.475	5.140.008
TOTALE COSTI	45.410.930	45.343.631

Valori in euro

RICAVI	Esercizio 2008	Esercizio 2007
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	477.538	461.211
30. COMMISSIONI ATTIVE	44.932.133	44.882.133
80. PROVENTI STRAORDINARI	1.259	287
TOTALE RICAVI	45.410.930	45.343.631

Andamento della gestione e risultati dell'esercizio 2009

L'andamento della riscossione, con riferimento ai carichi affidati, dell'ultimo quadrimestre 2009, raffrontato al medesimo periodo dell'anno 2008, è da ritenersi più che positivo con un incremento del 22,26% sul totale dei ruoli e del 10,18% sui soli ruoli erariali. Tale andamento inverte la tendenza del quadrimestre precedente ove si era riscontrata una lieve flessione e stabilizza la progressione annua su un 9,67% di incremento rispetto al totale dell'anno 2008 (5,30% di incremento sui soli ruoli erariali).

Per l'attività esecutiva sono stati adottati tutti gli strumenti coattivi e cautelari previsti dal legislatore (es. pignoramento presso terzi, sospensione del pagamento presso la P.A., rateazioni, compensazioni volontarie, etc.). Nel corso dell'ultimo quadrimestre maggiore attenzione è stata dedicata al perfezionamento delle procedure già attivate, nonché al potenziamento degli accordi con gli Enti per l'effettuazione dei pignoramenti presso terzi. Tale attività ha consentito di migliorare il precedente andamento annuo portando il dato complessivo dal precedente incremento pari a 3,58%, al definitivo pari a 9,57% relativo alle riscossioni sul totale dei ruoli presi in carico.

Nel mese di dicembre è stata aggiornata la convenzione con la Regione Siciliana per il triennio 2009-2011. Il documento è diretto a disciplinare il rapporto con la Regione relativamente all'attività di riscossione dei tributi conformemente a quello sottoscritto a livello nazionale tra Equitalia S.p.A. e Agenzia delle Entrate.

Nel corso del 2009 si è ricostituito il tavolo tecnico nazionale tra il Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti, Equitalia S.p.A. e Riscossione Sicilia per affrontare congiuntamente le problematiche inerenti la riscossione.

Nell'esercizio 2009 è regolarmente proseguita, incrementandosi, l'attività commerciale presso i Comuni e gli altri enti allo scopo di confermare l'attività di riscossione volontaria attraverso Serit Sicilia S.p.A..

Nel mese di ottobre Serit Sicilia S.p.A. ha ottenuto la conferma, per le attività di fiscalità locale, del Certificato di Conformità triennale secondo gli standard dettati dalla nuova norma UNI EN ISO 9001-2008 rilasciato dall'Organismo di Certificazione DNV.

E' stata dedicata particolare attenzione all'ideazione di nuovi progetti volti ad ampliare la gamma dei prodotti/servizi da offrire ai clienti fidelizzati, nonché per acquisire nuove fette di mercato e nuova clientela. In particolare, è stata recentemente proposta agli enti una nuova convenzione per l'invio di un sollecito mirato nei confronti dei contribuenti morosi, per somme iscritte a ruolo.

La gestione economica dell'esercizio 2009 di Riscossione Sicilia S.p.A., il cui progetto di bilancio è in corso di approvazione, evidenzia allo stato un risultato negativo derivante, principalmente, dalla cessazione, a partire dal 1° gennaio 2009, della clausola di salvaguardia relativa alla remunerazione delle attività di riscossione dei tributi, nonché dalla diminuzione degli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente. Tuttavia il risultato non comporta la necessità di effettuare svalutazioni della partecipazione iscritta in bilancio, in quanto la quota di patrimonio netto spettante all'Agenzia, tenuto conto della perdita presunta alla data, risulterebbe comunque superiore al valore di libro della partecipazione.

11. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009

Decreto Legge 112/2008

L'articolo 61, comma 17 del D.L. 112/2008 prevede che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo sono versate annualmente, entro il 31 marzo, ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato.

A seguito dell'applicazione di tale disposizione alla previsione di spesa 2010, l'Agenzia ha individuato in € 129.911,79 la riduzione di spesa attuata ai sensi dell'art. 61, comma 5 del Decreto in argomento, e ha provveduto in data 23 marzo 2010 al relativo versamento al Bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, Capitolo 3492.

Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica)

La L. 196 del 31/12/2009 ha introdotto una riforma sostanziale della contabilità e della finanza pubblica che si completerà con l'attuazione di alcune deleghe al Governo, come previsto dallo stesso testo di legge, da adottare entro un arco temporale che va da un anno a tre anni. In particolare tali deleghe riguardano, tra l'altro, alcune disposizioni che potrebbero

comportare riflessi nelle attività gestionali e contabili dell'Agenzia o nei raccordi con la contabilità finanziaria esposti in allegato al Bilancio. Le materie oggetto di delega riguardano:

- adozione di un bilancio consolidato delle Amministrazioni Pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati;
- armonizzazione dei bilanci pubblici;
- predisposizione del bilancio di previsione e dei documenti contabili in termini di sola cassa, anziché in termini di competenza e cassa;
- potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile.

In particolare, l'art. 13 della legge in argomento prevede attraverso le modalità da individuare con decreti ministeriali, l'istituzione di una banca dati unitaria, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'inserimento dei dati concernenti i bilanci di previsione, i conti consuntivi e altre informazioni gestionali e contabili. Con determina del Ragioniere Generale dello Stato saranno individuati gli schemi e le modalità per l'invio dei dati e non troveranno più applicazione le modalità di cui all'articolo 32 del D.L. n. 273/2005, in base alle quali attualmente l'Agenzia invia i dati di Bilancio al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

12. Dinamica delle assegnazioni

Al fine di completare il quadro delle variabili economico finanziarie che incidono sulla gestione dell'Agenzia, risulta utile l'analisi della dinamica delle assegnazioni.

Lo schema di seguito riportato espone l'ammontare delle risorse assegnate nell'ultimo quinquennio al netto degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa intervenuti, nonché delle risorse relative all'acquisizione della partecipazione in Equitalia S.p.A. (2005) ed al progetto Tessera Sanitaria.

Per omogeneità di rappresentazione, anche se dal 2005 le assegnazioni vengono stanziare su un unico capitolo di bilancio, si è mantenuta la suddivisione originaria nei tre macro aggregati: oneri di gestione, quota incentivante e investimenti.

Valori in migliaia di euro

Confronto risorse finanziarie Agenzia delle Entrate					
Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Oneri di gestione	2.487.563	2.474.170	2.579.894	2.749.850	2.312.948
Quota incentivante	106.906	109.277	109.277	109.277	109.277
Investimenti	114.401	54.718	62.718	90.460	80.240
Totale generale	2.708.870	2.638.165	2.751.889	2.949.587	2.502.465

L'esame dei dati evidenzia una significativa variabilità dell'ammontare di risorse assegnate all'Agenzia e destinate alla spesa corrente, dovuta principalmente ai provvedimenti di riduzione delle assegnazioni, attuate in maniera lineare sui capitoli del Bilancio dello Stato, ai fini del controllo dei saldi di finanza pubblica.

L'incertezza sull'ammontare complessivo delle risorse effettivamente disponibili ha indotto l'Agenzia ad effettuare opportune scelte gestionali: in tale ottica, si inquadra il risconto di parte delle risorse assegnate nel 2008, operazione che ha consentito all'Agenzia di fronteggiare la sensibile riduzione delle assegnazioni del 2009 e mantenere l'equilibrio nella propria gestione.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2009 è stato un anno caratterizzato da un quadro economico nazionale e internazionale difficile nel quale è stato avviato un significativo processo di cambiamento, tuttora in corso, che sta ridisegnando le strutture dell'Agenzia al fine di trovare un giusto bilanciamento tra l'esigenza di potenziare l'azione di accertamento - attraverso la concentrazione dei controlli a livello provinciale - e quella di facilitare l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti garantendo un'ampia diffusione territoriale dei servizi.

Pur in presenza di fattori ambientali che permangono non del tutto favorevoli, l'azione dell'Agenzia delle Entrate sarà finalizzata, anche nel 2010, al perseguimento del massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali (tax compliance), nel rispetto delle norme e dei provvedimenti che ne regolano il funzionamento e in coerenza con gli atti che ne indirizzano l'attività.

In continuità con l'azione degli anni precedenti e con un crescente impegno in termini qualitativi proseguirà l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione assicurando, nel contempo, il massimo sforzo per rispondere alle esigenze e alle aspettative dei cittadini attraverso un'ampia e articolata offerta di servizi e di assistenza.

Tali obiettivi potranno essere raggiunti attraverso un ulteriore rafforzamento delle strutture preposte al supporto logistico ed alla gestione delle risorse umane e materiali, valorizzando il patrimonio umano e tecnico presente in Agenzia.

AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

Per il 2010 l'obiettivo dell'Area strategica è la prosecuzione dell'azione già avviata, volta al recupero della legalità negli adempimenti tributari e della base imponibile non dichiarata, attraverso il potenziamento delle attività di controllo, l'affinamento dei criteri di selezione dei soggetti, l'aumento della sostenibilità della pretesa tributaria e il miglioramento dell'efficacia della riscossione.

A tal fine l'azione dell'Agenzia sarà orientata in primo luogo a consolidare i risultati raggiunti nel 2009, migliorando costantemente l'efficienza delle strutture e l'efficacia dissuasiva dei controlli.

Le innovative strategie di contrasto all'evasione - in continuità con quanto già fatto nell'anno precedente - intendono focalizzare l'azione di controllo sulle diverse macro-tipologie di contribuenti individuate (grandi e medie imprese, piccole imprese e lavoratori autonomi, persone fisiche, enti non commerciali) e sull'adozione di metodologie di intervento differenziate per ciascuna delle suddette macro-tipologie.

Un primo obiettivo riguarda il consolidamento delle entrate erariali e non erariali correlate all'attività di accertamento e di controllo formale e, in particolare, di quelle derivanti dagli istituti deflativi del contenzioso (adesione, acquiescenza e conciliazione giudiziale) che rilevano sotto il duplice aspetto della diminuzione della conflittualità nei rapporti con i contribuenti e della immediata riscossione delle somme dovute.

Ulteriori obiettivi per il 2010 riguarderanno il cosiddetto "tutoraggio" per i grandi contribuenti - esteso a tutte le imprese con volume d'affari o di ricavi non inferiore a 200 milioni di euro - nonché il piano straordinario di controlli basati sulla determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche - in base a elementi indicativi di capacità contributiva - e, infine, l'adozione di ulteriori iniziative quali il rafforzamento dell'azione di contrasto ai fenomeni aventi connotazione fraudolenta (anche in materia di IVA nazionale e comunitaria), il contrasto al fenomeno delle indebite compensazioni, il tempestivo utilizzo delle risultanze delle attività istruttorie poste in essere, il presidio degli adempimenti correlati alla riscossione derivante dalla complessiva attività di controllo.

Per condurre un'efficace attività di contrasto, l'Agenzia potenzierà la collaborazione e realizzerà le migliori sinergie possibili con gli altri enti della fiscalità che esercitano funzioni in materia di controllo del corretto adempimento degli obblighi di natura fiscale e contributiva. Particolare rilievo assume in tale ambito la collaborazione con l'INPS (tramite lo scambio di dati e informazioni inerenti il fenomeno del sommerso) e con i Comuni (per le segnalazioni ai fini dell'accertamento con determinazione sintetica del reddito e per la verifica dei soggetti interessati da trasferimento della residenza all'estero); sarà, altresì, rafforzata la cooperazione a livello internazionale, in coordinamento con la Guardia di Finanza, al fine di contrastare i fenomeni di delocalizzazione in paesi a fiscalità privilegiata.

L'attività dell'Agenzia, pur orientata a ridurre la conflittualità nei rapporti con i contribuenti, è soggetta comunque all'instaurarsi di situazioni di contenzioso. In tale contesto, è prevista nel 2010 l'introduzione di attività di analisi della sostenibilità della pretesa tributaria, al fine di orientare in maniera più efficiente ed efficace le operazioni inerenti il contenzioso. Un'altra significativa novità è rappresentata dall'avvio della sperimentazione del processo tributario telematico presso le Commissioni tributarie provinciali e regionale del Lazio, che utilizzerà le tecnologie della posta elettronica certificata e della firma digitale, contribuendo a ridurre in modo significativo tempi e costi del contenzioso con l'obiettivo prioritario di conseguire la completa automazione delle varie fasi processuali.

AREA SERVIZI AI CONTRIBUENTI

L'Agenzia punterà, anche nel 2010, al potenziamento degli strumenti di relazione fisco/collettività, ponendo grande attenzione sia al miglioramento dei servizi da erogare, attraverso una preventiva analisi delle diverse tipologie, sia alla semplificazione degli adempimenti richiesti.

In tale ottica, saranno garantiti gli attuali standard qualitativi dei servizi offerti e sarà ricercata su tutto il territorio nazionale l'uniformità sia delle modalità che dei tempi di erogazione degli stessi, avendo cura di assicurare la fruibilità degli strumenti telematici indistintamente a tutti gli utenti.

A tale riguardo, sfruttando le potenzialità delle tecnologie telematiche, l'Agenzia porrà in essere una serie di iniziative finalizzate a semplificare e agevolare gli adempimenti non solo per i contribuenti ma anche per gli intermediari.

Sarà rinnovato il sito internet istituzionale che amplierà la gamma dei servizi offerti, saranno attivati nuovi strumenti di colloquio telematico con gli intermediari - come ad esempio la nuova procedura denominata "Civis", che consentirà ai professionisti di gestire in tempi brevissimi gli avvisi di irregolarità relativi ai loro assistiti - e, infine, sarà esteso l'utilizzo della posta elettronica certificata da parte delle imprese per la gestione e la lavorazione delle comunicazioni di irregolarità.

Obiettivi prioritari per l'Agenzia saranno, inoltre, la semplificazione del linguaggio utilizzato nella modulistica e nelle comunicazioni destinate ai contribuenti al fine di agevolarne al massimo la compilazione - riducendo conseguentemente gli errori in sede di compilazione - e l'efficiente gestione delle dichiarazioni in modo tale da garantire sia il tempestivo recupero delle imposte non versate sia la rapida erogazione dei rimborsi spettanti ai contribuenti. Infine, nell'ottica di affermare la legalità dell'azione amministrativa e con l'obiettivo di incrementare il livello di adesione spontanea all'obbligazione tributaria, l'Agenzia assicurerà il proprio qualificato contributo in sede di generazione della normativa tributaria, garantendo omogeneità nell'interpretazione della norma stessa, sia mediante l'emanazione di circolari interpretative che attraverso la tempestiva risposta alle istanze di interpello pervenute.

ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO

Le azioni intraprese all'interno di tale area saranno finalizzate a garantire la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, a potenziare le infrastrutture e il patrimonio delle applicazioni

informatiche, nonché a consolidare i sistemi di governo e gestione, per supportare con efficacia le attività delle due aree strategiche di linea.

In particolare, l'Agenzia opererà al fine di creare prospettive di sviluppo e crescita professionale del personale, per generare competenze distintive soprattutto attraverso la leva della formazione, fornendo strumenti sempre più aggiornati e in linea con le esigenze gestionali e organizzative.

Al fine di rendere più flessibile il modello organizzativo, sarà completato il processo di riorganizzazione finalizzato a trovare un giusto bilanciamento tra l'esigenza di potenziamento dell'azione di accertamento - attraverso la concentrazione dei controlli - e quella di facilitare l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti - attraverso la diffusione territoriale dei servizi.

14. Proposta di approvazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio al 31/12/2009 chiude in pareggio, risultato che si propone all'approvazione del Comitato di Gestione.

II. Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

	Valori in euro	
ATTIVO	2009	2008
B) IMMOBILIZZAZIONI	397.409.021	418.431.420
I. Immobilizzazioni Immateriali	175.895.413	178.122.173
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.240.946	9.372.992
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.408.027	16.402.236
7) Altre	150.246.440	152.346.946
II. Immobilizzazioni Materiali	141.173.608	159.969.247
1) Terreni e fabbricati	73.544.203	76.269.235
2) Impianti e macchinari	12.351.474	13.877.107
3) Attrezzature	3.215.102	3.985.636
4) Altri beni	52.022.078	65.806.940
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	40.750	30.329
III. Immobilizzazioni Finanziarie	80.340.000	80.340.000
1) Partecipazioni in:	80.340.000	80.340.000
a) Imprese controllate	76.500.000	76.500.000
b) Imprese collegate	3.840.000	3.840.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.233.337.368	1.344.243.164
II. Crediti	302.028.480	466.877.818
1) Verso clienti	40.296.376	79.406.113
a) Crediti verso terzi per servizi resi	40.296.376	79.406.113
5) Verso altri	261.732.104	387.471.705
a) Crediti verso Min. Ec. e Fin. per fondi da ricevere	167.298.450	321.009.148
b) Crediti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	6.112.269	3.105.213
c) Crediti verso dipendenti	79.368	307.352
d) Altri crediti	87.966.853	62.893.415
e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.	275.164	156.578
IV. Disponibilità liquide	931.308.888	877.365.346
1) Depositi bancari e postali	931.006.596	877.049.864
3) Denaro e valori in cassa	302.291	315.482
D) RATEI E RISCONTI	23.694	337.730
1) Ratei attivi	22.307	19.969
2) Risconti attivi	1.386	317.761
TOTALE ATTIVO	1.630.770.082	1.763.012.314

Valori in euro

PASSIVO	2009	2008
A) PATRIMONIO NETTO	101.590.864	101.590.864
VII) Altre riserve	101.590.864	101.590.864
1) Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.250.864	21.250.864
3) Riserva ex L. 248/2005 - Equitalia S.p.A.	76.500.000	76.500.000
4) Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	3.840.000	3.840.000
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	292.226.380	334.881.867
3) Altri	292.226.380	334.881.867
a) Cause e controversie in corso	44.026.599	42.794.275
b) Altri rischi	507.267	469.185
c) Fondi per oneri	247.692.515	291.618.407
- Fondi oneri per premi incentivanti	150.660.701	158.037.903
- altri Fondi per oneri	97.031.814	133.580.504
D) DEBITI	516.975.915	403.376.275
7) Debiti verso fornitori	408.053.449	325.202.330
a) Debiti verso fornitori terzi	407.519.875	324.871.671
c) Debiti verso amministrazioni pubbliche	533.574	330.659
12) Debiti verso Erario	44.945.443	38.384.780
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.812.032	4.664.487
14) Altri debiti	62.164.990	35.124.677
a) Debiti verso personale dipendente	3.637.110	5.652.073
b) Debiti verso altri	58.527.880	29.472.604
E) RATEI E RISCONTI	719.976.924	923.163.308
1) Ratei passivi	5.481.620	5.869.672
2) Risconti passivi	714.495.304	917.293.636
TOTALE PASSIVO	1.630.770.082	1.763.012.314

Valori in euro

Descrizione	2009	2008
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	207.785.240	227.356.072
1. Impegni verso il Personale	132.024.740	151.876.072
2. Impegni verso Fornitori	0	0
3. Altri impegni	75.760.500	75.480.000
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0
C - Altri conti d'ordine	12.806.333.104	8.139.163.067
1. Fondi di terzi	12.806.333.104	8.139.163.067
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.014.118.345	8.366.519.138

Conto economico

Valori in euro

CONTTO ECONOMICO	2009	2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.826.843.621	2.877.785.654
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.800.605.166	2.814.924.759
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.719.387.150	2.730.562.398
b) Proventi per servizi resi	81.218.016	84.362.361
5) Altri ricavi e proventi	26.238.454	62.860.894
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.730.769.514	2.783.828.457
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.032.917	12.650.513
7) Per servizi	799.893.762	804.730.455
8) Per godimento beni di terzi	175.038.304	176.802.451
9) Per il personale	1.510.190.344	1.523.085.988
a) Salari e stipendi	1.161.625.888	1.163.497.262
b) Oneri sociali	344.227.344	354.710.998
e) Altri costi del personale	4.337.113	4.877.729
10) Ammortamenti e svalutazioni	101.218.700	109.660.695
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.907.889	81.257.753
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	26.310.811	28.402.942
12) Accantonamento per rischi	14.200.463	18.796.689
a) Accantonamento per rischi per cause in corso	14.162.381	18.796.689
b) Accantonamento per rischi diversi	38.082	0
13) Altri accantonamenti	97.798.316	120.741.727
a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti	93.989.104	120.588.300
b) Altri accantonamenti	3.809.211	153.427
14) Oneri diversi di gestione	20.396.708	17.359.939
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	96.074.106	93.957.197
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(38.235)	(50.234)
16) Altri proventi finanziari	9.977	10.349
d) proventi diversi	9.977	10.349
17) Interessi ed altri oneri finanziari	48.212	60.583
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	96.035.872	93.906.963
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	96.035.872	93.906.963
23) Utile dell'esercizio	0	0

III. Nota Integrativa

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Negli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di Nota Integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro. Nella redazione si è inoltre fatto riferimento alle disposizioni previste da:

- Statuto (di cui all'art. 68, comma 1, del D.Lgs. n. 300/1999);
- Regolamento di Contabilità dell'Agenzia (di cui all'art. 70, comma 5 del D.Lgs. n. 300/1999);
- Manuale di Contabilità dell'Agenzia;
- Principi Contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove applicabili, i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000.

Nel presente bilancio, in attuazione dell'art. 2423 ter del codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e sono riflesse nel bilancio d'esercizio al 31/12/2009. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati indicati nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è integrato da tutte le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di fornire una migliore informativa sono stati predisposti i seguenti allegati al bilancio:

- raccordi delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa;
- rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia (All. 1);
- movimentazione dei capitoli dell'Agenzia (All. 2);
- movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate (All. 2 bis);
- schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale (All. 3);
- classificazione crediti e debiti per scadenza (All. 4);
- gestione del progetto Tessera Sanitaria (All. 5);
- gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate (All. 6);
- gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000 (All. 7).

Con riferimento agli allegati 5, 6 e 7 occorre segnalare quanto segue.

Per quanto riguarda il progetto Tessera Sanitaria è stata effettuata una separata rilevazione contabile - in aderenza a quanto disposto nella relativa Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - registrando su specifici conti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale i relativi fatti amministrativi. In particolare è stato interessato il Conto Economico in quanto l'operazione è assimilata agli altri rapporti convenzionali in essere, sia per la parte relativa ai ricavi che per i costi fatturati per lo più dalla So.Ge.I. S.p.A., partner tecnologico e principale esecutore del progetto.

Per quanto riguarda il ripianamento dei debiti pregressi le attività inerenti alla gestione in argomento sono svolte in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze, che risulta assegnatario delle risorse stanziato sullo specifico capitolo 3566 "Fondo da ripartire per l'estinzione dei debiti pregressi nei confronti di enti, società, persone fisiche, istituzioni ed organismi vari contratti dai soppressi Dipartimenti dell'Amministrazione Finanziaria".

Analogamente, per quanto riguarda i fondi per l'espletamento degli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, la gestione è svolta in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze, che risulta assegnatario delle risorse stanziato sui capitoli di spesa 3548 (attualmente capitolo 3518, articolo 17) "spese per l'espletamento di concorsi" e 3560 (attualmente capitolo 3518 articolo 23) "...spese per le commissioni di esami di idoneità per l'abilitazione alle funzioni di collettore e di ufficiale della riscossione". Per entrambe le gestioni è stata data evidenza contabile dei relativi fatti amministrativi su specifici conti di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio sono esposti nel seguito per le voci maggiormente significative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, le risorse destinate agli investimenti, sono state qualificate come contributi in conto capitale.

A tale fattispecie è stata assimilata anche l'operazione di conferimento di beni effettuata nel 2003 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (considerata attribuzione di risorse "in natura" per investimenti).

Il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti materiali ed immateriali è quello previsto dal principio contabile n. 16 dell'O.I.C., paragrafo F, II a) che prevede l'imputazione a conto economico della quota di contributo correlata alla vita utile dei cespiti acquistati e conferiti. In particolare viene esposta tra i ricavi da assegnazioni istituzionali la quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio calcolata sui beni acquisiti e conferiti; la parte residua viene rinviata agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. La quota dei contributi non utilizzata per acquisire investimenti nell'esercizio viene ugualmente riscontata e fronteggia futuri investimenti.

Il relativo schema di contabilizzazione è riportato nell'allegato 3.

Nell'esercizio 2009 gli investimenti materiali ed immateriali dell'Agenzia, inclusi nel piano pluriennale degli investimenti 2009-2011 (di cui all'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 300/1999), sono stati finanziati con le risorse appostate nella voce dei risconti passivi. Al fine di assicurare continuità nella politica di investimenti dell'Agenzia, la dotazione destinata alla copertura finanziaria degli stessi è stata reintegrata effettuando, con le risorse assegnate nell'esercizio, il rifinanziamento della voce risconti passivi per la parte utilizzata.

Gli ammortamenti sono determinati in base ad aliquote costanti e riflettono la residua pos-

sibilità di utilizzazione dei beni.

Il valore iscritto nell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (circa 1.134 milioni di euro al lordo dei relativi fondi) trova parziale contropartita nella voce fornitori per fatture da ricevere (circa 38 milioni di euro). In considerazione dell'incertezza relativa all'effettiva entrata in funzione dei beni cui si riferiscono le fatture da ricevere e conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, non si è proceduto nell'esercizio 2009, ad ammortizzare i beni in argomento.

L'effetto sul risultato economico dell'Agenzia di tale comportamento è comunque neutro in conseguenza del criterio applicato per la registrazione dei contributi in conto capitale descritto precedentemente. Gli effetti sulla situazione patrimoniale sono invece dettagliati nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Importo Fatture da Ricevere	Ammortamenti non eseguiti	Effetto a Cespiti	Effetto a risconti passivi
Immobilizzazioni Immateriali	34.946	7.564	7.564	7.564
Immobilizzazioni Materiali	3.291	587	587	587
Totale	38.237	8.151	8.151	8.151

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni di controllo e da partecipazioni in società collegate.

La partecipazione nella controllata Equitalia S.p.A. è stata finanziata da uno specifico stanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tale proposito si precisa che le dotazioni per investimenti finanziari vengono assimilate alle altre risorse istituzionali assegnate all'Agenzia.

La partecipazione nella collegata Riscossione Sicilia S.p.A. è stata acquisita ricorrendo alle risorse destinate alla spesa per investimenti e riscontate negli esercizi precedenti.

La contabilizzazione delle risorse assegnate per l'acquisto di immobilizzazioni finanziarie segue, per analogia, i criteri adottati per la contabilizzazione delle assegnazioni di risorse per progetti di investimento. Tuttavia mentre per le immobilizzazioni materiali ed immateriali la correlazione dei costi e dei ricavi è assicurata dalla pratica contabile dei risconti passivi nel caso dell'acquisto di partecipazioni tali assegnazioni sono state assimilate a fondi vincolati a specifici progetti ed iscritte in una riserva vincolata del patrimonio netto. Tale riserva seguirà le sorti della partecipazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, ove richiesto dalla legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dal software applicativo e dai relativi costi accessori. Per quanto riguarda gli oneri pluriennali, in linea con il criterio adottato negli esercizi precedenti, le capitalizzazioni sono state effettuate per le spese unitarie superiori a euro 5.164,56; importo che, dalle analisi svolte sulle spese della specie, è stato ritenuto congruo per garantire, ragionevolmente, una corretta rappresentazione in bilancio di tali costi capitalizzabili.

I costi ad utilità pluriennale vengono ammortizzati, in relazione alla loro residua possibilità

di utilizzazione, comunque entro un periodo non superiore a cinque anni. Anche le spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi - generalmente riferibili ad immobili demaniali e agli immobili trasferiti ai fondi immobiliari pubblici - sono ammortizzate in quote costanti per un periodo pari a cinque anni.

Infatti, in applicazione del principio contabile n. 24 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili nella voce altre immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi".

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Spese d'impianto	20%
Licenze software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	20%
Sviluppo software	20%
Studi e ricerche per l'informatica	20%
Spese pluriennali diverse	20%
Prestazioni professionali	20%
Spese per studi di settore	20%
Spese pluriennali per attivazione nuovi uffici	20%
Spese di manutenzione straordinaria su fabbricati di terzi	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nonché dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n. 16 dell'O.I.C., par. D.II a) e, per i beni conferiti, al valore di conferimento.

Il valore attribuito ai beni acquisiti nel 2003, a seguito di conferimento, effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato in conformità alle disposizioni della Circolare n. 88/1994 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

I beni informatici conferiti sono stati valorizzati per memoria ad un valore complessivo pari a 1 euro, così come indicato dal Dipartimento delle Finanze con nota del 14/10/2003 in applicazione delle indicazioni del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del 23/07/2003.

In conformità a quanto già avvenuto negli esercizi precedenti sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale i beni di valore superiore a euro 10; sotto tale soglia i beni acquisiti nell'esercizio sono rilevati a conto economico (materiale di consumo).

Le immobilizzazioni sono rettificate sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo. Si rammenta infine che i beni oggetto di conferimento nel 2003, il cui valore attualizzato sia risultato pari o inferiore

ad euro 516,46, sono stati ammortizzati in un'unica soluzione in considerazione del grado di usura e obsolescenza che li caratterizza.

L'ammortamento dei beni, non derivante dal conferimento, è computato nel primo anno ad una aliquota ridotta del 50% e ha inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo del bene. Tale criterio basato su una semplificazione gestionale è considerato ragionevolmente corretto da un punto di vista economico-aziendale, anche tenuto conto della tecnica contabile utilizzata per l'imputazione dei contributi in conto capitale che prevede l'allineamento tra ammortamenti dell'esercizio e la corrispondente quota di ricavi.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative dell'effettivo ciclo economico dei beni, sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti meccanici	7,5%
Impianti elettrici	7,5%
Impianti di telefonia e comunicazione	25%
Impianti video trasmettenti	30%
Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
Impianti antincendio	7,5%
Impianti antifurto e di sicurezza	7,5%
Impianti idrici	15%
Macchinari	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche - elaboratori	20%
Macchine elettroniche - periferiche	20%
Macchine elettroniche - ufficio	20%
Autoveicoli	25%
Spese attrezzaggio strutture	20%
Assistenza installazione hardware	20%
Rete TLC	20%
Altri beni	12%

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è relativa all'investimento di carattere duraturo in società controllate e collegate. Tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato, ove necessario, per permanenti perdite di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Rimanenze

Il conto non viene valorizzato ed i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono imputati a conto economico, stante la scarsa significatività della voce nel bilancio dell'Agenzia.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere

Il conto è acceso ai crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i fondi da ricevere, stabiliti nella Legge di Bilancio e successive variazioni, relativi a oneri di gestione, alla quota incentivante, alle spese d'investimento, alle assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria.

I crediti verso il Ministero per fondi da ricevere trovano contropartita nella voce di conto economico "Ricavi da assegnazioni istituzionali" e, secondo quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze, sono registrati sulla base delle assegnazioni previste in Legge di Bilancio ovvero, per gli stanziamenti integrativi, sulla base dei relativi decreti di assegnazione. Analogamente a quanto effettuato nello scorso esercizio, è stato necessario derogare a tale principio per una parte dei crediti relativi all'assegnazione per Tessera Sanitaria (il cui importo risulta definito in riferimento ai costi sostenuti in corso d'anno e alle assegnazioni già ricevute per l'anno).

Le movimentazioni delle assegnazioni sul capitolo 3890 – nonché delle assegnazioni in conto residui relative al capitolo 7775 soppresso nel 2005 - sono dettagliate nell'allegato 2 (movimentazione dei capitoli dell'Agenzia).

Le ulteriori risorse vincolate alla gestione del progetto Tessera Sanitaria sono stanziato sullo specifico capitolo 7585, la cui movimentazione è dettagliata nell'allegato 2 bis (Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate).

Il saldo del conto al 31 dicembre esprime, pertanto, l'ammontare dei crediti per fondi assegnati all'Agenzia al netto dei relativi incassi per riversamenti effettuati sul conto di tesoreria.

Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il credito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi - di cui al D. L. n. 63 del 15 aprile 2002 - dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono riferite alle giacenze al 31 dicembre 2009 sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia (banca tesoriera) e ai valori presenti presso le casse economiche utilizzate dagli uffici dell'Agenzia.

Ratei e Risconti attivi

La voce ratei attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. La voce risconti attivi accoglie la quota di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Riserva da risultati di esercizi precedenti

Il conto accoglie il risultato degli esercizi precedenti come da delibere del Comitato di Gestione. La riserva patrimoniale è posta a presidio di potenziali deficit economici che dovessero verificarsi negli esercizi futuri.

Riserve a fronte di partecipazioni

Tali riserve rappresentano la contropartita tecnica alla registrazione nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni in Equitalia S.p.A. e Riscossione Sicilia S.p.A..

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente di esistenza probabile o certa, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data della sopravvenienza.

Il fondo rischi gestionali presidia ulteriori passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili dall'Agenzia alla data di redazione del bilancio per effetto delle particolari modalità di determinazione dei costi previste dai vigenti rapporti contrattuali e convenzionali nonché presidia il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso fronteggia le potenziali spese relative al contenzioso in essere di natura tributaria, extratributaria e con il personale.

I fondi oneri sono principalmente riferiti alle risorse assegnate all'Agenzia per l'erogazione di premi incentivanti e per il sostenimento delle spese di potenziamento.

Il fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica accoglie le riduzioni di spesa, derivanti dall'applicazione di norme che contengono disposizioni di limitazione e controllo delle spese.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il debito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi - di cui al D. L. n. 63 del 15 aprile 2002 - dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

Ratei e Risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il principio della competenza economica temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

La voce ratei passivi accoglie le quote di costi, comuni a due o più esercizi, maturati ma non ancora liquidati al termine del periodo.

La voce risconti passivi accoglie le quote di ricavo percepite nel periodo ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, accoglie la quota di contributi destinata alla spesa per investimenti, rinviata agli esercizi successivi in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio nel rispetto dell'art. 2424, penultimo comma, del codice civile. In accordo al principio contabile n. 22 dell'O.I.C., in tali conti sono rilevati gli aspetti della gestione che, pur non influenzando sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti economici e/o patrimoniali successivamente ovvero altri fatti gestionali che non possono trovare evidenza nel sistema contabile principale di scrittura.

In particolare vengono registrati in tali conti gli “impegni verso il personale” per premi incentivanti contrattati con le organizzazioni sindacali, gli impegni assunti dall’Agenzia verso terzi nella qualità di socio di Equitalia S.p.A., nonché le movimentazioni dei fondi relativi alla gestione del sistema del versamento unificato di cui al D.Lgs. n. 241/1997.

CONTO ECONOMICO

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica. Il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale i profitti non certi non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio.

Il principio della competenza economica prevede che l’effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La determinazione del risultato d’esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi relativi ad un esercizio.

RICAVI

Ricavi da assegnazioni istituzionali

Le risorse statali destinate all’Agenzia sono stanziare sull’unico capitolo di spesa 3890 “Spese occorrenti per far fronte agli oneri di gestione dell’Agenzia delle Entrate”.

In continuità con la rilevazione dei ricavi esposti nei Bilanci degli esercizi trascorsi, è stata mantenuta la suddivisione in tre voci di “Ricavi”:

- “Ricavi relativi a oneri di gestione” che rappresentano le somme occorse per la gestione della spesa corrente dell’Agenzia;
- “Ricavi relativi a quota incentivante” che si riferiscono alle somme determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze;
- “Ricavi relativi a spese d’investimento” che si riferiscono alle somme assegnate per il finanziamento del programma d’investimenti dell’esercizio tenuto conto dell’applicazione del principio contabile n. 16 dell’O.I.C.. Tale principio prevede per la registrazione dei contributi in conto capitale l’imputazione a conto economico della sola quota di ricavi di competenza dell’esercizio mediante l’iscrizione di risconti passivi, relativi alla quota di contributi di competenza degli esercizi futuri.

Nell’esercizio 2009, una parte dei ricavi da assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria sono stati iscritti pur in mancanza del relativo decreto di assegnazione. Tale impostazione è stata adottata, come nello scorso esercizio, tenuto conto dell’esigenza di correlare i costi ai relativi ricavi e di quanto previsto all’art. 2 della Convenzione stipulata tra l’Agenzia e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (che prevede il trasferimento all’Agenzia dei fondi necessari alla copertura finanziaria delle attività di esecuzione del progetto).

Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell’esercizio per le attività previste dall’art. 70, comma 1, punto b), del D.Lgs n. 300/1999.

Altri ricavi e proventi

La voce si riferisce alle rettifiche positive apportate a conto economico e derivanti dal mancato manifestarsi di oneri accertati negli esercizi precedenti, alle penali attive applicate nonché ai recuperi di costi connessi all’attività istituzionale.

COSTI

Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento

La voce include i compensi per i servizi di riscossione mediante i modelli F23 e F24, per attività di supporto all'accertamento, per la ricezione e la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi, per l'invio dei modelli F24 e delle dichiarazioni tramite il canale telematico Entratel, per servizi di vendita di valori bollati e per attività di rimborso.

Servizi Informatici

I costi relativi all'informatica sono da riferire quasi esclusivamente alle prestazioni della So.Ge.I. S.p.A. con la quale l'Agenzia stipula Contratti Esecutivi sulla base del Contratto Quadro che la stessa Società ha stipulato con il Dipartimento delle Finanze. In particolare, questa voce si riferisce al costo per la gestione delle infrastrutture centrali e periferiche, per la manutenzione delle applicazioni, per il call center tecnico e applicativo, e per altri servizi strumentali.

Nell'ambito dei servizi informatici sono ricompresi anche i servizi di trasmissione dati relativi al Sistema Pubblico di Connettività.

Costi del personale

La rilevazione dei costi del personale riflette la dinamica finanziaria dei contratti pubblici. Pertanto l'effetto dei rinnovi dei C.C.N.L. viene rilevato nell'esercizio in cui vengono stanziati le risorse e corrisposti gli emolumenti.

Costi del personale – Emolumenti fissi

Il sistema di gestione delle retribuzioni prevede il pagamento degli stipendi mediante addebito al conto di Tesoreria sulla base della liquidazione delle competenze predisposta dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, Servizio Centrale per il Servizio Informativo Integrato (SCSII), del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fornisce, mediante appositi riepiloghi mensili, anche i dati economici e finanziari necessari per le registrazioni di contabilità civilistica.

Costi del personale – Emolumenti incentivanti

Le spese relative ai compensi incentivanti del personale includono componenti variabili afferenti alla vera e propria incentivazione (produttività e fondo di sede) e a componenti stipendiali (indennità di Agenzia e progressioni economiche).

Il finanziamento di tutte le suddette voci è assicurato dal Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività (FPSRUP), di cui agli articoli 84 e 85 del C.C.N.L. comparto Agenzie Fiscali, che, peraltro, è alimentato da risorse (ricavi) che solo in parte vengono erogate nell'esercizio di competenza.

Per quanto precede, in ossequio al principio della prudenza, vengono rilevati:

- a costo i compensi incentivanti corrisposti nell'esercizio, indipendentemente dall'erogazione delle relative risorse (ricavi);
- ad accantonamenti al fondo oneri i compensi incentivanti ancora da corrispondere e fronteggiati da risorse assegnate nell'esercizio;
- a utilizzo del fondo oneri i compensi incentivanti fronteggiati da risorse assegnate e accantonate negli esercizi precedenti.

Infine, nei conti d'ordine vengono riepilogate le somme contrattate e non ancora erogate al personale; per il commento si rinvia all'apposita sezione.

Costi del personale – Missioni

L'Agenzia, nel recepire nel C.C.N.L. del comparto la normativa che regola il trattamento di trasferta, stabilisce che il rimborso delle spese sostenute in missione, nonché la liquidazione dell'indennità di trasferta, ove dovuta, spettino al dipendente dietro presentazione di un apposito modulo di richiesta di rimborso del trattamento di missione. Tale modello, può essere presentato entro due anni dallo svolgimento della missione. La rilevazione del costo relativo alle missioni è effettuato sulla base delle missioni rimborsate nell'anno.

Spese di lite

Le spese relative al contenzioso poste a carico dell'Agenzia - tenuto conto delle dinamiche finanziarie e gestionali riscontrate negli esercizi precedenti - sono rilevate:

- a costi per le spese accertate nell'esercizio;
- ad accantonamenti a fondo rischi per cause e controversie in corso per le ulteriori spese stimate di competenza (sulla base del trend storico e degli elementi documentali a supporto);
- ad utilizzo del fondo rischi per cause e controversie in corso per la quota corrisposta nell'esercizio ma di competenza degli esercizi precedenti.

Imposte

Le imposte d'esercizio sono determinate sulla base del risultato fiscalmente imponibile, calcolato in ossequio alla normativa fiscale vigente.

Commento alle voci di bilancio

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	397.409	418.431	(21.022)

B.I Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	175.895	178.122	(2.227)

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzi	Fondo fine esercizio	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	63.469	9.243	0	72.712	(54.096)	(7.375)	0	(61.471)	11.241
Immobilizzazioni in corso	16.402	3.028	5.022	14.408	0	0	0	0	14.408
Altre	637.111	65.464	32	702.543	(484.764)	(67.533)	0	(552.297)	150.246
Totale	716.982	77.735	5.054	789.663	(538.860)	(74.908)	0	(613.768)	175.895

Gli incrementi del 2009, superiori a quelli registrati nel 2008 (74.626 migliaia di euro), sono relativi alle acquisizioni e capitalizzazioni dell'esercizio. Nel seguito vengono commentate le voci componenti il saldo.

B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	11.241	9.373	1.868

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di banche dati, pacchetti applicativi e per la personalizzazione di software su licenza.

B.I.6 Immobilizzazioni in corso

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	14.408	16.402	(1.994)

Tale voce accoglie i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguita su fabbricati di terzi (riferibili ai fondi immobiliari pubblici FIP e Patrimonio Uno). In particolare, tale voce riguarda costi afferenti a commesse di lavoro di durata pluriennale - c.d. OLS (ordini di lavoro specifico) - che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa di verbale di collaudo. Tali costi vengono classificati nelle altre immobilizzazioni immateriali e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa viene ritenuta chiusa nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs. 163/2006, D.P.R. 554/1999 e s.m.i.) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	150.246	152.347	(2.101)

La voce si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software, ai connessi studi di fattibilità, alle prestazioni professionali, alle spese per studi di settore, alla manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare su immobili.

La voce è così dettagliata:

Valori in migliaia di euro

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Ammortamenti				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Decremento	Fondo fine esercizio	
Spese sviluppo software	282.484	30.808	32	313.261	(206.139)	(35.940)	0	(242.079)	71.181
Spese studi e ricerche per l'informatica	32.377	2.488	0	34.865	(26.893)	(2.195)	0	(29.088)	5.776
Spese per studi di settore	69.480	13.678	0	83.158	(40.771)	(10.190)	0	(50.961)	32.197
Spese pluriennali diverse	10.645	16	0	10.661	(10.307)	(133)	0	(10.440)	221
Prestazioni professionali per sviluppo software	180.334	10.905	0	191.240	(149.530)	(12.725)	0	(162.254)	28.985
Spese pluriennali per attivazione uffici	18.921	0	0	18.921	(17.918)	(706)	0	(18.624)	297
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	42.869	7.569	0	50.438	(33.206)	(5.644)	0	(38.850)	11.588
Totale	637.111	65.464	32	702.543	(484.764)	(67.533)	0	(552.297)	150.246

La voce "Spese sviluppo software" si riferisce agli investimenti ICT necessari allo sviluppo di nuove applicazioni ed all'aggiornamento delle procedure software esistenti afferenti principalmente al sistema informativo della fiscalità. L'incremento di tale voce (30.808 migliaia di euro) risulta in linea con quello registrato nel 2008 (30.658 migliaia di euro), ed è stato originato sia dagli interventi conseguenti alle novità legislative (tra cui la fatturazione elettronica e il relativo "sistema d'interscambio"), sia dalle modifiche organizzative che hanno interessato l'Agenzia nel corso dell'esercizio dando luogo all'avvio di specifiche iniziative progettuali (attivazione delle Direzioni Provinciali).

La voce "Spese per studi e ricerche per informatica" si riferisce alle spese afferenti alla programmazione ed al supporto fornito all'Agenzia in tema di definizione dei progetti di investimento, di pianificazione triennale e di programmazione annuale delle attività. Il decremento di tale voce rispetto al 2008 (4.332 migliaia di euro) è sostanzialmente imputabile alla revisione dei corrispettivi contrattuali intervenuta con la stipula dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto a luglio 2009 (decorrenza 01/01/2009).

Le "Spese per studi di settore" si riferiscono alle attività commissionate a Sose S.p.A. per l'aggiornamento delle relative procedure. L'incremento della spesa nel 2009 (13.678 migliaia di euro), superiore rispetto al 2008 (12.956 migliaia di euro), è imputabile all'aumento delle attività svolte nel 2009, per effetto dell'anticipazione dei tempi di pubblicazione degli Studi di

Settore disposta dall'art. 33 del D.L. n. 112/2008 (prevista entro il 30/09 rispetto alla precedente scadenza del 2008 al 31/12). La stessa disposizione ha peraltro reso necessario lo svolgimento già nel 2009 di alcune attività propedeutiche agli Studi di Settore dell'anno 2010.

La voce "Prestazioni professionali per sviluppo software" riguarda, per la gran parte, attività di supporto funzionale e operativo, quali la predisposizione degli studi di fattibilità (propedeutici allo sviluppo delle applicazioni software), la produzione della documentazione di ausilio all'uso delle procedure e, più in generale, gli ulteriori apporti professionali richiesti per l'ottimizzazione e l'utilizzo del sistema informativo. Gli incrementi dell'esercizio sono in linea con quelli registrati nel 2008.

La voce "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi", che viene alimentata al completamento delle commesse di lavori, segna un incremento rispetto al 2008 (4.839 migliaia di euro), dovuto da un lato all'aumento delle attività progettuali e dall'altro alla conclusione, nel corso dell'esercizio, di commesse di lavori iniziate negli anni precedenti.

B.II Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	141.174	159.969	(18.796)

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni materiali	Costo storico			Ammortamenti					Valore di bilancio	
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Amm.ti	Amm.ti su beni conferiti	Utilizzo		Fondo fine esercizio
Terreni e fabbricati	91.677	31	0	91.709	(15.408)	(2.756)	0	0	(18.165)	73.544
Impianti e macchinari	32.885	1.222	20	34.087	(19.008)	(2.624)	(122)	19	(21.735)	12.351
Attrezzature	10.092	471	10	10.554	(6.107)	(1.037)	(204)	9	(7.339)	3.215
Altri beni	202.849	5.792	316	208.325	(137.043)	(17.817)	(1.750)	307	(156.303)	52.022
Immobilizzazioni in corso e acconti	30	39	28	41	0	0	0	0	0	41
Totale	337.535	7.555	374	344.716	(177.566)	(24.235)	(2.076)	334	(203.542)	141.174

Gli incrementi dell'anno delle immobilizzazioni materiali, 7.555 migliaia di euro (contro 19.227 migliaia di euro registrati nello scorso esercizio) sono relativi prevalentemente alle voci "Impianti e macchinari" e "Altri beni" analizzate nei successivi paragrafi B.II.2 e B.II.4.

B.II.1 Terreni e fabbricati

TERRENI E FABBRICATI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	73.544	76.269	(2.725)

Nell'esercizio l'Agenzia non ha proceduto ad acquisti di immobili da destinare a sede di uffici; pertanto, nel 2009 sono state capitalizzate le sole spese di manutenzione straordinaria. Il decremento è imputabile al normale ammortamento.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli immobili di proprietà evidenziandone il valore di acquisto, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile.

Valori in euro

Tipologia Ufficio	Ufficio	Provincia	Data acquisto	Valore di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto di bilancio
Ufficio Locale	Benevento	BN	06-07-04	9.150.000	1.509.750	7.640.250
Ufficio Locale	Taranto	TA	25-05-04	5.409.800	892.617	4.517.183
DR - Ufficio Locale	Catanzaro	CZ	29-07-03	13.923.576	2.715.097	11.208.478
Ufficio Locale	Bolzano	BZ	12-05-03	17.378.542	3.388.816	13.989.726
Ufficio Locale	Milano 6	MI	24-01-03	21.877.320	4.271.590	17.633.999
Ufficio Locale	Gardone Val Trompia	BS	25-06-02	2.511.726	565.138	1.946.588
Ufficio Locale	Feltre	BL	18-04-02	1.554.194	349.694	1.204.501
Ufficio Locale	Tolentino	MC	17-04-02	943.854	212.367	731.487
Ufficio Locale	Tolentino	MC	17-04-02	2.184.126	491.428	1.692.697
Ufficio Locale	Merate	LC	01-03-02	2.011.180	452.515	1.558.664
Ufficio Locale	Gavirate	VA	01-03-02	2.408.741	541.967	1.866.774
Ufficio Locale	Cesena	FO	01-03-02	7.765.991	1.747.348	6.018.643
Ufficio Locale	Magenta	MI	28-02-02	2.222.098	499.972	1.722.126
Ufficio Locale	Montichiari	BS	04-02-02	2.339.466	526.380	1.813.086
TOTALE				91.708.881	18.164.679	73.544.203

B.II.2 Impianti e macchinari

IMPIANTI E MACCHINARI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	12.351	13.877	(1.526)

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di sicurezza, di riscaldamento e condizionamento) e dei macchinari al netto dei relativi fondi ammortamento. Gli investimenti dell'esercizio sono ascrivibili prevalentemente ad impianti di telefonia e telecomunicazioni (0,6 milioni di euro), di riscaldamento (0,2 milioni di euro) ed elettrici (0,2 milioni di euro).

B.II.3 Attrezzature

ATTREZZATURE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.215	3.986	(771)

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature (ad es. sistemi elimina code, nuova segnaletica per gli uffici territoriali), che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari, al netto dei relativi fondi ammortamento.

B.II.4 Altri beni

ALTRI BENI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	52.022	65.807	(13.785)

La voce relativa agli altri beni è così dettagliata:

Valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni materiali Altri beni	Costo storico				Ammortamenti				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Amm.ti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Mobili ed arredi	87.637	3.474	225	90.886	(58.935)	(7.407)	217	(66.125)	24.761
Macchine elettromecc. d'ufficio – Elaboratori e periferiche	107.798	2.316	87	110.028	(71.213)	(11.912)	86	(83.039)	26.989
Autoveicoli e mezzi di trasporto	272	1	0	273	(232)	(12)	0	(243)	30
Rete di Telecomunicazione	4	0	0	4	(4)	0	0	(4)	0
Assistenza installazione hardware	188	1	0	189	(144)	(14)	0	(158)	31
Spese attrezzaggio strutture	4.510	0	0	4.510	(4.510)	0	0	(4.510)	0
Altri beni	2.440	0	4	2.436	(2.004)	(224)	3	(2.224)	212
Totale	202.849	5.792	316	208.325	(137.043)	(19.567)	307	(156.303)	52.022

L'incremento degli altri beni è imputabile all'acquisto di elaboratori (server, personal computer) e periferiche (stampanti, scanner) per 2,3 milioni di euro e, quanto a 3,5 milioni di euro, all'acquisto di mobili ed arredi.

B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	41	30	10

La voce rappresenta i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su immobili di proprietà e, in particolare, a costi afferenti commesse di lavoro di durata pluriennale - c.d. OLS (ordini di lavoro specifico) - che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa del verbale di collaudo. Tali costi vengono imputati a incremento degli immobili di proprietà e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa può ritenersi chiusa nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs 163/2006, DPR 554/99 e s.m.i.) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	80.340	80.340	0

La voce è relativa alle partecipazioni in imprese controllate e collegate come di seguito dettagliate.

Valori in euro

Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in:	Saldo inizio esercizio	Acquisizioni	Cessioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo fine esercizio
Imprese controllate	76.500.000	0	0	0	0	76.500.000
Imprese collegate	3.840.000	0	0	0	0	3.840.000
Totale	80.340.000	0	0	0	0	80.340.000

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Esercizio 2009	Esercizio 2009	Variazioni
(in migliaia di euro)	76.500	76.500	0

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Equitalia S.p.A..

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed il relativo patrimonio netto della controllata di spettanza dell'Agenzia, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Valori in euro

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2008*	Patrimonio netto al 31/12/2008	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Equitalia S.p.A.	Roma	51%	150.000.000	2.138.169	155.573.459	79.342.464	76.500.000

* Analogamente a quanto avvenuto nello scorso esercizio, anche per il 2009 la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2364 del c.c. e dell'art. 10 dello statuto che prevede la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.840	3.840	0

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Riscossione Sicilia S.p.A., costituita nel 2006. Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed il relativo patrimonio netto di spettanza risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Valori in euro

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2008*	Patrimonio netto al 31/12/2008	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Riscossione Sicilia S.p.A.	Palermo	24%	16.000.000	9.966.475	54.070.477	12.976.914	3.840.000

* Per quanto riguarda l'esercizio 2009, la società ha differito l'approvazione del bilancio a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVO CIRCOLANTE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.233.337	1.344.243	(110.906)

C.II Crediti

CREDITI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	302.028	466.878	(164.849)

I crediti sono così composti:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Verso clienti	40.296	79.406	(39.110)
Crediti verso terzi per servizi resi	40.296	79.406	(39.110)
Verso altri	261.732	387.472	(125.740)
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	167.298	321.009	(153.711)
Crediti verso contabilità speciale fondi di bilancio	6.112	3.105	3.007
Crediti verso dipendenti	79	307	(228)
Altri crediti	87.967	62.893	25.073
Crediti verso Agenzie Fiscali e MEF	275	157	119
Totale	302.028	466.878	(164.849)

La composizione delle voci espone in bilancio è di seguito esposta.

C.II.1. Crediti verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	40.296	79.406	(39.110)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.1.a) Crediti verso terzi per servizi resi

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	40.296	79.406	(39.110)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce ai crediti per importi fatturati e da fatturare non incassati al 31 dicembre 2009 relativi alle attività istituzionali e commerciali, dettagliati nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Crediti per servizi resi	40.285	79.329	(39.044)
Fatture/note debito da emettere per servizi resi	12	78	(66)
Totale	40.296	79.406	(39.110)

La variazione è in larga parte dovuta all'incasso nel 2009 degli importi fatturati all'INPS, al termine del precedente esercizio, per il servizio di riscossione, tramite modello F24, dei con-

tributi previdenziali relativi al periodo 2006-2008.

Il dettaglio dei crediti per servizi resi, suddiviso per tipologia della controparte, è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Per servizi resi ad altre Agenzie	327	298	30
Per servizi resi a Amministrazioni statali ed Enti territoriali	24.372	33.404	(9.032)
Per servizi resi a imprese e altri Enti	15.597	45.705	(30.108)
Totale	40.296	79.406	(39.110)

La voce "Crediti per servizi resi ad Amministrazioni statali ed Enti territoriali" accoglie principalmente gli importi dei crediti per servizi di gestione dell'IRAP e dell'addizionale Regionale all'IRPEF, oggetto di specifiche convenzioni con le Regioni, oltre ai rimborsi che la Regione Sicilia e la Regione Friuli Venezia Giulia devono versare per la fornitura della Carta Nazionale Servizi. Il decremento deriva dal minore numero di tessere sanitarie CNS emesse nell'anno.

Il saldo del conto "Crediti per servizi resi ad imprese ed altri enti" è costituito, in massima parte, dagli importi vantati nei confronti degli Enti previdenziali, per la riscossione dei contributi di loro pertinenza, e nei confronti di Unioncamere per i diritti camerati. La voce risulta decrementata a seguito dell'incasso, nel 2009, delle fatture emesse nel 2008 nei confronti dell'INPS per il servizio di riscossione dei contributi di pertinenza dell'Ente relativi agli anni 2006, 2007 e 2008.

C.II.5 Verso Altri

CREDITI VERSO ALTRI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	261.732	387.472	(125.740)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.5.a) Crediti verso il Ministero Economia e delle Finanze per fondi da ricevere

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	167.298	321.009	(153.711)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è relativo alle risorse assegnate all'Agenzia per il 2009, non ancora trasferite sul conto di Tesoreria.

Il decremento della voce è dovuto sostanzialmente al versamento, nei primi mesi dell'anno 2009, di 150 milioni di euro di risorse, assegnate a dicembre 2008, per il rinnovo del C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali - biennio economico 2006-2007 e al versamento di 68 milioni di euro relativi ad ulteriori assegnazioni dell'esercizio 2008.

Nell'esercizio 2009 è stato altresì trasferito l'importo di 81,8 milioni di euro, relativo ai residui sull'ex capitolo 7775 destinati alla copertura degli investimenti dell'Agenzia.

La composizione della voce è la seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Crediti verso il Ministero per oneri di gestione	162.206	234.453	(72.247)
Crediti verso il Ministero per investimenti	0	81.800	(81.800)
Crediti verso il Ministero per Tessera Sanitaria	5.093	4.756	337
Totale	167.298	321.009	(153.711)

Ad integrazione dell'informativa sono stati predisposti l'allegato 2 "Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia", l'allegato 2 bis "Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate", cui si rinvia per le analisi di dettaglio dei crediti in argomento.

C.II.5.b) Crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio

CREDITI VERSO CONTABILITA' SPECIALI FONDI DI BILANCIO

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	6.112	3.105	3.007
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il saldo del conto risulta dalla differenza tra quanto versato dall'Agenzia nel corso dell'anno nei Fondi di Bilancio e le somme utilizzate al 31 dicembre per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni e dagli interessi per anticipato riversamento delle somme riscosse, trattenute in autoliquidazione dagli intermediari (banche, Poste Italiane S.p.A., agenti della riscossione) per il servizio di riscossione da mod. F24. Nel 2009, per effetto della dinamica delle operazioni di versamento tramite delega unica, il conto chiude con un saldo a credito.

Valori in migliaia di euro

Movimentazione del conto	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Versamenti su contabilità speciale	200.000	252.000	(52.000)
Utilizzo per compensi autoliquidazione F24	(193.888)	(248.895)	55.007
Totale crediti verso Contabilità Speciale "Fondi di Bilancio"	6.112	3.105	3.007

C.II.5.c) Crediti verso dipendenti

CREDITI VERSO DIPENDENTI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	79	307	(228)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce ai crediti verso dipendenti per somme anticipate per missioni, da conguagliare in sede di liquidazione delle relative note spese. Il decremento è dovuto alla dinamica degli anticipi di missione.

C.II.5.d) Altri crediti

ALTRI CREDITI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	87.967	62.893	25.073
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie prevalentemente le anticipazioni nei confronti della So.Ge.I. S.p.A., relative anche al progetto Tessera Sanitaria. Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Crediti verso Erario	5.361	8.373	(3.012)
Crediti per rimborso costi condivisi	1.483	1.753	(270)
Fatture/note di debito da emettere	1.988	1.814	174
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	44.277	24.975	19.302
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	22.767	20.962	1.806
Anticipazioni a SOGEI per progetto tessera sanitaria	2.447	4.366	(1.920)
Anticipazioni a SOSE per investimenti	7.441	0	7.441
Crediti verso altri	2.203	651	1.552
Totale	87.967	62.893	25.073

L'analisi delle singole fattispecie è la seguente:

- i crediti verso Erario sono relativi al credito IRAP (3,8 milioni di euro) per retribuzioni erogate al personale diversamente abile e a quello assunto con contratto di formazione lavoro, al credito IVA (850 mila euro) risultante al 31 dicembre 2009 e agli acconti versati nell'esercizio 2009 per IRES (191 mila euro). Il decremento complessivo della voce deriva dal minore credito IRAP, rispetto a quello rilevato nel 2008 (6,7 milioni di euro), a seguito della trasformazione, a giugno 2009, dei contratti di formazione lavoro in contratti di lavoro a tempo indeterminato;
- i crediti per rimborso di costi condivisi riguardano le note di debito emesse a tale titolo. Al riguardo si precisa che per tali costi - riferibili alla situazione di utilizzo dello stesso stabile da parte di differenti strutture della Pubblica Amministrazione - l'Agenzia, quale intestataria del relativo contratto, registra per l'intero importo le fatture passive recuperando le quote di competenza degli altri Enti. Il decremento è in linea con la diminuzione delle spese condivise;
- i crediti per fatture/note debito da emettere si riferiscono soprattutto alle fatture da emettere per le penali da applicare agli intermediari per il tardivo invio telematico delle dichiarazioni;
- la voce anticipazioni a So.Ge.I. S.p.A. si riferisce agli acconti, previsti da contratto, corrisposti alla stessa. I beni e servizi ricevuti, nonché le immobilizzazioni acquisite a fronte di tali anticipazioni, sono rilevati nelle corrispondenti voci di bilancio in contropartita del debito per fatture da ricevere. Il saldo al 31/12/2009 risulta incrementato in quanto il differimento della rendicontazione a seguito della revisione contrattuale ha reso necessario posticipare il conguaglio degli acconti ai primi mesi del 2010;
- le anticipazioni verso So.Ge.I. S.p.A. relative al progetto Tessera Sanitaria ricalcano nella sostanza i meccanismi che regolano la fatturazione degli altri servizi prestati a favore dell'Agenzia. Il saldo, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un decremento a causa della riduzione delle attività svolte dall'Agenzia per il progetto di "Monitoraggio della spesa sanitaria", che ne ha conseguentemente ridotto gli importi erogati in anticipazione;
- gli anticipi a Sose S.p.A. sono stati erogati sulla base dell'atto esecutivo, sottoscritto il 24/05/2006, aggiornato dall'Atto aggiuntivo del 17/12/2009. Il saldo 2009 si riferisce alle attività di aggiornamento degli Studi di Settore la cui conclusione era prevista nel presente esercizio ed alla quota parte relativa alle attività che si concluderanno nell'esercizio successivo.

Per completezza di informativa si riporta la tabella della dinamica delle anticipazioni corrisposte nell'esercizio dall'Agenzia:

Valori in migliaia di euro

Movimentazione del conto	Saldo 2008	Acconti erogati 2009	Fatture emesse 2009 imputate ad acconti	Saldo 2009	Variazioni
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	24.975	146.864	(127.562)	44.277	19.302
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	20.962	46.664	(44.843)	22.767	1.806
Anticipazioni a SOGEI su progetto Tessera Sanitaria	4.366	7.545	(9.346)	2.447	(1.920)
Anticipazioni a SOSE su spese per investimenti	0	10.652	(3.212)	7.441	7.441
Totale	50.302	211.725	(184.963)	76.931	26.629

- la voce crediti verso altri si riferisce a depositi cauzionali, a note di credito da ricevere, a crediti verso dipendenti cessati per il recupero di quote stipendiali, a crediti per personale comandato, nonché a crediti residuali. L'incremento è dovuto sostanzialmente alle quote stipendiali da recuperare dai dipendenti non più in servizio (670 mila euro) e a crediti per personale comandato presso le altre Agenzie (617 mila euro).

C.II.5.e) Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie

CREDITI VERSO AGENZIE FISCALI

E MIN. ECON. E FIN.	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	275	157	119
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il saldo accoglie gli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti e si riferisce prevalentemente alle somme pignorate sul conto di Tesoreria a seguito della notifica di atti di precetto per contenziosi tributari instaurati dai contribuenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

C.IV Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	931.309	877.365	53.944

La voce evidenzia il saldo del conto di Tesoreria Unica e le somme disponibili presso le casse economali.

C.IV.1 Depositi bancari e postali

DEPOSITI BANCARI E POSTALI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	931.007	877.050	53.957

La voce accoglie il saldo del conto di Tesoreria Unica aperto dall'Agenzia presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art 70, comma 2, del D.Lgs. n. 300/1999, al lordo delle somme indispo-

nibili per pignoramenti (notificati presso la Banca d'Italia e non ancora perfezionati).

In dettaglio:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	2009	2008
Banca d'Italia somme disponibili	930.816	876.739
Banca d'Italia somme indisponibili	190	311
Totale	931.007	877.050

In particolare la voce relativa alle somme disponibili risulta così composta.

Valori in migliaia di euro

Descrizione	2009	2008
Per gestione "debiti pregressi"	53.795	25.283
Altre somme disponibili	877.022	851.455
Totale	930.816	876.738

Le movimentazioni del conto negli esercizi 2009 e 2008 sono riportate nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Riferimento	Descrizione	2009	2008	Variazioni
A	Liquidità iniziale	877.050	738.354	138.696
B	Incassi	2.847.274	2.994.269	(146.995)
	di cui per assegnazioni convenzionali	2.656.512	2.881.786	(225.274)
	di cui per debiti pregressi	38.347	5.015	33.332
	di cui per Tessera Sanitaria	13.741	19.758	(6.017)
	di cui altri incassi	138.675	87.710	50.965
C	Pagamenti	2.793.318	2.855.573	(62.255)
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	2.771.429	2.836.737	(65.308)
	di cui per debiti pregressi	9.835	3.723	6.112
	di cui per Tessera Sanitaria	12.053	15.113	(3.060)
D=A+B-C	Liquidità finale	931.007	877.050	53.957

L'incremento del saldo di Tesoreria riflette la dinamica dei flussi di incasso e pagamento dell'esercizio.

In particolare, il dettaglio degli "altri incassi" è così composto:

Valori in migliaia di euro

Classificazione degli incassi	2009	2008	Variazioni
Per penali	237	285	(48)
Recupero spese di notifica	8.680	7.228	1.452
Altri introiti	5.898	5.599	298
Totale A	14.815	13.113	1.702
Ricavi da convenzione con enti esterni	121.974	73.298	48.676
Storni e rversamenti	1.885	1.297	588
Riversamenti per debiti pregressi	1	2	(1)
Totale B	123.860	74.596	49.263
Totale complessivo	138.675	87.710	50.965

C.IV.3 Denaro e valori in cassa

DENARO E VALORI IN CASSA	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	302	315	(13)

La voce è composta dal saldo al 31 dicembre delle somme disponibili presso le casse economiche degli uffici.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	24	338	(314)

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Commissioni contributo unificato	22	20	2
Totale ratei attivi	22	20	2
Premi assicurativi	1	318	(316)
Totale risconti attivi	1	318	(316)
Totale	24	338	(314)

D.1 Ratei attivi

La voce si riferisce al recupero della quota di commissioni sul Contributo Unificato, maturate alla data del 31 dicembre, da riversare all'Agenzia dai rivenditori dei generi di monopolio.

D.2 Risconti attivi

La voce si riferisce alla quota del costo per premi assicurativi relativi alla stipula di contratti per assicurazioni veicoli, conducenti e terzo trasportato e per responsabilità civile fabbricati, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Il decremento della voce risconti attivi è dovuto al mancato rinnovo della copertura assicurativa per la "Responsabilità civile verso terzi dei dirigenti" e per le "Spese legali relative ai procedimenti giudiziari per responsabilità civile verso terzi" dei dirigenti in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 59 della L. n. 244/2007 (legge finanziaria 2008).

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	101.591	101.591	0

Il patrimonio netto, invariato rispetto al 2008, è costituito dalle riserve alimentate con gli utili degli esercizi precedenti e dalle riserve costituite a fronte delle partecipazioni acquisite.

Ad integrazione del corredo informativo ed in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n. 7 bis del codice civile, viene riportato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e le tabelle di dettaglio delle singole voci.

Al riguardo si segnala che:

- le riserve non sono state utilizzate nei precedenti esercizi;

- le riserve e l'utile dell'esercizio sono distribuibili con delibera del Comitato di Gestione, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Utile dell'esercizio	0	0	0	0
Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.251	0	0	21.251
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	0	0	76.500
Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	3.840	0	0	3.840
Totale	101.591	0	0	101.591

In analisi:

A.VII Altre riserve

ALTRE RISERVE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	101.591	101.591	0

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.251	21.251	0
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	76.500	0
Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	3.840	3.840	0
Totale	101.591	101.591	0

La Riserva da risultati di esercizi precedenti è costituita dagli utili realizzati e destinati a tale riserva conformemente alle relative delibere di attribuzione. La riserva è distribuibile con delibera del Comitato di Gestione ed approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La Riserva per la partecipazione in Equitalia S.p.A. – che fronteggia le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale – risponde all'esigenza di neutralizzare l'imputazione a ricavi delle assegnazioni statali ricevute allo scopo.

Analogo principio è stato adottato per la Riserva per la partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.

A.IX Utile dell'esercizio

UTILE DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	0	0	0

Il risultato di pareggio è determinato dalla registrazione degli accadimenti gestionali.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	292.226	334.882	(42.655)

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente, di esistenza probabile o certa per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e la data della sopravvenienza.

La composizione dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito descritte.

B.3 Altri

B.3.a) Fondo rischi per cause e controversie in corso

**FONDO RISCHI PER CAUSE
E CONTROVERSIE IN CORSO**

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	44.027	42.794	1.232

Il fondo fronteggia le passività potenziali relative al contenzioso in essere di natura tributaria, extratributaria e con il personale.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso risulta così movimentato:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2008	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2009
Fondo rischi per cause e controversie in corso	42.794	(12.930)	14.162	44.027
Totale	42.794	(12.930)	14.162	44.027

Gli utilizzi del fondo si riferiscono sia a cause perse nell'anno, per le quali si è provveduto nell'anno all'erogazione del relativo onere (9,4 milioni di euro), sia alla liberazione di risorse accantonate per effetto della chiusura, con esito favorevole all'Agenzia, dei contenziosi in essere (3,5 milioni di euro). Gli accantonamenti integrano la consistenza del fondo per adeguarlo all'ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso conosciuto alla data di redazione del bilancio.

B.3.b) Fondi altri rischi

FONDI ALTRI RISCHI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	507	469	38

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2008	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2009
Fondo rischi gestionali Agenzia	469	0	38	507
Totale Fondi altri rischi	469	0	38	507

Il fondo rischi gestionali è destinato a presidiare il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate, somme anticipate e non reintegrate ovvero passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili alla data di redazione del bilancio. Nel corso del 2009 risulta incrementato a seguito della rilevazione delle passività potenziali per visite medico fiscali ai dipendenti assenti per malattia effettuate antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 17, comma 23 del D.L. n. 78/2009 (norma che ha trasferito tale onere dall'amministrazione di appartenenza del dipendente al Servizio Sanitario Nazionale) tenuto conto della deliberazione n. 20/2009 della Corte dei Conti che ha statuito l'effetto retroattivo della disposizione normativa.

B.3.c) Fondi per oneri

FONDI PER ONERI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	247.693	291.618	(43.926)

I fondi oneri hanno avuto nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2008	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni interne tra fondi	Esercizio 2009
Fondo oneri di riorganizzazione	8.600	(14.788)	0	6.400	212
Fondo indennità varie al personale	133	(101)	22	0	55
Fondo oneri per contrattazione integrativa	0	0	19.115	0	19.115
Fondi oneri per premi incentivanti	151.397	(126.495)	74.795	31.849	131.546
Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	6.641	(276)	80	(6.444)	0
Fondo oneri potenziamento Agenzia	124.783	0	0	(32.000)	92.783
Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	64	(64)	66	0	66
Fondo oneri diversi	0	0	3.721	195	3.916
Totale	291.618	(141.724)	97.798	0	247.693

- Il fondo oneri di riorganizzazione è stato costituito nell'esercizio 2007 a seguito delle modifiche organizzative riguardanti le strutture regionali e centrali, deliberate dal Comitato di Gestione nella seduta del 18/03/2008 ai sensi dell'art. 74 del D.L. n. 112/2008, al fine di assicurare adeguata copertura economico - finanziaria alla riduzione delle posizioni dirigenziali, attuata anche ai sensi dell'art. 40, comma 2, del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'area VI (risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con erogazione di un'indennità supplementare nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Agenzia). Il Fondo è stato incrementato nell'anno, riclassificando 6,4 milioni di euro appostati nel Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, ed è stato utilizzato per la corresponsione della citata indennità al personale dirigente interessato dalla riorganizzazione.
- Il fondo indennità varie al personale, destinato alla remunerazione delle figure professionali incaricate della gestione dei contratti di appalto lavori, come previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), è stato utilizzato nell'anno per il pagamento dei compensi relativi all'anno 2007 e 2008. Il fondo è stato incrementato, inoltre, della quota di competenza relativa all'anno 2009, calcolata in base alle disposizioni dell'art. 92, comma 5, del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 61, comma 7 bis, del D.L. 112/2008.
- Il fondo oneri per la contrattazione integrativa, costituito nel 2009, accoglie 19 milioni di euro, provenienti dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi dell'art. 70, comma 1 lett b) del D.Lgs. 300/1999. A tale proposito, infatti, l'art. 84 del C.C.N.L. stabilisce che il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è alimentato tra l'altro dalle somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della L. 449/97, norma che fa riferimento ai ricavi provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari.
Considerando che i ricavi da proventi per servizi resi realizzati nell'anno sono stati pari a 81,2 milioni di euro, si è proceduto ad accantonarne la quota parte che al 31/12/09 risultava effettivamente disponibile per la destinazione di cui all'art. 84 del C.C.N.L..
- Il fondo oneri per premi incentivanti è costituito dagli accantonamenti e dagli utilizzi, relativi agli esercizi dal 2003 al 2008, intervenuti per l'erogazione dell'incentivazione al personale. Il dettaglio e la movimentazione del fondo sono rappresentati nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2008	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni interne tra fondi	Esercizio 2009
Fondo oneri per premi incentivanti 2003	4.696	0	0	0	4.696
Fondo oneri per premi incentivanti 2004	1.095	(33)	0	0	1.062
Fondo oneri per premi incentivanti 2005	7.013	(1.828)	0	0	5.186
Fondo oneri per premi incentivanti 2006	5.847	(4.844)	0	(195)	808
Fondo oneri per premi incentivanti 2007	116.246	(111.358)	0	(776)	4.112
Fondo oneri per premi incentivanti 2008	16.500	(8.433)	58.053	32.776	98.896
Fondo oneri per premi incentivanti 2009	0	0	16.741	44	16.786
Totale	151.397	(126.495)	74.795	31.849	131.546

Il fondo oneri per premi incentivanti relativo all'esercizio 2008 è stato alimentato da risorse dell'Agenzia, individuate tra le maggiori entrate proprie rispetto a quelle del triennio 2005-2007, conseguite per effetto dello svolgimento di attività aggiuntive a quelle istituzionali, e tra altre risorse disponibili (articolo 7 ter, comma 15, del D.L. n. 5/2009), nonché dai risparmi di spesa derivanti dal fondo oneri incentivanti relativo all'anno 2007.

Il fondo oneri relativo all'esercizio 2009, nelle more della definizione delle risorse del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività di cui all'art. 84 del C.C.N.L. (FPSRUP), è relativo all'indennità di risultato dei dirigenti.

- Il fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti accoglie le risorse accantonate negli esercizi precedenti per il finanziamento di tale retribuzione. Nell'esercizio 2009 le somme appostate su tale fondo, come detto precedentemente, sono state riclassificate nel fondo oneri riorganizzazione e utilizzate per la corresponsione delle indennità spettanti ai dirigenti interessati dalla riorganizzazione.
- Il fondo oneri potenziamento è destinato all'integrazione delle risorse per l'incentivazione al personale e alle politiche di potenziamento dell'Agenzia. Nell'esercizio 2009 sono state riclassificate nel Fondo oneri incentivanti 2008 risorse appostate nel Fondo oneri potenziamento per un importo pari a 32 milioni di euro, individuate ai sensi del citato art. 7-ter, comma 15, del D.L. n. 5/2009 e utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa dell'anno 2008.
- Il fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica è stato utilizzato per il riversamento all'Entrata del Bilancio dello Stato dei risparmi sui compensi agli organi di amministrazione e organi collegiali, realizzati e accantonati nel 2008 in applicazione dell'art. 1, comma 58 della L. 266/2005.

L'accantonamento effettuato nel 2009 si riferisce alla quota parte (1,5%) dell'incentivo per la progettazione (previsto dall'art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006), che ai sensi dell'art. 61, comma 7-bis del D.L. 112/2008 deve essere versato ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.

- Il fondo oneri diversi accoglie:
 - 734.878 euro corrispondenti alle risorse assegnate all'Agenzia per la corresponsione dei canoni di locazione degli immobili in uso agli Uffici dell'Aquila, relativi al secondo semestre 2009 e appartenenti al Fondo Immobili Pubblici. Per tali immobili, divenuti inutilizzabili a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009, in conformità alle in-

- dicazioni dell'Agenzia del Demanio, non è stato effettuato il pagamento del canone di locazione relativo al secondo semestre 2009 e le relative risorse sono state accantonate;
- 2.614.096 euro da riversare al Bilancio dello Stato a reintegro delle risorse, assegnate per il pagamento dei debiti pregressi (del cessato Dipartimento delle Entrate), ma utilizzate per ripianare speciali ordini di pagamento in conto sospeso emessi ai sensi della L. 30/97, relativi a costi dell'Agenzia. Nel mese di febbraio 2010, l'importo accantonato è stato riversato al capo VII, capitolo 2319, art. 3 "Versamento di somme in favore del Bilancio dello Stato";
 - 194.918 euro, girocontati dal Fondo oneri per premi incentivanti 2006, riferiti alla quota delle risorse destinate all'indennità di risultato dei dirigenti che sono state devolute dagli stessi ai dipendenti dell'Agenzia colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009;
 - 371.835 euro relativi a oneri nei confronti dell'Agenzia del Territorio per costi condivisi, in corso di acclaramento.

D. DEBITI

DEBITI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	516.976	403.376	113.600

I debiti sono così composti:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Debiti verso fornitori terzi	407.520	324.872	82.648
Debiti verso amministrazioni pubbliche	534	331	203
Debiti verso Erario	44.945	38.385	6.561
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.812	4.664	(2.852)
Debiti verso personale dipendente	3.637	5.652	(2.015)
Debiti verso altri	58.528	29.473	29.055
Totale	516.976	403.376	113.600

D.7 Debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	408.053	325.202	82.851

D.7.a) Debiti verso fornitori terzi

DEBITI VERSO FORNITORI TERZI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	407.520	324.872	82.648

La voce accoglie i debiti per fatture e parcelle registrate e con scadenza di pagamento successiva al 31 dicembre e, in misura preponderante, i debiti per fatture ancora da ricevere relative sia ad oneri di gestione che ad investimenti.

La composizione del conto è la seguente:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Fornitori nazionali - altri	114.634	106.686	7.948
Debiti verso professionisti e collaboratori	3.065	108	2.958
Fornitori c/fatture da ricevere	289.821	218.079	71.742
Totale	407.520	324.872	82.648

L'incremento del saldo fornitori, rispetto al 2008, è imputabile sostanzialmente al debito per le fatture ricevute nell'esercizio 2009 da Poste Italiane S.p.A. (10.973 migliaia di euro), con la quale sono in corso di definizione gli accordi per disciplinare il servizio dei rimborsi di imposta e la riscossione di vari tributi.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del conto Fornitori c/fatture da ricevere.

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	FdR 2001/2008 ricevute nel 2009	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2001/2008	FdR comp. 2009	Saldo FdR al 31/12/2009	Variazioni 2009/2008
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
Spese generali di funzionamento	24.786	(14.970)	0	(1.980)	7.837	28.685	36.521	11.735
Costi relativi alla riscossione	127.014	(55.086)	0	260	72.188	84.099	156.287	29.273
Integrazione oneri informatici	44.351	(43.466)	0	(159)	726	58.050	58.776	14.425
Tot. Fatture da ricevere per oneri di gestione	196.151	(113.521)	0	(1.879)	80.751	170.834	251.584	55.434
Investimenti informatici	19.371	(15.096)	(2.722)	0	1.553	27.277	28.830	9.459
Altri investimenti	2.557	(1.963)	(324)	0	270	9.137	9.407	6.850
Tot. Fatture da ricevere per investimenti	21.928	(17.059)	(3.046)	0	1.823	36.414	38.237	16.309
Tot. Fornitori c/fatture da ricevere	218.079	(130.580)	(3.046)	(1.879)	82.573	207.248	289.821	71.743

La tabella illustra la formazione del saldo 2009 ed evidenzia il riflesso in bilancio dei decrementi per fatture da ricevere risultate eccedentarie nell'esercizio.

Per quanto riguarda le fatture da ricevere per spese generali di funzionamento si evidenzia che il saldo si riferisce prevalentemente a costi per servizi postali e notifica atti che nel 2009 registrano un notevole incremento dovuto all'intensificazione delle attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni (infatti sono state sottoposte a controllo automatizzato 31,6 milioni di dichiarazioni relative all'anno d'imposta 2006 e 27,2 milioni di dichiarazioni relative all'anno d'imposta 2007, con il conseguente invio di 22,9 milioni di comunicazioni di regolarità e di 7 milioni di comunicazioni di irregolarità). Il saldo riferito ai costi e investimenti informatici è relativo alle fatture da ricevere dal fornitore So.Ge.I. S.p.A..

Di seguito viene riportata la movimentazione delle fatture da ricevere relative ai costi per servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione. Il saldo complessivo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente ascrivibile ai compensi spettanti agli intermediari per il servizio di trasmissione degli F24 on-line e delle dichiarazioni fiscali tramite il canale Entratel:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	FdR 2001/2008 ricevute nel 2009	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2001/2008	FdR comp. 2009	Saldo FdR al 31/12/2009	Variazioni 2009/2008
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
S.I.A.E.	1.100	(480)	0	0	620	722	1.342	242
RAI	13.700	0	0	0	13.700	12.902	26.602	12.902
Banche e poste per invio telematico dichiarazioni	23.919	(7.063)	0	0	16.856	3.771	20.627	(3.292)
Poste per deleghe	17.079	(10.732)	0	320	6.667	513	7.180	(9.899)
Poste per valori bollati	11	(11)	0	0	0	0	0	(11)
Poste per rimborsi minimi	300	(240)	0	(60)	0	252	252	(48)
Poste per deleghe incassate nei comuni non bancarizzati	4.300	0	0	0	4.300	3.700	8.000	3.700
Intermediari f24 on line	24.586	(13.331)	0	0	11.255	24.139	35.394	10.808
Intermediari di cui al DPR 322/98 art. 3 (ENTRATEL)	42.019	(23.229)	0	0	18.790	38.101	56.891	14.872
Totale Fornitori c/fatture da ricevere da riscossione	127.014	(55.086)	0	260	72.188	84.099	156.287	29.273

- compensi alla S.I.A.E. per l'accertamento delle imposte sugli spettacoli: nel corso del 2009 è stato pagato il compenso relativo al conguaglio riferito all'esercizio 2007. Il costo di competenza per l'esercizio 2009 è stato calcolato sulla base dell'accordo stipulato tra l'Agenzia e la S.I.A.E. il 17/01/2008 relativo al biennio 2008/2009;
- compensi e rimborsi spese alla RAI per i servizi di riscossione e recupero del canone: il saldo al 31/12/2009 è costituito dai compensi 2008 ancora non saldati e dell'accantonamento per il 2009, calcolato in base all'accordo tra l'Agenzia e la RAI del 21/10/2009 e relativo al triennio 2008/2010;
- compensi a Banche e Poste per l'invio telematico delle dichiarazioni: l'importo delle fatture da ricevere per l'esercizio 2009 è stato determinato sulla base delle dichiarazioni presentate presso gli sportelli di Poste Italiane S.p.A. e tiene conto della rimodulazione dei compensi unitari previsti nella convenzione sottoscritta con quest'ultima in data 26 novembre 2008 (dall'esercizio 2008 il servizio viene reso solo da Poste Italiane S.p.A.);
- compensi a Poste Italiane S.p.A.: le fatture da ricevere si riferiscono ai corrispettivi per i servizi di riscossione di vari tributi (oblazioni edilizie, concessioni governative, ecc.) e per l'effettuazione dei rimborsi d'imposta. La diminuzione del saldo è dovuta alla ricezione delle fatture relative ad anni precedenti;
- compensi agli intermediari abilitati: la voce si riferisce ai compensi spettanti agli intermediari, di cui all'art. 3, comma 3-ter, del D.P.R. n. 322/1998, per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali tramite il sistema Entratel e per il servizio di riscossione tramite delega unica con modalità telematiche (F24 on-line).

L'incremento del saldo relativo alla trasmissione telematica delle dichiarazioni è imputabile anche all'introduzione dell'art. 1, comma 52, della L. 4 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), che ha previsto l'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IRAP attraverso un apposito modello disgiunto dall'Unico.

D.7.c) Debiti verso amministrazioni pubbliche

DEBITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	534	331	203
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto si riferisce, in particolare, ai debiti nei confronti dell'Avvocatura Generale e delle Avvocature Distrettuali dello Stato per i servizi prestati all'Agenzia.

D.12 Debiti verso Erario

DEBITI VERSO ERARIO	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	44.945	38.385	6.561
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto accoglie i debiti verso l'Erario per:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Debiti vs Erario per regolazioni contabili	41.141	31.988	9.153
Debiti tributari	1.325	4.162	(2.837)
Altri debiti verso Erario	2.480	2.235	245
Totale	44.945	38.385	6.561

La voce "debiti verso Erario per regolazioni contabili" si riferisce principalmente:

- alle commissioni per il servizio di riscossione mediante delega F23;
- ai compensi da riconoscere ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e di riscossione del contributo unificato.

Per tali fattispecie gli intermediari trattengono le proprie spettanze sulle somme riscosse da riversare all'Erario. Poiché i versamenti al bilancio dello Stato devono avvenire per gli importi lordi delle riscossioni, l'Agenzia procede alla c.d. "regolazione contabile" su indicazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e sulla base dei flussi trasmessi dagli intermediari risultanti dai sistemi di monitoraggio della riscossione (per le deleghe di pagamento F23).

L'analisi dei debiti verso Erario per regolazioni contabili è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Aggi e provvigioni per il servizio di distribuzione e vendita di valori bollati	18.995	15.579	3.417
Commissioni F23	14.050	9.928	4.121
Contributo unificato	8.096	6.481	1.615
Totale	41.141	31.988	9.153

Il saldo dei debiti per gli aggi dovuti per il servizio di vendita dei valori bollati risulta aumentato rispetto all'esercizio 2008 per effetto dei maggiori volumi di valori bollati venduti.

La dinamica del debito per commissioni F23 è condizionata dai tempi di elaborazione dei flussi informativi di rendicontazione da parte degli intermediari.

La voce "debiti tributari" è composta principalmente da imposte e ritenute ancora da versa-

re relative ad IRAP e IRPEF su competenze al personale e, in parte, all'IRES calcolata sui ricavi commerciali. In particolare, la diminuzione dei debiti per ritenute IRAP e IRPEF riflette la dinamica del pagamento delle competenze accessorie erogate al personale, che a dicembre 2009 sono state di importo meno significativo rispetto al corrispondente periodo del 2008. Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Erario c/imposte diverse	1	7	(6)
Erario c/ritenute IRPEF	605	2.441	(1.836)
Regioni c/IRAP	405	1.186	(781)
Debiti vs Erario per imposte sui redditi	313	527	(214)
Totale	1.325	4.162	(2.837)

La posta "altri debiti verso Erario" si riferisce a versamenti effettuati da terzi sul conto di Tesoreria dell'Agenzia in corso di acclaramento.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

E SICUREZZA SOCIALE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.812	4.664	(2.852)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie i debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi per contributi e trattenute effettuate al personale e/o ad altri soggetti in ottemperanza a disposizioni di legge e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Debiti verso INPS	48	84	(37)
Debiti verso INPDAP	1.584	4.392	(2.808)
Debiti verso INAIL	175	183	(8)
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	5	5	1
Totale	1.812	4.664	(2.852)

Il decremento dei debiti verso l'istituto previdenziale INPDAP segue la dinamica del pagamento delle competenze accessorie erogate al personale a fine esercizio.

Il dettaglio dei contributi INPDAP è il seguente:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Competenze fisse	502	501	1
Competenze accessorie varie	1.082	3.891	(2.809)
Totale	1.584	4.392	(2.808)

I debiti verso INAIL, relativi all'autoliquidazione del premio assicurativo, subiscono un lieve decremento rispetto allo scorso esercizio per effetto dei maggiori acconti corrisposti nel 2009 rispetto al 2008.

D.14 Altri Debiti

ALTRI DEBITI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	62.165	35.125	27.040
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

D.14.a) Debiti verso personale dipendente

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.637	5.652	(2.015)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie i debiti nei confronti dei dipendenti per competenze fisse ed accessorie (straordinari, docenze, etc.) di competenza 2009 non ancora corrisposti alla chiusura dell'esercizio. Il decremento dei debiti è imputabile al minor importo delle competenze accessorie rilevate a dicembre 2009 rispetto al corrispondente periodo del 2008.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	27	1	26
Debiti verso dipendenti per competenze diverse	2.964	4.435	(1.471)
Debiti v/dipendenti per liti e risarcimenti	11	128	(117)
Debiti v/dipendenti per missioni	635	1.088	(453)
Totale	3.637	5.652	(2.015)

D.14.b) Debiti verso altri

DEBITI VERSO ALTRI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	58.528	29.473	29.055
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto rileva i debiti di natura residuale che non trovano specifica collocazione negli altri conti del passivo dello stato patrimoniale. In dettaglio:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Debiti verso MEF per debiti pregressi	53.795	25.283	28.512
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	2.160	1.928	233
Debiti verso DF per anticipazioni varie	270	400	(130)
Debiti diversi	2.302	1.861	441
Totale	58.528	29.473	29.055

I debiti verso il MEF, per il ripianamento dei debiti pregressi, che trovano rispondenza all'attivo nelle giacenze di tesoreria, registrano un incremento legato all'assegnazione dell'esercizio e ai tempi richiesti per la definizione di alcune posizioni significative con i creditori Poste Italiane S.p.A. e INPDAP.

I debiti verso terzi per liti e risarcimenti, riferiti al contenzioso tributario ed extratributario, risultano in linea con l'esercizio precedente.

I debiti verso il Dipartimento delle Finanze per anticipazioni varie si riferiscono alle somme ricevute dallo stesso per il pagamento degli oneri derivanti dall'espletamento delle proce-

ture concorsuali per l'abilitazione alle funzioni di ufficiali della riscossione ex D.P.R. n. 402/2000; il decremento è correlato al pagamento delle spese rendicontate per le attività concorsuali espletate.

La voce "Debiti diversi" accoglie altre tipologie di debito, di natura residuale, quali debiti per somme ricevute da altri Enti a titolo di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti agevolati.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	719.977	923.163	(203.186)

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Compensi per servizi di riscossione da autoliquidazione F24 e oneri per anticipato versamento riscossione da autoliquidazione	2.141	2.490	(349)
Fitti passivi	3.340	3.380	(39)
Totale ratei passivi	5.482	5.870	(388)
Risconti passivi a fronte di assegnazioni destinate al potenziamento dell'Agenzia	87.536	87.536	0
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	624.202	567.288	56.914
Risconti passivi a fronte di conferimento beni	2.756	4.843	(2.087)
Risconti passivi a fronte di assegnazioni dell'esercizio	0	257.626	(257.626)
Risconti passivi per fitti attivi	1	0	1
Totale risconti passivi	714.495	917.294	(202.798)
Totale	719.977	923.163	(203.186)

E.1 Ratei passivi

I ratei passivi si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- commissioni e interessi di anticipato riversamento per mod. F24, relativi ai costi per servizi effettuati nell'anno 2009, ma liquidati nell'esercizio successivo. I relativi ratei presentano una variazione legata alla dinamica delle riscossioni intervenute;
- canoni di locazione derivanti da contratti stipulati per periodi non coincidenti con l'anno solare i cui ratei risultano diminuiti, in analogia alla variazione della voce di costo cui si riferiscono.

E.2 Risconti passivi

Si riferiscono:

- per 624 milioni di euro alla contabilizzazione, in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., delle assegnazioni per investimenti e riguardano in parte gli ammortamenti futuri ed in parte le risorse per fronteggiare i futuri investimenti. Tale voce accoglie 75,8 milioni di euro, riscontati al 31/12/2009, destinati a finanziare l'acquisto, nel 2010, degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. nei confronti delle società che effettuano il servizio nazionale della riscossione, così come previsto dall'art. 3 del D.L. n. 203/2005;
 - per 2,8 milioni di euro alla contabilizzazione del conferimento dei beni intervenuto nel 2003;
 - per 87,5 milioni di euro alla registrazione di risorse destinate al potenziamento dell'Agenzia.
- Si segnala che i risconti contabilizzati a fine esercizio 2008 (258 milioni di euro) per fronteg-

giare le spese 2009 sono stati interamente liberati a conto economico nel 2009 nella voce ricavi e hanno permesso di fronteggiare parte del fabbisogno per la contrattazione integrativa riferita al 2008 (68 milioni di euro), così come previsto nella Relazione tecnica di cui all'art. 7 ter, comma 15 del D.L. n. 5/2009, nonché parte (quanto a 189,7 milioni di euro) degli ulteriori oneri dell'esercizio 2009.

L'ultima voce del prospetto si riferisce al risconto della quota di fitti attivi di competenza dell'esercizio 2010, ma incassati nel 2009.

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	13.014.118	8.366.519	4.647.599

Il sistema dei conti impegni e d'ordine fornisce la rappresentazione di rilevanti e complessi fatti gestionali, per i quali non sono ancora maturati i relativi crediti e debiti, ma esistono già disposizioni normative, accordi sindacali, specifici atti amministrativi o altri fatti gestionali che determineranno partite patrimoniali ed economiche negli esercizi futuri.

In particolare sono rilevati:

- A. Impegni dell'Agenzia verso terzi.
- B. Impegni di terzi verso l'Agenzia.
- C. Altri conti d'ordine.

Valori in migliaia di euro

Descrizione	2009	2008	Variazioni
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	207.785	227.356	(19.571)
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0	0
C - Altri conti d'ordine	12.806.333	8.139.163	4.667.170
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.014.118	8.366.519	4.647.599

A. Impegni dell'Agenzia verso terzi

Gli impegni dell'Agenzia verso terzi si riferiscono agli impegni verso il personale e ad altri impegni. Il saldo è dettagliato nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE	2009	2008	Variazioni
1. Impegni verso il Personale	132.025	151.876	(19.851)
3. Altri impegni	75.761	75.480	281
TOTALE	207.785	227.356	(19.571)

Gli impegni dell'Agenzia verso il personale sono relativi alla quota dei premi incentivanti contrattati (per gli anni 2003/2008) o in corso di contrattazione (per il 2009) non ancora erogati al 31/12/2009.

La variazione del saldo degli impegni verso il personale origina sia dalla registrazione dei nuovi impegni relativi agli anni 2008 e 2009 sia dall'erogazione, nel corso dell'esercizio, di una parte delle somme impegnate relative agli anni 2003/2008.

In dettaglio:

Valori in migliaia di euro

Dettaglio Premi incentivanti residui da erogare	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Produttività								
Finanziamento fondo di sede	3.009	535	1.722	1.105	2.205	81.242	0	89.818
Call Center e centralinisti non vedenti								
Indennità di risultato dirigenti e altre indennità	1.687	526	3.464	182	1.907	17.654	16.786	42.206
Totale	4.696	1.062	5.186	1.287	4.112	98.896	16.786	132.025

Gli importi relativi agli esercizi 2003/2009 trovano sostanziale copertura nel relativo fondo oneri per premi incentivanti acceso per ciascun esercizio.

Gli altri impegni verso terzi, pari a 75,8 milioni di euro, si riferiscono all'obbligo per l'Agenzia di acquistare, entro il 31/12/2010, gli strumenti finanziari emessi dalla controllata Equitalia S.p.A.. La variazione del 2009 rispetto al 2008 riflette l'impegno all'acquisto di ulteriori strumenti finanziari emessi nell'anno da parte di Equitalia S.p.A.

B. Impegni di terzi verso l'Agenzia

Gli impegni di terzi verso l'Agenzia evidenziano gli stanziamenti da ricevere, formalizzati dal Dipartimento delle Finanze o dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ma non ancora decretati. Nel 2009, come nel precedente esercizio, non sono emersi impegni della specie.

C. Altri conti d'ordine

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE	2009	2008	Variazioni
1. Fondi di terzi	12.806.333	8.139.163	4.667.170
TOTALE	12.806.333	8.139.163	4.667.170

1. Fondi di terzi

Gli altri conti d'ordine registrano le movimentazioni intervenute sulle contabilità speciali, intestate all'Agenzia, utilizzate per la ripartizione delle somme riscosse, attraverso il modello F24, di pertinenza dell'Erario, degli Enti territoriali, degli Istituti previdenziali e delle Camere di Commercio.

Di seguito il dettaglio:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Somme versate su fondi della Riscossione	472.440	1.865.779	(1.393.339)
Somme versate su fondi di Bilancio	12.273.895	6.212.783	6.061.112
Somme versate su fondo INPS	59.266	59.869	(602)
Somme versate su fondo INAIL	732	732	(0,2)
Totale	12.806.333	8.139.163	4.667.170

Somme versate su Fondi della Riscossione

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1777 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi della riscossione".

Tale contabilità speciale viene utilizzata in entrata per il riversamento delle somme riscosse dagli Intermediari attraverso il modello F24 ed in uscita per la ripartizione delle somme agli enti destina-

tari (Erario, Regioni, INPS, INAIL, ENPALS, INPDAl ed altri). Il saldo al 31 dicembre 2009 esprime l'ammontare dei fondi ripartiti dall'Agenzia alla chiusura dell'esercizio i cui mandati, per i normali tempi tecnici connessi all'elaborazione dei flussi informativi, sono stati perfezionati ad inizio 2010.

Somme versate su Fondi di Bilancio

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1778 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio", utilizzata per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni trattenute dagli intermediari, dagli interessi riconosciuti per anticipato versamento dei tributi riscossi e dalle compensazioni per crediti erariali esercitate dai contribuenti. Tale contabilità viene inoltre utilizzata per accreditare ai concessionari della riscossione le somme necessarie all'erogazione dei rimborsi in conto fiscale. Viene alimentata:

- dai capitoli di spesa dei rimborsi e dei crediti di imposta, gestiti dall'Agenzia per conto del Dipartimento delle Finanze per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale;
 - dal conto di tesoreria dell'Agenzia per commissioni e interessi trattenuti dagli intermediari.
- Il saldo al 31 dicembre esprime l'ammontare dei residui fondi da utilizzare per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale, necessari per assicurare continuità alle attività di ripartizione.

Somme versate su Fondo Inps e Fondo Inail

I conti registrano rispettivamente le movimentazioni delle contabilità speciali n. 1779, "Agenzia delle Entrate - Fondi INPS", e n. 1780 "Agenzia delle Entrate - Fondi INAIL". Tali fondi vengono utilizzati per regolare le minori entrate derivanti dalle compensazioni esercitate dai contribuenti, in sede di versamento tramite mod. F24, per crediti verso INPS ed INAIL. Il saldo al 31 dicembre, in analogia a quanto rappresentato per i "Fondi di Bilancio", rappresenta i residui fondi per effettuare le dovute regolazioni contabili in sede di ripartizione giornaliera.

CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono analizzate le voci di Conto Economico maggiormente significative. Le informazioni sull'andamento economico generale dell'Agenzia sono esposte nella Relazione sulla Gestione.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.826.844	2.877.786	(50.942)

In dettaglio la voce si compone di:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.800.605	2.814.925	(14.320)
Altri ricavi e proventi	26.238	62.861	(36.622)
Totale	2.826.844	2.877.786	(50.942)

Vengono di seguito commentate le singole poste.

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.800.605	2.814.925	(14.320)

In dettaglio:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.719.387	2.730.562	(11.175)
Proventi per servizi resi	81.218	84.362	(3.144)
Totale	2.800.605	2.814.925	(14.320)

1.a) Ricavi da assegnazioni istituzionali

I ricavi in argomento si riferiscono a:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Ricavi relativi a oneri di gestione	2.494.814	2.492.224	2.591
Ricavi relativi a quota incentivante	109.277	109.277	0
Ricavi relativi a spese di investimento	99.143	107.449	(8.306)
Ricavi da conferimento beni	2.076	2.212	(136)
Ricavi da assegnazioni per progetto Tessera Sanitaria	14.078	19.402	(5.324)
Totale	2.719.387	2.730.562	(11.175)

I ricavi relativi ad oneri di gestione, registrati in contropartita ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono la risultante delle assegnazioni istituzionali previste in Legge di Bilancio - utilizzate per fronteggiare la spesa corrente – tenuto conto delle successive modifiche e integrazioni, derivanti da disposizioni normative ed atti amministrativi, intervenute nell'esercizio e dettagliate nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Dettaglio Ricavi relativi a oneri di gestione	Esercizio 2009
Legge di bilancio capitolo 3890	2.457.990
Accantonamento di cui all'articolo 1, commi 482, 483 e 621 della L. 296/2006	(139.224)
Accantonamento di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. 180/2008	(921)
Assegnazione di cui all'articolo 7-ter, comma 15 del D.L. 5/2009	12.912
Assegnazione di cui all'articolo 1, comma 75 della L. 266/2005	114.986
Assegnazione per rinnovo CCNL personale non dirigente, biennio economico 2008/2009	56.721
Liberazione di risorse per la contrattazione integrativa 2008 - articolo 7-ter, comma 15 del D.L. 5/2009	67.875
Liberazione di risorse per la copertura oneri di gestione	189.751
Risorse destinate al riacquisto degli strumenti finanziari Equitalia S.p.A. - articolo 3, comma 8 del D.L. 203/2005	(75.761)
Risorse destinate al finanziamento del piano pluriennale degli investimenti	(80.240)
Quota ricavi relativi alla quota incentivante	(109.277)
TOTALE	2.494.814

I ricavi dell'esercizio evidenziano diverse variazioni integrative; tra queste si segnalano:

- la liberazione di 257,7 milioni riscontati nel precedente esercizio destinati per 68 milioni al finanziamento dell'incentivazione al personale relativa all'anno 2008 (così come previsto

nella Relazione tecnica di cui al DPCM 02/07/09, emanato ai sensi dell'articolo 7 ter, comma 15, del D.L. n. 5/2009) e per i restanti 189,7 milioni alla copertura del fabbisogno dell'esercizio;

- l'assegnazione di 115 milioni di euro in applicazione dell'art. 1, comma 75, della L. n. 266/2005;
- l'assegnazione di 57 milioni di euro per il rinnovo del C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali per il biennio economico 2008-2009;
- l'assegnazione di 13 milioni di euro destinati all'incentivazione del personale relativa all'anno 2008, ai sensi dell'art. 7 ter, comma 15, del D.L. n. 5/2009.

Di converso, le variazioni decrementative sono relative a decurtazioni di risorse per 139 milioni di euro ai sensi dell'art. 1 commi 482, 483 e 621 della L. n. 296/2006 e per 0,9 milioni di euro ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. 180/2008.

Nel 2009, inoltre, si è provveduto a riscontare 75,8 milioni di euro di risorse assegnate nel 2009, per consentire all'Agenzia di procedere al riacquisto, entro il 31/12/2010, degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. nei confronti delle società che effettuano il servizio nazionale della riscossione, così come previsto dall'art. 3, commi 7 e 8, del D.L. n. 203/2005.

I ricavi relativi alla quota incentivante sono riferiti alle assegnazioni determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze nell'esercizio 2009.

I ricavi relativi a spese di investimento si riferiscono alla quota di contributi di competenza dell'esercizio (corrispondente alla quota di ammortamento dei beni acquisiti) che ha concorso a formare il risultato dell'esercizio.

I ricavi da conferimento beni sono relativi alla quota - riferita ai beni conferiti nel 2003 in applicazione del D.M. n. 349 del 05/02/2002 - di competenza dell'esercizio 2009 in quanto corrispondente all'ammontare degli ammortamenti effettuati nell'anno su tali beni.

La voce "Ricavi da assegnazioni per Tessera Sanitaria" si riferisce:

- quanto a 13,8 milioni di euro, alle risorse riconosciute all'Agenzia per la gestione del progetto di cui all'art. 50 del D.L. n. 269 del 30/09/2003, che trovano contropartita nell'ammontare dei relativi costi rendicontati nello specifico allegato;
- quanto a 314 mila euro, al rimborso dei costi sostenuti per la personalizzazione della Carta Nazionale dei Servizi.

1.b) Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dall'art. 70, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 300/1999.

In dettaglio:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Proventi per servizi resi alla fiscalità	80.421	82.717	(2.296)
Proventi per servizi di collab., formaz. e consul.	250	400	(150)
Altri proventi da servizi complementari	548	1.246	(698)
Totale	81.218	84.362	(3.144)

I "Proventi per servizi resi alla fiscalità" si riferiscono, principalmente, alle convenzioni stipulate con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per i servizi di produzione e distribuzione della Tessera Sanitaria/CNS, con le Regioni per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF, con la Regione Liguria per la gestione delle tasse automobilistiche. Tali proventi si riferiscono, altresì, a servizi convenzionati, resi tramite il sistema di versamento unificato e relativi alla riscossione di diritti, tributi e contributi (Unioncamere, Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Agenzia delle Dogane, INPS, INAIL, INPGI etc.).

La variazione di tali proventi, rispetto all'anno precedente, è da attribuire ad una riduzione dei ricavi per le emissioni di tessere sanitarie in formato CNS parzialmente compensata da un incremento di quelli per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF.

I "Proventi per servizi di collaborazione, formazione e consulenza" si riferiscono ai servizi resi dall'Agenzia ad enti pubblici, associazioni professionali ed altri soggetti pubblici e privati, in materia di fiscalità.

Gli "Altri proventi da servizi complementari" si riferiscono principalmente alle convenzioni che hanno per oggetto:

- l'utilizzo dei "servizi telematici" dell'Agenzia da parte di alcuni Enti previdenziali ai fini della presentazione delle denunce contributive mensili (ex art. 44, comma 9 del D.L. n. 269/2003, convertito in L. n. 326/2003);
- i servizi forniti al Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale per l'erogazione dei contributi del 5 per mille;
- il rimborso degli oneri per la realizzazione e la gestione dei software necessari alla trasmissione dei dati oggetto delle convenzioni.

5. Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	26.238	62.861	(36.622)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Ricavi diversi	16.341	14.032	2.309
Sopravvenienze attive da fatti gestionali	9.897	48.828	(38.931)
Totale	26.238	62.861	(36.622)

La composizione dei "ricavi diversi" viene analizzata nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Per recupero spese di notifica atti	8.680	7.228	1.452
Per rimborsi, recuperi e ricavi diversi	6.383	5.757	626
Penalità a fornitori	1.278	1.047	231
Totale	16.341	14.032	2.309

I ricavi per recupero spese di notifica atti, sono relativi ai rimborsi da parte dei contribuenti, delle spese di notifica di atti amministrativi sostenute dall'Agenzia. L'incremento rispetto al 2008 è dovuto all'intensificazione dell'attività di recupero.

I rimborsi, recuperi e ricavi diversi accolgono la restituzione, da parte di altre amministrazioni, dei costi sostenuti dall'Agenzia per servizi, utenze e oneri condominiali, relativi ad uffici condivisi con le stesse, il rimborso del costo del personale comandato, il rimborso spese bancarie per contributo unificato da parte dei rivenditori di valori bollati, nonché i risarcimenti da parte delle compagnie assicurative per infortuni del personale.

Le penalità a fornitori, infine, riguardano le sanzioni comminate agli intermediari per il servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni e ad altri fornitori per inadempienze contrattuali.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la composizione della voce sopravvenienze attive da fatti gestionali ordinari.

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Proventi e rimborsi spese riferiti ad anni precedenti	1.219	34.108	(32.889)
Accertamento minori costi relativi ad anni precedenti	4.109	8.967	(4.858)
Liberazione fondi	4.569	5.753	(1.184)
Totale	9.897	48.828	(38.931)

La voce proventi e rimborsi spese riferiti ad anni precedenti nell'esercizio 2008 recepiva, quanto a 34 milioni di euro, i corrispettivi 2006 e 2007 per il servizio di riscossione, tramite modello F24, dei contributi dell'INPS (convenzione stipulata nel giugno 2008 tra Agenzia ed INPS). La voce relativa all'accertamento di minori costi relativi ad esercizi precedenti si compone di minori costi del personale (1,5 milioni di euro) e minori costi di funzionamento (2,3 milioni di euro) e informatica (159 mila euro).

Il saldo della liberazione fondi trova contropartita nel fondo rischi per cause e controversie in corso a seguito della definizione di alcuni procedimenti a favore dell'Agenzia.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.730.770	2.783.828	(53.059)

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.033	12.651	(618)
Costi per servizi	799.894	804.730	(4.837)
Costi per godimento beni di terzi	175.038	176.802	(1.764)
Costi per il personale dipendente	1.510.190	1.523.086	(12.896)
Ammortamenti e svalutazioni	101.219	109.661	(8.442)
Accantonamenti per rischi	14.200	18.797	(4.596)
Altri accantonamenti	97.798	120.742	(22.943)
Oneri diversi di gestione	20.397	17.360	3.037
Totale	2.730.770	2.783.828	(53.059)

6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

**COSTI PER MATERIE PRIME
SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	12.033	12.651	(618)

La voce accoglie il costo dei beni di consumo funzionali all'attività degli uffici.

In particolare:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Cancelleria, stampati e altri materiali di consumo	11.388	12.021	(633)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	645	629	16
Totale	12.033	12.651	(618)

La diminuzione del costo per cancelleria, stampati ed altri materiali di consumo è dovuto alla stipula di condizioni contrattuali più favorevoli per l'acquisto di stampati e moduliistica fiscale (730/2009 e Unico 2009).

7. Per servizi

PER SERVIZI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	799.894	804.730	(4.837)

La variazione dei costi per servizi è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Servizi di supporto all'attività di accertamento e riscossione	492.850	511.258	(18.408)
Compensi agli organi dell'Agenzia	187	193	(6)
Prestazioni professionali	1.443	2.250	(807)
Servizi informatici	113.922	121.114	(7.192)
Servizi vari	119.230	91.674	27.555
Servizi riguardanti il personale	37.005	40.567	(3.563)
Utenze	21.647	23.696	(2.049)
Manutenzioni ordinarie	13.610	13.978	(368)
Totale	799.894	804.730	(4.837)

Servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione

La voce si compone di:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Servizi di riscossione - modelli F24-F23	270.472	260.341	10.131
Oneri per antic.versamento riscoss. da autoliquidazione	24.945	73.259	(48.314)
Compensi agli intermediari per F24 on line	24.139	23.453	685
Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	57.329	56.481	848
Servizi per invio telematico delle dichiarazioni fiscali	5.500	5.398	102
Servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati	70.667	61.001	9.666
Servizi per attività di rimborso	1.697	1.700	(3)
Compensi agli intermediari di cui all'art. 3, comma 3-ter (ENTRATEL) del D.P.R. 322/1998	38.101	29.625	8.476
Totale	492.850	511.258	(18.408)

Servizi di riscossione - modelli F24 – F23

La voce è riferita all'ammontare delle commissioni trattenute in autoliquidazione dagli intermediari per l'attività di riscossione mediante modelli F24 e F23.

Il costo per la riscossione tramite modello F24 risulta lievemente accresciuto rispetto all'esercizio precedente (172,8 milioni di euro nel 2009 contro 169,4 milioni di euro nel 2008) in virtù di un incremento del numero di deleghe trattate (120,8 milioni di modelli accettati dagli intermediari nel 2009 contro 118,6 nel 2008).

La spesa per i modelli F23 registra un incremento (93,9 milioni di euro nel 2009 contro 89,6 milioni di euro nel 2008) dovuto al maggior utilizzo del citato modello di versamento.

Tale voce accoglie anche il compenso dovuto alle Poste Italiane S.p.A. per il servizio di incasso deleghe nei comuni privi di sportelli bancari.

Oneri per anticipato versamento riscossione tributi da autoliquidazione

Tali oneri, connessi ai servizi di riscossione di cui al paragrafo precedente, derivano dal riconoscimento alle banche degli interessi dovuti sulle somme riversate in anticipo rispetto alla scadenza ordinaria, così come previsto dalle convenzioni stipulate con gli intermediari ai sensi del D.L. n. 63 del 15/04/2002.

La diminuzione del costo (24,9 milioni di euro nel 2009 contro 73,2 milioni di euro nel 2008) è imputabile alla dinamica ed all'entità dei versamenti anticipati effettuati dalle banche e alla riduzione del tasso di interesse convenzionale legato al tasso di riferimento BCE (passato dal 3,5% all'1% nel corso del 2009).

Compensi agli intermediari per F24 on line

La voce si riferisce ai compensi riconosciuti agli intermediari (di cui all'art. 3, comma 3, D.P.R. n. 322/1998) abilitati al servizio di trasmissione telematica dei modelli F24.

L'incremento del costo è dovuto al maggior utilizzo del canale da parte degli intermediari abilitati.

Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento

Il costo di tali servizi si mantiene pressoché stabile nei due esercizi ed è dettagliato nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Dettaglio servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
S.I.A.E	35.402	35.300	102
RAI	12.902	13.700	(798)
Poste Italiane S.p.A.	930	1.000	(70)
Titolari di rivendite di generi di monopolio e valori bollati	8.096	6.481	1.615
Totale	57.329	56.481	848

- compensi alla S.I.A.E. – si riferiscono alle attività svolte dalla società per conto dell'Agenzia (ai sensi della Convenzione del 24 marzo 2000) e consistono nell'acquisizione degli elementi utili per l'accertamento delle imposte dovute dai soggetti che svolgono attività di intrattenimento, spettacolo, mostre e fiere, nonché tutte le funzioni amministrative connesse a tali attività. Il maggior costo rispetto al 2008 è dovuto all'aumento dei verbali di constatazione di violazioni;
- compensi e rimborsi spese alla RAI – si riferiscono alle attività definite nella convenzione, stipulata nel 2001, che prevede il riconoscimento alla concessionaria di un compenso per la riscossione del canone e per le azioni di recupero. Il minor costo deriva dalla sottoscrizione della convenzione in data 21 ottobre 2009 che ha ridefinito i compensi per il periodo 2008-2010;
- compensi alle Poste Italiane S.p.A. - si riferiscono al costo per i servizi di riscossione di vari tributi (tasse automobilistiche, contributo unificato, ecc.) inclusivo dei servizi accessori di stampa e distribuzione dei bollettini di conto corrente postale;
- compensi a titolari di rivendite di valori bollati - si riferiscono all'aggio per la riscossione del "contributo unificato di iscrizione a ruolo" che ha sostituito le imposte di bollo, la tassa di iscrizione a ruolo, i diritti di cancelleria, nonché i diritti di chiamata in causa dell'ufficiale giudiziario per i procedimenti penali, civili e amministrativi. Il maggior costo rispetto all'esercizio 2008 è dovuto al maggior volume di contrassegni sostitutivi emessi dai rivenditori.

Servizi per invio telematico delle dichiarazioni

La voce si riferisce ai compensi spettanti alle Poste Italiane S.p.A. per il servizio di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali presentate nell'anno solare 2009. In analogia a quanto effettuato negli ultimi esercizi, i costi rilevati per il 2009 derivano da una stima effettuata sulla base delle dichiarazioni pervenute.

Servizi di distribuzione e vendita dei valori bollati

La voce accoglie gli aggi dovuti ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo (70,6 milioni di euro).

Nel 2009 sono stati dichiarati fuori corso i foglietti bollati per cambiali, distribuiti da Poste Italiane S.p.A, con provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2009. Da tale data, pertanto, non risultano più in commercio valori bollati cartacei in quanto sostituiti dai contrassegni sostitutivi, venduti dai rivenditori di generi di monopolio. L'aumento rispetto al 2008 è in linea con le maggiori quantità vendute.

Servizi per attività di rimborso

La voce è relativa ai compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A. per l'esecuzione dei rimborsi fiscali (inferiori o uguali a 1.549,37 euro), risultanti dalle liquidazioni delle dichiarazioni delle imposte sui redditi, e per il servizio di ricezione dei modelli relativi alla scelta delle modalità di pagamento dei rimborsi superiori a tale importo.

Compenso agli intermediari di cui all'art. 3, comma 3-ter del D.P.R. n. 322/1998 (ENTRATEL)

La voce si riferisce ai compensi da corrispondere agli intermediari abilitati di cui all'art. 3, comma 3-ter del D.P.R. n. 322/1998 per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali in base a quanto stabilito, dall'art. 2, comma 61 della L. n. 350/2003, (Finanziaria 2004).

L'incremento del costo rispetto al 2008 è dovuto al maggior utilizzo del canale telematico da parte degli intermediari in applicazione dell'art. 1, comma 52, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) che prevede l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non più in forma unificata ma attraverso apposito modello approvato con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Compensi agli Organi dell'Agenzia

La voce si compone di:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Compensi e rimborsi al Comitato di Gestione	116	124	(8)
Compensi al Collegio dei Revisori dei conti	71	69	2
Totale	187	193	(6)

I compensi al Comitato di Gestione sono diminuiti per l'effetto, sull'intero esercizio, della riduzione del numero dei componenti attuata nel secondo semestre 2008, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di contenimento della spesa contenute nell'art. 83 del D.L. n. 112 del 25/06/2008.

Prestazioni professionali

Il dettaglio delle prestazioni è il seguente:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Consulenze legali, tecniche e amministrative	302	409	(107)
Consulenze diverse	258	345	(87)
Spese giudiziarie e di patrocinio legale	816	1.423	(607)
Contributi cassa di previdenza	67	73	(6)
Totale	1.443	2.250	(807)

Il decremento del saldo complessivo dei costi per prestazioni professionali è da attribuire in parte alla riduzione degli incarichi di consulenza, in linea con le politiche di contenimento dei costi previste dalle vigenti normative, e in parte ad una diminuzione delle spese rimborsate all'Avvocatura per il patrocinio legale prestato all'Agenzia.

Servizi Informatici

I servizi informatici si riferiscono alle prestazioni fornite dalla So.Ge.I. S.p.A. e all'adesione al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per i servizi di trasmissione dati.

Al riguardo, nel corso del 2009, è stata effettuata la revisione del contratto quadro vigente con la So.Ge.I. S.p.A., mediante stipula di apposito Atto Aggiuntivo tra la So.Ge.I. S.p.A. ed il Dipartimento delle Finanze, avvenuta il 15/07/2009, con effetto dal 1° gennaio 2009. Tale

revisione contrattuale ha comportato una riduzione dei costi di competenza dell'esercizio per effetto della razionalizzazione delle attività svolte e della riduzione dei relativi corrispettivi unitari.

L'analisi dei costi è riportata nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Prestazioni professionali per l'informatica	62	298	(236)
Servizi di telecomunicazione	3.843	4.192	(350)
Gestione infrastrutture informatiche centrali	10.762	11.419	(657)
Gestione infrastrutture informatiche periferiche	14.656	18.767	(4.111)
Servizi di elaborazione e acquisizione dati	60.217	51.062	9.155
Altre manutenzioni e assistenza software	14.155	18.880	(4.725)
Formazione e assistenza utenti	3.019	3.348	(329)
Altri servizi informatici	39	90	(51)
Spese per altri servizi strumentali	0	3	(3)
Servizi Informatici Specifici	7.168	13.054	(5.886)
Totale	113.922	121.114	(7.192)

Al riguardo si evidenzia che:

- i costi per i "Servizi di telecomunicazioni" mostrano un decremento derivante dal completamento della revisione dell'architettura del canale Entratel, utilizzato dagli intermediari per la trasmissione telematica delle dichiarazioni, che ha comportato una razionalizzazione dei costi dell'esercizio, nonostante l'ampliamento della rete SPC dovuto al potenziamento della rete geografica per 275 uffici;
- la diminuzione dei costi per "Gestione infrastrutture informatiche" e le "Altre manutenzioni e assistenza software" è dovuta alla razionalizzazione delle attività svolte ed alla riduzione dei corrispettivi unitari a seguito della citata revisione contrattuale con il fornitore So.Ge.I. S.p.A.;
- il consistente aumento dei costi per i "Servizi di elaborazione e acquisizione dati", è dovuto alla crescita dei consumi di capacità elaborativa richiesti dall'incremento delle applicazioni software sviluppate e dei corrispondenti carichi di lavoro;
- la diminuzione dei costi per i "Servizi informatici specifici", è conseguente all'avvenuta riduzione delle attività svolte dall'Agenzia a favore del progetto di "Monitoraggio della Spesa Sanitaria"; infatti, l'Agenzia, a seguito del completamento della fase d'impianto del sistema informativo, ha ridotto le attività svolte a favore del progetto alle sole materie di competenza istituzionale (produzione e distribuzione delle Tessere Sanitarie, servizi ausiliari a supporto della distribuzione dei supporti, utilizzo della rete Entratel).

Servizi vari

Il dettaglio della voce è così composto:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Servizi di pulizia, giardinaggio e vigilanza	19.250	19.051	199
Servizi di stampa, rilegatura ed editoriali	467	846	(379)
Servizi di trasporto, traslochi e archiviazione documenti	5.024	6.037	(1.013)
Spese per notifica atti a mezzo messo	2.207	927	1.281
Spese postali ordinarie e per notifica atti	50.506	48.913	1.593
Spese per servizi POSTEL	39.835	14.875	24.960
Altri servizi	1.941	1.026	915
Totale	119.230	91.674	27.555

L'incremento complessivo dei costi per servizi vari è riferito prevalentemente al notevole incremento delle spese per servizi POSTEL, a seguito dell'attivazione del servizio di "Comunicazione ai contribuenti attraverso raccomandata AR con rendicontazione, conservazione sostitutiva e Web Publishing degli avvisi di ricevimento" per l'invio delle comunicazioni di irregolarità ai sensi dell'art. 36 bis del D.P.R. 600/73 (6,8 milioni contro 3,2 milioni nel 2008). Ciò in adempimento a quanto disposto dall'art. 1, commi 144 e 147 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) il quale ha previsto per il contribuente la possibilità di proporre istanza di rateizzazione senza dover attendere la notificazione della cartella. Pertanto, al fine di rendere operativa tale disposizione si è reso necessario determinare con esattezza la data di ricezione di tali comunicazioni.

Risultano invece decrementate le spese per trasporto e archiviazione in quanto, a seguito dell'attività di smaltimento di atti non più necessari, effettuata già a partire dal 2008, è diminuito il servizio di trasporto, archiviazione e custodia di documenti affidato in outsourcing.

Servizi riguardanti il personale

Riguardano:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Buoni pasto	26.435	27.827	(1.391)
Spese di missione (biglietteria, alloggio, vitto)	5.925	8.027	(2.102)
Altri	4.644	4.713	(69)
Totale	37.005	40.567	(3.563)

Le spese per buoni pasto risultano diminuite a seguito della stipula, avvenuta a luglio 2008 del contratto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei, a condizioni più favorevoli per l'Agenzia.

Il decremento delle spese per missioni è legato all'ottimizzazione delle attività svolte dal personale al di fuori dell'ambito territoriale dell'ufficio di appartenenza.

Gli altri servizi sono costituiti prevalentemente dalle spese di formazione e aggiornamento del personale e dalle spese per visite mediche al personale.

Utenze

Le utenze sono relative alle spese telefoniche, all'erogazione di energia elettrica e all'approvvigionamento di gas e acqua.

In dettaglio:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Energia elettrica e forza motrice	13.229	15.077	(1.847)
Approvvigionamento di acqua e gas	5.372	5.007	366
Spese telefoniche	3.046	3.613	(567)
Totale	21.647	23.696	(2.049)

I costi di utenza per energia elettrica decrescono a seguito dell'adesione alle convenzioni Consip, così come previsto dall'art. 48 del D.L. n. 112/2008 (il quale stabilisce l'obbligo di approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip).

Gli oneri per acqua e gas non si discostano in maniera significativa da quelli rilevati nell'anno precedente.

Relativamente alle spese telefoniche, la riduzione dei costi nel 2009 è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- modifica dell'architettura telefonica del Call Center dell'Agenzia delle Entrate a seguito della migrazione alla tecnologia VoIP e alla conseguente unificazione della numerazione di accesso (848.800.444);
- migrazione di tutte le SIM dell'Agenzia al nuovo fornitore di telefonia mobile Telecom Italia sulla base della convenzione Consip "Telefonia Mobile 4", con un conseguente risparmio dovuto a migliori condizioni tariffarie.

Manutenzioni ordinarie

La voce si riferisce ad interventi di manutenzione non incrementativa del valore dei beni ed è, in particolare, afferente a immobili di terzi, macchine e beni informatici di proprietà e di terzi.

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Spese per manutenzione fabbricati e relativi impianti	10.125	9.928	196
Spese manutenzione macchinari e attrezzature varie	779	870	(92)
Spese di manutenzione mobili e arredi	63	65	(2)
Spese manutenzione macchine elettroniche ed elettromeccaniche	2.564	2.903	(339)
Altre spese di manutenzione	80	211	(131)
Totale	13.610	13.978	(368)

Il decremento delle spese di manutenzione è da collegare ai risparmi realizzati in occasione della rinegoziazione dei contratti con i fornitori e all'adozione delle politiche di contenimento delle spese.

8. Per godimento beni di terzi

PER GODIMENTO BENI DI TERZI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	175.038	176.802	(1.764)

Il costo è riferibile principalmente ai canoni di locazione di immobili utilizzati dagli uffici, comprensivi dei canoni FIP, dei canoni del Fondo Patrimonio Uno e delle indennità extracontrattuali per occupazioni di immobili.

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Canoni di locazione immobili	150.889	158.499	(7.610)
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	11.983	6.488	5.495
Leasing e noleggio hardware e software	5.736	6.019	(283)
Spese condominiali su immobili di terzi	6.431	5.797	634
Totale	175.038	176.802	(1.764)

I costi per canoni di locazione subiscono un decremento dovuto alle operazioni di rinegoziazione dei contratti di locazione in scadenza con applicazione delle riduzioni dei canoni del 10% ai sensi dell'art. 1, comma 478 della L. 266/2005 e dell'art. 1, comma 204 della L. 296/2006 (così come modificato dall'art. 3, comma 1 della L. 244/2007), nonché alla razionalizzazione degli spazi adibiti ad uso ufficio. Il mancato rinnovo contrattuale di alcuni immobili, tra cui quelli di Roma 2, Roma 5 e Civitavecchia, ha causato l'aumento dei costi per indennità extracontrattuali.

9. Per il personale

PER IL PERSONALE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.510.190	1.523.086	(12.896)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Salari e stipendi	1.161.626	1.163.497	(1.871)
Oneri sociali	344.227	354.711	(10.484)
Altri costi del personale	4.337	4.878	(541)
Totale	1.510.190	1.523.086	(12.896)

9.a) Salari e Stipendi

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Stipendi e assegni fissi	1.082.764	1.150.678	(67.914)
Straordinari	9.229	9.404	(176)
Indennità variabili	69.633	3.415	66.219
Totale	1.161.626	1.163.497	(1.871)

Il saldo complessivo dei costi per salari e stipendi registra una lieve flessione rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

L'analisi delle voci che compongono il saldo evidenzia le seguenti variazioni.

La diminuzione della spesa per stipendi (passata da 1.151 milioni di euro a 1.083 milioni di euro) attribuibile sia ad un ridimensionamento dell'organico, sia alla circostanza che i costi sostenuti nel 2008, a seguito della stipula del rinnovo del CCNL - comparto Agenzie per il biennio economico 2006-2007, sono risultati maggiori di quelli sostenuti nel 2009 per il rinnovo del CCNL - comparto Agenzie per il biennio economico 2008-2009 (rispettivamente pari a 150 milioni di euro e a 57 milioni di euro al lordo dei contributi previdenziali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP).

L'incremento della spesa per indennità variabili e compensi incentivanti (produttività, fondo di sede, indennità legate a particolari profili lavorativi, indennità di mobilità spettante ai dipendenti che rivestono particolari posizioni organizzative e professionali) dovuto all'erogazione nell'esercizio 2009 del premio di produttività relativo all'anno 2008, non corrisposto nell'anno di competenza.

Tale incentivazione è stata erogata solo a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3/9/2009, attuativo dell'art. 7 ter, comma 15, del D.L. n. 5/2009, che ha individuato le risorse necessarie alla copertura finanziaria di tali compensi.

La spesa per straordinari risulta stabile rispetto allo scorso esercizio.

Anche nell'esercizio 2009 non è stato rilevato il costo potenziale dell'Agenzia nei confronti del personale dipendente per ferie maturate e non godute in quanto, in applicazione dell'art. 44 del vigente C.C.N.L., le ferie costituiscono diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili.

9.b) Oneri sociali

La voce accoglie i costi relativi agli oneri sociali a carico dell'Agenzia sulle competenze maturate nell'esercizio. Il decremento è correlato alle variazioni dei costi per competenze fisse.

9.e) Altri costi

La voce accoglie principalmente i compensi e gli indennizzi erogati al personale dipendente ed è così composta:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Indennità di missione e trasferimento	1.754	1.972	(219)
Spese per liti e risarcimenti al personale dipendente ed equo indennizzo	845	632	213
Costi per docenza interna	609	1.188	(578)
Altri compensi al personale dipendente	1.130	1.086	43
Totale	4.337	4.878	(541)

Gli altri costi del personale nel 2009 decrescono per effetto sia di minori compensi per docenze interne, che di minori indennità di missione erogate nell'esercizio.

10. Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	101.219	109.661	(8.442)

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle aliquote descritte nei criteri di valutazione.

La voce si compone come segue:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.908	81.258	(6.350)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	26.311	28.403	(2.092)
Totale	101.219	109.661	(8.442)

10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.375	7.473	(97)
Sviluppo software	35.940	36.422	(482)
Studi e ricerche per l'informatica	2.195	2.242	(47)
Spese per studi di settore	10.190	11.037	(847)
Spese pluriennali diverse	133	228	(94)
Prestazioni professionali per sviluppo software	12.725	17.035	(4.310)
Spese pluriennali per attivazione uffici	706	1.433	(727)
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	5.644	5.389	254
Totale	74.908	81.258	(6.350)

Il decremento complessivo è imputabile alla conclusione del processo di ammortamento di immobilizzazioni acquisite negli esercizi precedenti.

10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Fabbricati	2.756	2.757	(1)
Impianti e macchinari	2.746	2.865	(119)
Attrezzature	1.241	1.280	(39)
Altre (mobili e arredi, elaboratori, macchine elettr.)	19.567	21.501	(1.934)
Totale	26.311	28.403	(2.092)

Gli ammortamenti dei fabbricati risultano sostanzialmente stabili.

Analogamente a quanto rilevato per le immobilizzazioni immateriali, anche per le immobilizzazioni materiali, il decremento degli ammortamenti è imputabile sostanzialmente alla conclusione del processo di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite negli esercizi precedenti.

12. Accantonamenti per rischi

ACCANTONAMENTI PER RISCHI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	14.200	18.797	(4.596)

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi per cause e controversie in corso	14.162	18.797	(4.634)
Accantonamento al fondo rischi gestionali Agenzia	38	0	38
Totale	14.200	18.797	(4.596)

L'accantonamento al fondo per rischi per cause e controversie in corso, con il personale e i fornitori, reintegra la consistenza del relativo fondo per adeguarlo ai potenziali oneri derivanti dal contenzioso, in essere alla data di redazione del bilancio.

L'accantonamento a fondo rischi gestionali Agenzia, come evidenziato nella corrispondente voce del Fondo, si riferisce alle passività potenziali per visite medico-fiscali effettuate antecedentemente all'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 17, comma 23, del D.L. n. 78/2009, che ha trasferito tale onere al Servizio Sanitario Nazionale.

13. Altri accantonamenti

ALTRI ACCANTONAMENTI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	97.798	120.742	(22.943)

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Accantonamento indennità varie al personale	22	89	(67)
Accantonamento fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	80	264	(184)
Accantonamento fondo oneri per contrattazione integrativa	19.115	0	19.115
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti	74.795	120.324	(45.530)
Accantonamento al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	66	64	2
Accantonamento per oneri diversi	3.721	0	3.721
Totale	97.798	120.742	(22.943)

L'accantonamento per indennità varie al personale si riferisce ai compensi spettanti alle figure professionali incaricate della gestione dei contratti di appalto lavori (art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006). La diminuzione è dovuta ai limiti introdotti dall'art. 61, comma 7-bis del D.L. n. 112/2008.

L'accantonamento al fondo oneri per la contrattazione integrativa si riferisce alle risorse da destinare a tal fine, individuate ai sensi dell'art. 84 del vigente C.C.N.L.

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti rappresenta la quota delle indennità variabili ancora da corrispondere. In dettaglio:

Valori in migliaia di euro			
Dettaglio accantonamenti per premi incentivanti	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2007	0	103.824	(103.824)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2008	58.053	16.500	41.553
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2009	16.741	0	16.741
Totale	74.795	120.324	(45.530)

L'accantonamento relativo all'incentivazione 2008 rappresenta la contropartita delle risorse individuate ai sensi dell'art. 7 ter, comma 15 del D.L. n. 5/2009, nonché della quota incentivante 2008 riconosciuta nel 2009, per la parte non ancora erogata al personale.

L'accantonamento 2009 si riferisce al premio di risultato dei dirigenti.

L'accantonamento al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si riferisce alla quota, pari all'1,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro (calcolato ai sensi dell'art. 92, comma 5 del D.lgs. 163/2006), da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 61, comma 7 bis, del D.L. n. 112/2008.

L'accantonamento al Fondo oneri diversi si riferisce:

- quanto a 735 mila euro alle risorse assegnate all'Agenzia per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili dell'Aquila appartenenti al Fondo Immobili Pubblici, non più utilizzabili a seguito del terremoto;
- quanto a 2,6 milioni di euro alle risorse da riversare al Bilancio dello Stato, per ripianare speciali ordini di pagamento in conto sospeso emessi ai sensi della L. 30/1997, ma riferiti ad oneri di competenza dell'Agenzia;
- quanto a 371 mila euro di oneri per costi condivisi da riconoscere all'Agenzia del Territorio, in corso di acclaramento.

14. Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	20.397	17.360	3.037

Il dettaglio è il seguente:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Premi assicurativi	767	902	(134)
Costi di pubblicità e propaganda	116	571	(456)
Spese di rappresentanza	8	6	1
Altre spese amministrative	946	829	117
Imposte, tasse e tributi	4.018	3.318	700
Spese per liti, arbitrati e risarcimenti	4.245	3.332	912
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	130	0	130
Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria	10.167	8.402	1.765
Totale	20.397	17.360	3.037

I costi di pubblicità e propaganda evidenziano un decremento in linea con le politiche di contenimento della spesa.

Le altre spese amministrative si riferiscono ad acquisti di pubblicazioni e riviste.

La voce imposte, tasse e tributi è relativa, prevalentemente, alla TARSU e all'ICI sugli immobili di proprietà; l'incremento è dovuto all'aumento delle tariffe per la raccolta rifiuti.

Le spese per liti ed arbitrati sono relative alle spese liquidate in sentenza per contenziosi di natura tributaria ed extratributaria.

Il saldo della voce "Oneri diversi per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" si riferisce alla somma riversata all'Entrata del Bilancio dello Stato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'articolo 61, comma 17 del D.L. n. 112/2008, risultante dai risparmi di spesa ottenuti per effetto dell'applicazione del comma 5 del medesimo articolo 61.

Le sopravvenienze passive della gestione ordinaria derivano da costi accertati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi precedenti e sono relative sostanzialmente a:

- costi per servizi di intermediazione e supporto alla riscossione per 4,3 milioni di euro;
- costi di funzionamento degli uffici per 4,4 milioni di euro;
- costi del personale per 0,9 milioni di euro;
- servizi postali e di notifica atti per circa 0,3 milioni di euro;
- TARSU per 0,1 milioni di euro.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	(38)	(50)	12

La voce è così composta:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Interessi attivi	10	10	0
Interessi passivi v/fornitori	(48)	(61)	12
Totale	(38)	(50)	12

16. Altri proventi finanziari

16.d) Proventi diversi

I proventi finanziari sono relativi a interessi attivi maturati sul sottoconto fruttifero intestato all'Agenzia presso la Banca d'Italia (il relativo ammontare è determinato sull'importo delle giacenze giornaliere formatesi per incassi diversi da quelli istituzionali) nonché a interessi attivi su crediti.

17. Interessi e altri oneri finanziari

Si riferiscono ad interessi passivi di natura commerciale.

22. Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
(in migliaia di euro)	96.036	93.907	2.129

Il dettaglio è il seguente:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
IRES dell'esercizio	313	527	(214)
IRAP su prestazioni professionali	27	34	(8)
IRAP su retribuzioni personale dipendente	95.696	93.345	2.351
Totale	96.036	93.907	2.129

L'IRES dell'esercizio è relativa ai proventi per prestazioni rese in regime di mercato e il decremento è dovuto alle minori prestazioni imponibili rese nell'anno.

La variazione del costo per IRAP su retribuzioni del personale dipendente risente dell'effetto del credito IRAP relativo alle retribuzioni erogate al personale diversamente abile e a quello assunto con contratto di formazione lavoro, che viene rilevato a fine esercizio con conseguente rettifica della voce di costo, pari nel 2009 a 3,8 milioni di euro contro 6,6 milioni di euro nel 2008.

IV. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il bilancio chiuso al 31/12/2009, comunicatoci dal Direttore dell'Agenzia, si chiude in pareggio e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

Valori in euro		
Situazione Patrimoniale	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Attivo	1.630.770.082	1.763.012.314
Passivo	1.630.770.082	1.763.012.314
Patrimonio Netto	101.590.864	101.590.864
di cui Riserve	101.590.864	101.590.864
di cui Utile dell'esercizio	0	0

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di euro 13.014.118.345 per il 2009, rispetto all'importo di euro 8.366.519.138 registrato nel 2008.

Valori in euro		
Conto Economico	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Valore della produzione	2.826.843.621	2.877.785.654
Costi della produzione	2.730.769.514	2.783.828.457
Differenza tra valore e costi della produzione	96.074.106	93.957.197
Proventi e oneri finanziari	(38.235)	(50.234)
Risultato prima delle imposte	96.035.872	93.906.963
Imposte sul reddito dell'esercizio	96.035.872	93.906.963
Utile dell'esercizio	0	0

I ricavi risultano decrementati rispetto al 2008 per effetto delle minori assegnazioni e della diminuzione degli altri ricavi e proventi. Il Collegio, in particolare, evidenzia il risconto di 75,8 milioni di euro per consentire all'Agenzia di procedere al riacquisto, entro la chiusura dell'esercizio 2010, degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n. 203/2005.

I costi registrano una diminuzione da imputare sostanzialmente a minori costi del personale e ad una diminuzione dei costi di intermediazione e supporto all'accertamento e alla riscossione. La gestione finanziaria e patrimoniale si presenta equilibrata.

Nel rispetto delle disposizioni di legge il bilancio risulta articolato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico; il corredo informativo è completato dalla Nota Integrativa che specifica i principi e i criteri di valutazione delle voci contabili nonché la composizione delle stesse.

I criteri adottati sono conformi ai principi contabili nazionali O. I. C. .

Le risultanze delle registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica e assestamento, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2009 e con quanto illustrato nella Nota Integrativa; documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del codice civile.

L'organo amministrativo ha relazionato, in merito all'andamento della gestione nei suoi molteplici aspetti, dando altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli accantonamenti al fondo rischi per cause e controversie in corso sono stati operati sulla base delle valutazioni espresse dalle competenti Direzioni.

Si osserva in particolare che i crediti sono stati considerati tutti come completamente esigibili. Il Collegio evidenzia che i crediti verso il MEF trovano spiegazione nei capitoli di bilancio di cui agli allegati 2 e 2bis del documento di bilancio.

Riguardo gli altri crediti è stato riferito che gli stessi sono soggetti a sistematica riconciliazione. Ricollegandosi ai valori espressi nel bilancio del 2009, il Collegio, con riferimento alla circostanza che gli ammortamenti dei beni acquistati nell'anno risultano essere stati ammortizzati al 50% e non pro rata temporis per esigenze di semplicità amministrativa, auspica che in prospettiva la necessità di soddisfare tali esigenze possa venir meno.

In adempimento dei propri compiti il Collegio:

- ha partecipato a n. 12 riunioni del Comitato di Gestione ed ha effettuato le verifiche periodiche, riunendosi complessivamente n. 3 volte; ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio ha verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Agenzia dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, in previsione anche della preparazione della propria relazione al bilancio 2009, il Collegio ha tenuto due riunioni nei primi mesi del 2010 in data 15 febbraio e 26 marzo.

In particolare nella riunione del 15 febbraio (verbale n. 43) sono stati esaminati i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Monitoraggio trimestrale consulenze;
2. Piano di audit per il bilancio al 31 dicembre 2009;
3. Verifica delle procedure di governo dei principali cicli aziendali;
4. Verifica delle attività di internal audit realizzate nel 2009 e piano annuale dei controlli previsto per il 2010;
5. Verifica dell'assetto organizzativo attraverso l'acquisizione di un organigramma completo, con connessa indicazione del sistema delle deleghe e delle procure in essere;
6. Verifica del rispetto delle Leggi Finanziarie, con riferimento agli adempimenti posti a carico della Agenzia, della convenzione con il Dipartimento delle Finanze, delle normative sulla privacy, della nuova normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e della normativa antiriciclaggio;
7. Certificazione della compatibilità economico-finanziaria, della pre-intesa siglata il 4 febbraio 2010 con le OOSS e concernente la ripartizione del FPSRUP 2008.

Nella riunione del 26 marzo (verbale n. 44) sono stati esaminati i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Capitalizzazione oneri pluriennali;
2. Adempimenti previsti dall'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008 e dell'art. 2, commi 618 e 623, della legge 244/2007;
3. Relazione sulle attività svolte per il "piano di audit" per il bilancio al 31 dicembre 2009;
4. Relazione sugli accantonamenti effettuati per il contenzioso con il personale;
5. Relazione concernente i giudizi attivati presso la Corte dei Conti;
6. Relazione sulle tematiche in materia di audit e privacy.

Il Collegio ha:

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Agenzia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;

- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati;
- espresso parere positivo sulla compatibilità degli accordi sindacali con i vincoli di legge.

In particolare:

- per quanto attiene al bilancio 2009, il Collegio ha posto in essere specifiche procedure di controllo a campione con riferimento alle registrazioni contabili inerenti il ciclo acquisti, i costi del personale, la rilevazione delle assegnazioni istituzionali ed il ciclo attivo (fatturazione ex articolo 70 D. Lgs. 300/99);
- per quanto attiene all'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Agenzia, il Collegio ha approfondito con l'ausilio della Direzione Centrale del Personale le caratteristiche dell'attuale assetto organizzativo e le ragioni e motivazioni del riassetto organizzativo che ha recentemente interessato l'Agenzia con la istituzione delle Direzioni Provinciali;
- per quanto attiene al sistema di controllo interno, il Collegio ha preso atto della Relazione annuale sugli esiti della attività di vigilanza effettuata nel 2009 dalla Direzione Centrale Audit e Sicurezza, Settore Audit Interno. In questa ottica il Collegio ha posto particolare attenzione alla attuazione delle prescrizioni di cui al provvedimento del Garante della Privacy del 18 Settembre 2008. Particolare attenzione è stata, altresì, posta dal Collegio sul puntuale rispetto della normativa di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- per quanto attiene al sistema amministrativo – contabile, il Collegio ha preso atto delle principali procedure di governo dei principali cicli aziendali gestite dal Sistema Sigma;
- in tema di andamento futuro della gestione, il Collegio ha preso atto dei contenuti del Piano Aziendale 2010 – 2012 nonché del Piano Pluriennale degli Investimenti 2009-2011;
- per quanto attiene alla verifica del rispetto della Legge con riferimento degli adempimenti posti a carico della Agenzia, particolare attenzione è stata posta dal Collegio al disposto della Legge 266/2005 (Finanziaria 2006), Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), Legge 244/2008 (Finanziaria 2008) e Legge 191/2010 (Finanziaria 2010). Similmente il Collegio ha verificato il disposto di cui al D. L. 112/2008 ed al D. L. 78/2009 che hanno posto ulteriori adempimenti a carico dell'Agenzia.

Il Collegio ha altresì riscontrato che:

- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio, con il consenso dello stesso, per il costo di formazione e sono state ammortizzate a termini di legge. Le nuove spese capitalizzate nell'esercizio ammontano a 77.735 euro/migliaia;
- il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno rispettato i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile;
- in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione sono ampiamente esposti gli adempimenti effettuati dall'Agenzia e conseguenti all'applicazione delle leggi finanziarie 2006, 2007 e 2008, nonché al D.L. n. 112/2008.

Sono state accantonati, in apposito fondo oneri, 66.300,66 euro in applicazione del comma 7-bis, dell'articolo 61 del D.L. n. 112/2008, il quale ha stabilito che la percentuale prevista dall'art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), nella misura dell'1,5% è versata ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato. L'importo accantonato è stato riversato in data 23 marzo 2010 con imputazione al capo X, capitolo 3493.

Il patrimonio netto dell'Agenzia al 31/12/2009, ammonta a euro 101.590.864 pari a quello risultante al 31/12/2008, non essendo avvenute modifiche nelle riserve.

Ai sensi delle previsioni di cui al comma 2, lettera e), dell'articolo 2409-ter del Codice Civile, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio. In accordo alle procedure di verifica indicate dal Principio di Revisione n. PR 001 del CNDCEC, a giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

In conclusione il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e agli indirizzi che l'Agenzia intende perseguire nel 2010 quali esposti nella Relazione sulla gestione curata dagli Uffici.

Roma, 19 aprile 2010

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ALLEGATI

Allegato 1	Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia
Allegato 2	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia
Allegato 2 bis	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate
Allegato 3	Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale
Allegato 4	Classificazione crediti e debiti per scadenza
Allegato 5	Gestione del progetto Tessera Sanitaria
Allegato 6	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate
Allegato 7	Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000

Allegato 1 - Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia

L'Allegato espone una riclassificazione delle voci del bilancio al fine di fornire la rendicontazione dei capitoli di finanziamento per l'esercizio 2009 ed il raccordo con le risultanze dell'esercizio precedente.

L'allegato 1 è composto dalle seguenti parti.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio è diviso in due parti, entrate e uscite, ed evidenzia la movimentazione di incasso e di spesa per capitolo. Le tabelle esposte presentano la medesima struttura ed espongono la situazione iniziale, la movimentazione intervenuta e la situazione finale.

Tabella di raccordo tra conto del bilancio e bilancio di esercizio

La tabella riporta il raccordo tra i dati del bilancio di esercizio e la rendicontazione dei capitoli, in dettaglio:

- sul lato sinistro, le colonne ed i relativi importi indicati nel conto di bilancio;
- sul lato destro, le singole poste di bilancio dalla cui aggregazione si determinano le movimentazioni dei capitoli.

Nella parte superiore della tabella viene esposta la riclassificazione delle voci del bilancio mentre in quella inferiore viene esposta la movimentazione della liquidità.

CONTO DEL BILANCIO – ENTRATE													Migliaia di Euro		
Capitolo	Descrizione	Gestione di competenza					Somme accertate			Gestione di cassa		Somme rimaste da riscuotere (13-14)			
		6 E	7 E	8 E	9 E	10 E	11 E	12 E	13 E	14 E	15 E				
1 E	2 E	3 E	4 E	5 E	6 E	7 E	8 E	9 E	10 E	11 E	12 E	13 E	14 E	15 E	
	Denominazione														
		Somme rimaste da riscuotere (15E 2008)		Rettifiche di valore	Definitive (3+4)	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive (6+7-8)	Riscosse	Delta somme rimaste da riscuotere (9-10)	Totali accertamenti 2009 (10+11)	Previsioni (5+9)	Riscossioni	
3890 e 3517	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione	234.453	0	234.453	2.457.990	184.619	140.145	2.502.465	2.340.259	162.206	2.502.465	2.736.917	2.574.712	162.206	
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento	81.800	0	81.800	0	0	0	0	0	0	0	81.800	81.800	0	0
7585	Progetto Tessera Sanitaria	4.756	0	4.756	14.078	0	0	14.078	8.985	5.093	14.078	18.834	13.741	5.093	5.093
	Subtotale	321.009	0	321.009	2.472.068	184.619	140.145	2.516.542	2.349.244	167.298	2.516.542	2.837.551	2.670.253	167.298	167.298
	Gestione "non convenzionale"	145.869	20.080	165.949	107.456	0	0	107.456	84.557	22.900	107.456	273.405	138.675	134.730	134.730
	TOTALE	466.878	20.080	486.958	2.579.524	184.619	140.145	2.623.999	2.433.801	190.198	2.623.999	3.110.956	2.808.928	302.028	302.028

CONTO DEL BILANCIO - USCITE													Migliaia di Euro
Capitolo	Descrizione	Iniziale			Previsioni			Somme impegnate			Somme rimaste da pagare (5 + 12 - 10)		
		3 U	4 U	5 U	6 U	7 U	8 U	9 U	10 U	11 U		12 U	
1 U	2 U	3 U	4 U	5 U	6 U	7 U	8 U	9 U	10 U	11 U	12 U	13 U	
	Denominazione	Somme rimaste da pagare (colonna 13U 2008)	Rettifiche di valore	Definitive (3+4)	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive (6+7-8)	Pagate	Delta somme rimaste da pagare (12-10)	Totali impegni 2009 (10+11)		
3890 e 3517	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione												
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale	709.378	19.662	729.041	2.457.990	184.619	140.145	2.502.465	2.771.429	25.297	2.796.726	754.338	
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento												
7585	Progetto Tessera Sanitaria	9.465	0	9.465	14.078	0	0	14.078	12.053	(2.915)	9.138	6.550	
	SUBTOTALE	718.844	19.662	738.506	2.472.068	184.619	140.145	2.516.542	2.783.483	22.382	2.805.864	760.888	
	Gestione "non convenzionale"	0	0	0	107.456	0	0	107.456	0	0	0	0	
	TOTALE	718.844	0	738.506	2.579.524	184.619	140.145	2.623.999	2.783.483	22.382	2.805.864	760.888	

TABELLA DI RACCORDO TRA CONTO DEL BILANCIO E BILANCIO D'ESERCIZIO				Valore in migliaia di Euro
Conto del Bilancio		Bilancio di Esercizio		
Colonna	Importo	Schema	Descrizione	
		CE (R)	A) Valore della produzione 1) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.620.245
		CE (R)	A) Valore della produzione 1) Ricavi da conferimento beni	(2.076)
		SP (P)	E) Ratei Risconti Passivi 2) Risconti passivi a fronte assegnazioni per investimenti e d'esercizio	(101.626)
		CE (R)	A) Valore della produzione 2) proventi per servizi resi	81.218
		CE (R)	A) Valore della produzione 3) proventi e ricavi diversi	16.341
		CE (R)	A) Valore della produzione 5) plusvalenze attive gestionali	9.897
9E	2.623.999			2.623.999
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti diversi 1)crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio	6.112
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 2)crediti verso Min. Ec.Fin. per fondi da ricevere	167.298
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 3) crediti verso Erario, Regioni ed Enti locali	5.361
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 4) crediti verso terzi per servizi resi	40.296
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 7) crediti verso dipendenti	79
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 8) altri crediti	82.606
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 10)Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ.e Fin.	275
15E	302.028			302.028
		CE (C)	B) Costo della produzione	2.730.770
		CE (C)	B) Costo della produzione Ammortamenti	(101.219)
		CE (C)	C) Proventi ed Oneri finanziari	38
		CE (C)	20) Imposte sul reddito d'esercizio	96.036
		SP (A)	B) Immobilizzazioni lorde dell'anno	80.240
12U	2.805.864			2.805.864
		SP (P)	D) Debiti (al netto debiti pregressi)	463.181
		SP (P)	E) Ratei e risconti 1) Ratei passivi	5.482
		SP (P)	B) Fondi per rischi e oneri	292.226
13U	760.888			760.888

CONTO DEL BILANCIO		BILANCIO DI ESERCIZIO		Valore in migliaia di Euro
Colonna	Importo	Schema	Descrizione	
14 E + altri incassi - 10U - altri pagamenti		SP (A)	C) Attivo Circolante IV Disponibilità liquide 1) Depositi bancari e postali	53.957
		Incassi per oneri di gestione - cap. 3890	2.574.712	
		Incassi per investimenti - cap. 7775	81.800	
		Incassi Equitalia S.p.A. - cap. 7385	0	
		Incassi Tessera sanitaria - cap. 7585	13.741	
		Altri incassi al netto degli storni	138.675	
14E	2.808.928	Totale Incassi da capitolo di bilancio	2.808.928	
		Altri incassi - debiti pregressi	38.347	
		TOTALE INCASSI		2.847.274
		Totale Pagamenti - cap. 3890	2.771.429	
		Totale Pagamenti per costituzione Equitalia S.p.A.	0	
		Totale Pagamenti Tessera Sanitaria	12.053	
10U	2.783.483	Totale pagamenti da capitolo di bilancio	2.783.483	
		Totale Pagamenti Debiti Pregressi	9.835	
		Altri Pagamenti	0	
		TOTALE PAGAMENTI		2.793.318

Allegato 2 - Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia

(prospetti provvisori in attesa della formulazione del Rendiconto Generale dello Stato)

L'allegato illustra la formazione dei saldi dei residui dei capitoli di finanziamento dell'Agenzia relativi agli esercizi 2006/2009.

La riconciliazione delle evidenze di contabilità civilistica (crediti per assegnazioni istituzionali) e di quelle della contabilità di Stato (residui) si rende necessaria alla luce delle differenze tecniche insite nei due sistemi di rilevazione ed integra le informazioni dell'allegato 1 "Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia".

Valori in euro		
3890 - SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
SALDO RESIDUI / CREDITI 2006 al 01/01/2009	5.903.842	0
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(5.903.842)	0
D.M. 5195 del 12/11/2009	(5.903.842)	0
A SALDO RESIDUI / CREDITI 2006 al 31/12/2009	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2007 al 01/01/2009	69.001.158	0
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(69.001.158)	0
D.M. 12956 del 4-3-2009	(69.001.158)	0
B SALDO RESIDUI / CREDITI 2007 al 31/12/2009	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2008 al 01/01/2009	143.204.611	218.109.611
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(143.204.611)	(218.109.611)
Variazione in aumento Decreto 34739 del 1-7-2009 per rinnovo CCNL 2008 personale non dirigente	6.263.326	0
D.M. 12956 del 4-3-2009	(143.204.611)	(212.205.769)
D.M. 5195 del 12/11/2009	0	(5.903.842)
D.M. 38333 del 21-7-2009	(6.263.326)	0
C SALDO RESIDUI / CREDITI 2008 al 31/12/2009	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI 2009	0	0
(a) BILANCIO DI PREVISIONE 2009	2.457.990.191	2.457.990.191
(b) VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	38.211.004	44.474.330
Variazione in diminuzione di cui all'art. 1, commi 483- 621 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007)	(139.224.000)	(139.224.000)
Variazione in diminuzione di cui all'art. 4, comma 1 del D.L. 180/2008	(920.817)	(920.817)
Variazione in aumento Decreto 34739 del 1-7-2009 per rinnovo CCNL 2008-2009 personale non dirigente	50.457.965	56.721.291
Variazione in aumento Assegnazioni per art. 1, comma 75 Legge 266/2005	114.985.511	114.985.511
Variazione in aumento Decreto 5795 dell'1-12-2009 per art.3, comma 165, Legge 350/2003 (7-ter, comma 15 del D.L. n. 5 del 10/02/2009)	12.912.345	12.912.345
(c) ACCREDITAMENTI/RIVERSAMENTI	2.333.995.426	2.340.258.752
D.M. 6682 del 4-2-2009	374.444.653	374.444.653
D.M. 12001 del 27-02-2009	43.114.522	43.114.522
D.M. 16743 del 19-03-2009	189.618.646	189.618.646
D.M. 20369 del 14-04-2009	188.021.100	188.021.100
D.M. 35991 del 7-7-2009	1.310.440.683	1.310.440.683
D.M. 38333 del 21-7-2009	0	6.263.326
D.M. 39517 del 28-7-2009	50.457.965	50.457.965
D.M. 5597 del 25-11-2009	50.000.000	50.000.000
D.M. 5795 del 01-12-2009	12.912.345	12.912.345
D.M. 5954 del 04-12-2009	114.985.511	114.985.511
D = (a + b - c) SALDO RESIDUI / CREDITI 2009 al 31/12/2009	162.205.769	162.205.769
E =		
(A+B+C+D) TOTALE AL 31/12/2009	162.205.769	162.205.769

Valori in euro

3517 - SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI RIQUALIFICAZIONE AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE		Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
a1	SALDO RESIDUI / CREDITI 2007 al 01/01/2009	16.343.347	16.343.347
b1	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(16.343.347)	(16.343.347)
	D.M. 23409 del 29-04-2009	(16.343.346)	(16.343.346)
	Variazione in diminuzione per arrotondamenti passivi	(2)	(2)
c1 = a1+b1	SALDO RESIDUI / CREDITI 2007 al 31/12/2009	0	0
a2	SALDO RESIDUI / CREDITI 2008 al 01/01/2009	0	0
b2	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
c2 = a2+b2	SALDO RESIDUI / CREDITI 2008 al 31/12/2009	0	0
a3	SALDO RESIDUI / CREDITI 2009	0	0
b3	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
c3 = a3+b3	SALDO RESIDUI / CREDITI 2009 al 31/12/2009	0	0
F = E+c1+c2+c3	TOTALE A BILANCIO D'ESERCIZIO 2009	162.205.769	162.205.769

Valori in euro

7775 - SOMMA OCCORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO		Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2001 al 01/01/2009	50.599.920	50.599.920
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(50.599.920)	(50.599.920)
	D.M.5532 del 24/11/2009	(50.599.920)	(50.599.920)
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2001 al 31/12/2009	0	0
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2002 al 01/01/2009	31.200.143	31.200.143
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(31.200.143)	(31.200.143)
	D.M.5532 del 24/11/2009	(31.200.143)	(31.200.143)
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2002 al 31/12/2009	0	0
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2003 al 01/01/2009	0	0
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2003 al 31/12/2009	0	0
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2004 al 01/01/2009	0	0
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2004 al 31/12/2009	0	0

Allegato 2 bis - Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate

		Valori in euro	
SOMMA OCCORRENTE PER GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica	
7585 Fondo per l' accelerazione della liquidazione dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari nonché per il monitoraggio della spesa sanitaria			
SALDO RESIDUI / CREDITI 2008 al 01/01/2009	4.011.743	4.011.743	
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(4.011.743)	(4.011.743)	
D.M. 83525 del 27/07/2009	(4.011.739)	(4.011.739)	
arrotondamenti passivi	(3)	(3)	
SALDO RESIDUI / CREDITI 2008 al 31/12/2009	0	0	
SALDO CREDITI 2008 all' 01-01-2009 PER LA COPERTURA			
DEI COSTI DI PERSONALIZZAZIONE CNS	744.385	744.385	
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(744.385)	(744.385)	
D.M. 83525 del 27/07/2009	(744.385)	(744.385)	
SALDO CREDITI 2008 al 31-12-2009 PER LA COPERTURA			
DEI COSTI DI PERSONALIZZAZIONE CNS	0	0	
SALDO RESIDUI / CREDITI 2009			
	13.764.014	13.764.014	
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(8.933.581)	(8.933.581)	
D.M. 122983 del 04/12/2009	(8.933.581)	(8.933.581)	
SALDO RESIDUI / CREDITI 2009 al 31/12/2009	4.830.433	4.830.433	
SALDO CREDITI 2009 PER LA COPERTURA			
DEI COSTI DI PERSONALIZZAZIONE CNS	313.600	313.600	
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(51.352)	(51.352)	
D.M. 122983 del 04/12/2009	(51.352)	(51.352)	
SALDO CREDITI 2009 al 31-12-2009 PER LA COPERTURA			
DEI COSTI DI PERSONALIZZAZIONE CNS	262.248	262.248	
TOTALE A BILANCIO D'ESERCIZIO 2009	5.092.681	5.092.681	

Allegato 3 - Schema di contabilizzazione dei contributi in c/capitale

Valori in migliaia di euro

Rif.	Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Saldo	Riferimenti di Bilancio
(A)	Ricavi per investimenti da assegnazioni istituzionali	294.539	214.800	216.104	254.801	145.092	54.718	62.718	107.305	156.000	1.506.077	
(A1)	Plusvalenze da alienazioni e contributi in conto capitale per progetti agevolati	0	0	0	0	0	29	805	10	56	901	
(B)	Incremento immobilizzazioni	129.030	236.642	154.238	129.720	114.401	93.011	81.867	90.460	80.240	1.109.608	
(C)	Immobilizzazioni conferite	0	0	55.073	0	0	0	0	0	0	55.073	
(D)	Immobilizzazioni nette alienate (operazione straordinaria)	0	0	23.249	0	0	0	0	0	0	23.249	
(D1)	Immobilizzazioni nette alienate su beni conferiti	0	0	0	0	5	0	0	29	11	45	
(D2)	Immobilizzazioni nette alienate/eliminate	0	0	0	6	0	16	0	0	32	55	
(E)	Ammortamenti effettuati su beni acquisiti	4.980	38.694	68.869	92.562	118.115	124.816	113.523	107.449	99.143	768.151	
(E')	Ammortamenti effettuati su beni conferiti	0	0	33.689	3.637	3.634	3.627	3.397	2.212	2.076	52.272	
(F)=(B+C)	(D)-(D1) Immobilizzazioni (al netto											
(F)	(D2) dei relativi											
(F)	(E+E') fondi											
(F)	=(H+I+L) ammortamento)	124.050	197.947	83.504	33.516	(7.353)	(35.449)	(35.054)	(19.230)	(21.022)	320.909	Attivo (BI +BII+ B.III.1b)
(G)=(A)	+(A1)											
(G)	-(B)+(D2) Fondi disponibili	165.509	(21.842)	61.866	125.087	30.691	(38.248)	(18.344)	16.856	75.849	397.424	
(H)=(A)	+(A1) Risconti passivi a fronte di assegnazioni											
(H)	-(E)-(N) per investimenti acquisiti	289.559	176.106	147.235	162.239	26.976	(73.909)	(50.000)	(133)	56.914	734.986	Passivo (E2) al netto di risconti passivi a fronte di assegnazioni d'esercizio e di altri risconti passivi
(I)=- (D)	Liberazione risconti passivi a fronte di dismissione investimenti di natura straordinaria	0	0	(23.249)	0	0	0	0	0	0	(23.249)	
(L)= (C)	-(E')-(D1) Risconti passivi a fronte di conferimento beni	0	0	21.384	(3.637)	(3.639)	(3.627)	(3.397)	(2.241)	(2.087)	2.756	
(M)= (E+E')	Quota di contributo in conto capitale rilevati in bilancio	4.980	38.694	102.558	96.198	121.750	128.443	116.920	109.661	101.219	820.423	
(M')	Quota di ricavi da conferimento beni relativa a beni di consumo	0	0	807	0	0	0	0	0	0	807	
(N)	Utilizzo risconti per acquisto di Immobilizzazioni finanziarie (B.III.1)	0	0	0	0	0	3.840	0	0	0	3.840	

Allegati

Il dato relativo ai fondi disponibili per il completamento dei piani di investimento, di cui alla lettera (G) della tabella precedente, è dettagliato nella seguente scheda:

Valori in migliaia di euro									
Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Assegnazioni da Legge di bilancio	244.801	244.801	244.801	244.801	114.401	54.718	62.718	107.305	156.000
Variazioni per fondi rivenienti dall'esercizio precedente	69.185	165.509	143.668	205.534	330.621	361.311	323.063	304.719	321.575
Variazioni compensative al Capitolo "oneri di gestione"	(19.446)	(30.000)	(28.697)	(30.000)	0	0	0	0	0
Liberazione risorse da dismissioni/eliminazioni cespiti	0	0	0	6	0	21	0	0	32
Assegnazioni integrative per progetti investimento	0	0	0	40.000	30.691	24	805	10	56
Utilizzo risconti per acquisto partecipazione in Riscossione Sicilia Spa	0	0	0	0	0	(3.840)	0	0	0
Saldo progressivo risorse per investimenti	294.540	380.310	359.772	460.341	475.712	412.234	386.586	412.035	477.663
Immobilizzazioni lorde dell'esercizio	(129.031)	(236.642)	(154.238)	(129.720)	(114.401)	(89.171)	(81.867)	(90.460)	(80.240)
Fondi disponibili al 31/12/2009	165.509	143.668	205.534	330.621	361.311	323.063	304.719	321.575	397.424

Allegato 4 - Classificazione crediti e debiti per scadenza

Il prospetto di classificazione per scadenza dei crediti e dei debiti aggrega, sulla base dei tempi di incasso per i crediti e di pagamento per i debiti, le relative poste di Stato Patrimoniale.

Tutte le partite sono classificate a breve (scadenza entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio); tale rappresentazione si ritiene corretta alla luce delle movimentazioni intervenute negli scorsi esercizi nei conti di credito e debito.

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Attivo circolante:						
Verso clienti						
Crediti verso terzi per servizi resi	40.296	0	0	79.406	0	0
Verso altri						
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	167.298	0	0	321.009	0	0
Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"	6.112	0	0	3.105	0	0
Crediti verso dipendenti	79	0	0	307	0	0
Altri crediti	87.967	0	0	62.893	0	0
Altri crediti verso le Agenzie Fiscali e il MEF	275	0	0	157	0	0
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	302.028	0	0	466.878	0	0

In analisi:

- i crediti per servizi resi decrementano a seguito dell'incasso, nel 2009, delle fatture emesse nel 2008 nei confronti dell'INPS per il servizio di riscossione dei contributi di pertinenza dell'Ente relativi agli anni 2006, 2007 e 2008;
- per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti del Dipartimento delle Finanze, relativi alle assegnazioni istituzionali, si segnala che il saldo 2009 si riferisce ad assegnazioni dell'anno. Nell'esercizio 2009, sono stati versati all'Agenzia 150 milioni di euro di risorse, assegnate a dicembre 2008, per il rinnovo del C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali - biennio economico 2006-2007; 68 milioni di euro relativi ad altre assegnazioni dell'esercizio 2008 e 81,8 milioni di euro relativi ai residui sull'ex capitolo 7775 destinati alla copertura degli investimenti dell'Agenzia;
- i crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio si riferiscono alla dinamica di movimentazione della contabilità speciale "Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio";

- gli altri crediti si riferiscono principalmente alle anticipazioni sulle fatturazioni So.Ge.I. S.p.A.. Il saldo riflette la dinamica della rendicontazione e fatturazione del fornitore;
- il saldo della voce relativa ai Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie accoglie gli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti e si riferisce prevalentemente alle somme pignorate sul conto di Tesoreria a seguito della notifica di atti di precetto per contenziosi tributari instaurati dai contribuenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori	407.520	0	0	324.872	0	0
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	534	0	0	331	0	0
Debiti verso Erario	44.945	0	0	38.385	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.812	0	0	4.664	0	0
Altri debiti						
Debiti verso personale dipendente	3.637	0	0	5.652	0	0
Debiti verso altri	58.528	0	0	29.473	0	0
TOTALE DEBITI	516.976	0	0	403.376	0	0

Per i debiti si rileva quanto segue:

- l'incremento del saldo fornitori, rispetto al 2008, è imputabile sostanzialmente al debito per le fatture ricevute nell'esercizio 2009 dal fornitore Poste Italiane S.p.A., con il quale sono in corso di definizione gli accordi che regolano il servizio per il rimborso di imposta e la riscossione di vari tributi;
- i debiti verso Erario registrano un incremento imputabile per lo più alle maggiori regolazioni contabili dei compensi riconosciuti agli intermediari per il servizio di riscossione tramite il mod. F23 e ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e di riscossione del contributo unificato;
- i debiti verso altri registrano un incremento imputabile prevalentemente ai debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per risorse assegnate per il ripianamento dei debiti pregressi. L'aumento è legato alle assegnazioni dell'esercizio e ai tempi richiesti per la definizione dei rapporti con alcuni significativi creditori (Poste Italiane S.p.A. e INPDAP).

Allegato 5 – Gestione del progetto Tessera Sanitaria

In conformità a quanto previsto dall'art. 50 del D.L. n. 269/2003 convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003, intervenuto in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e in adempimento della specifica Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato attuativa della citata norma, l'Agenzia ha proseguito negli adempimenti posti a suo carico per la conduzione del progetto "Tessera Sanitaria".

Per gli oneri di gestione, l'Agenzia ha adottato una separata evidenza contabile delle risorse stanziare sullo specifico capitolo 7585 (dettagliate nell'allegato 2 bis) e dei costi diretti e indiretti (relativi agli oneri amministrativi alle attività svolte) sostenuti e sottoposti all'approvazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In ottemperanza alle previsioni convenzionali si evidenziano, di seguito, le risultanze contabili, relative alle attività svolte durante l'esercizio 2009:

	Valori in euro	
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2009	2008
C) ATTIVO CIRCOLANTE	18.530.890	19.446.173
II. Crediti	6.570.907	8.378.118
5) Verso altri	6.570.907	8.378.118
d) Altri crediti	6.570.907	8.378.118
IV. Disponibilità liquide	11.959.983	11.068.055
1) Depositi bancari e postali	11.959.983	11.068.055
TOTALE ATTIVO	18.530.890	19.446.173
PASSIVO	2009	2008
D) DEBITI	6.550.526	9.465.809
7) Debiti verso fornitori	6.550.526	9.465.809
a) Debiti verso fornitori terzi	6.550.526	9.465.809
TOTALE PASSIVO	6.550.526	9.465.809
Margine esercizio 2004	1.985.000	1.985.000
Margine esercizio 2005	1.995.365	1.995.365
Margine esercizio 2006	2.000.000	2.000.000
Margine esercizio 2007	2.000.000	2.000.000
Margine esercizio 2008	2.000.000	2.000.000
Margine esercizio 2009	2.000.000	0
MARGINE TOTALE DELLA GESTIONE		
PROGETTO TESSERA SANITARIA	11.980.365	9.980.365

Il credito iscritto alla voce C.II.5d *Altri crediti* è relativo, quanto a 4,8 milioni di euro, a crediti verso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per risorse da erogare all'Agenzia al 31/12/2009, e, quanto a 1,7 milioni di euro, ad acconti erogati alla So.Ge.I. S.p.A..

Il dato relativo alla disponibilità evidenzia un saldo positivo, che scaturisce dalle erogazioni, avvenute nel corso dell'esercizio 2009 di 8,9 milioni di euro per l'acconto 2009 e di 4 milioni di euro per il saldo 2008. Per il dettaglio delle movimentazioni del capitolo 7585 si rimanda all'allegato 2 bis.

Valori in euro

CONTO ECONOMICO	2009	2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	13.764.014	18.657.159
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.764.014	18.657.159
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	13.764.014	18.657.159
- per oneri di gestione	13.764.014	18.657.159
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	11.764.014	16.657.159
7) Per servizi	11.686.330	16.377.020
8) Per godimento beni di terzi	77.684	103.717
14) Oneri diversi di gestione	0	176.422
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.000.000	2.000.000

Per quanto attiene la determinazione dei criteri di individuazione e quantificazione dei costi, diretti ed indiretti, e dei ricavi da assegnazioni riconducibili al progetto in argomento, si è provveduto ad integrare i dati desumibili dalla contabilità generale con le risultanze gestionali secondo i seguenti criteri:

- i costi diretti sono stati rilevati in contabilità generale, secondo il principio di competenza economica, in specifici conti;
- i costi indiretti, rappresentati dai costi del personale dedicato e dalle prestazioni esterne afferenti al progetto, sono stati determinati in conformità a quanto previsto nella Convenzione;
- i ricavi da assegnazioni, spettanti nella misura corrispondente all'ammontare dei relativi costi rendicontati, sono iscritti pur in assenza del relativo decreto di assegnazione.

Di seguito si fornisce uno schema dettagliato dei costi diretti ed indiretti sostenuti nel 2009 e nel 2008.

Valori in euro

PROSPETTO GESTIONALE - TESSERA SANITARIA	2009	2008
A) COSTI DIRETTI	11.764.014	16.657.159
Per servizi	11.686.330	16.377.020
– Prestazioni professionali	0	70.891
• Consulenze tecniche	0	70.891
– Servizi informatici	8.027.967	12.863.309
• Servizi di telecomunicazione e traffico	29.946	84.506
• Gestione infrastrutture informatiche	1.646.685	2.239.665
• Manutenzione, assistenza software, assistenza utenti	1.251.760	3.333.188
• Altri servizi informatici	39.300	89.900
• Costi per licenza software	48.418	176.955
• Costi per sviluppo software	339.281	1.779.967
• Costi per studi e ricerche	67.837	20.284
• Costi per prestazioni professionali	4.604.739	5.138.843
– Servizi vari	3.658.363	3.442.820
• Spese per servizi postali ordinari	3.658.363	3.442.820
Per godimento beni di terzi	77.684	103.717
Noleggio Hardware e Software	77.684	103.717
Oneri diversi di gestione	0	176.422
– Spese amministrative	0	176.422
• Costi di pubblicità e propaganda	0	176.422
B) COSTI INDIRETTI	2.000.000	2.000.000
Rimborso costi come da convenzione RGS	2.000.000	2.000.000
C) RICAVI TOTALI (A+B)	13.764.014	18.657.159
D) ASSEGNAZIONI DA RGS	8.933.581	18.657.159
E) CREDITI VERSO RGS PER RISORSE DA EROGARE (C-D)	4.830.433	0

Allegato 6 – Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate

Nel corso dell'esercizio 2009, nell'ambito della gestione del fondo costituito per l'estinzione dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate, sono state versate all'Agenzia risorse per euro 38.345.522.

L'attività svolta, come esposto nella sezione "Criteri di redazione" della Nota Integrativa, trova riflesso nelle registrazioni di Stato Patrimoniale riepilogate nella tabella seguente.

Valori in euro

Prospetto rendicontazione gestione Debiti Pregressi		
Rif.	Movimentazioni	Esercizio 2009
A	SALDO INIZIALE AL 01/01/2009	25.283.312
	D.M. n.5555 del 25/11/2009	38.345.522
B	TOTALE ASSEGNAZIONI DELL'ANNO	38.345.522
	Pagamenti	9.834.946
	Storni	1.098
C	TOTALE PAGAMENTI	9.833.848
D = A + B - C	Totale generale	53.794.986

Il saldo di euro 53.794.986 risulta ricompreso nella voce C.IV.1 "Depositi bancari e postali", quale componente del saldo di Tesoreria, e a debito nella voce D.14.b "Debiti verso altri". L'importo residuo al 31/12/2009 è relativo prevalentemente a partite debitorie nei confronti sia di Poste Italiane S.p.A. che dell'INPDAP.

Per quanto riguarda l'INPDAP si è definito l'accordo transattivo, relativo ai debiti per locazioni degli uffici di Lecco, Genova, Modena, Forlì, Napoli, Salerno, Benevento e Oristano. L'attività di riconciliazione è comunque proseguita per gli immobili siti nelle regioni Lazio, Umbria e Marche.

Per quanto riguarda Poste Italiane S.p.A., invece, sono proseguite le attività di riconciliazione delle partite debitorie.

I pagamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono prevalentemente a locazioni (accordo transattivo INPDAP) per 4,3 milioni di euro, e fornitori vari per circa 5 milioni di euro.

Sempre per la sistemazione di partite debitorie sono stati emessi accreditamenti a favore degli uffici, per il ripianamento di speciali ordini in conto sospeso ai sensi della L. 30/1997, per un ulteriore importo di euro 23.038.578,11.

Si precisa che il detto importo non è stato trasferito al conto di tesoreria in quanto per ripianare speciali ordini in conto sospeso è necessario emettere accreditamenti da un capitolo del Bilancio dello Stato; pertanto anziché trasferire dette somme al conto di tesoreria le stesse sono state utilizzate direttamente dal capitolo 3566.

Allegato 7 – Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000

Il Dipartimento delle Finanze, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, ha provveduto a trasferire sul conto di tesoreria dell'Agenzia risorse, per 564.596,54 euro, destinate allo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle somme utilizzate nell'esercizio 2009:

Valori in euro

Rif.	Descrizione	Esercizio 2009
A	SALDO INIZIALE AL 01/01/2009	400.433
B	TOTALE ASSEGNAZIONI DELL'ANNO	0
C	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO	127.976
D	STANZIAMENTO SOMME AL FONDO ONERI PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI	2.089
E = A + B - C - D	TOTALE GENERALE	270.368

Si osserva che, nel corso dell'esercizio 2009, sono stati effettuati pagamenti a fornitori per un importo pari a 70.185,98 euro, pagamenti al personale per un importo pari a 57.789,53 e sono stati destinati 2.089,08 euro al fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti.



Agenzia delle Entrate

Testi a cura della

Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo

Edizione a cura del

SETTORE COMUNICAZIONE

Ufficio Comunicazione Multimediale e Internet

Progetto grafico a cura della

Stazione Grafica